



Rapporto di *sostenibilità* 2018



consip

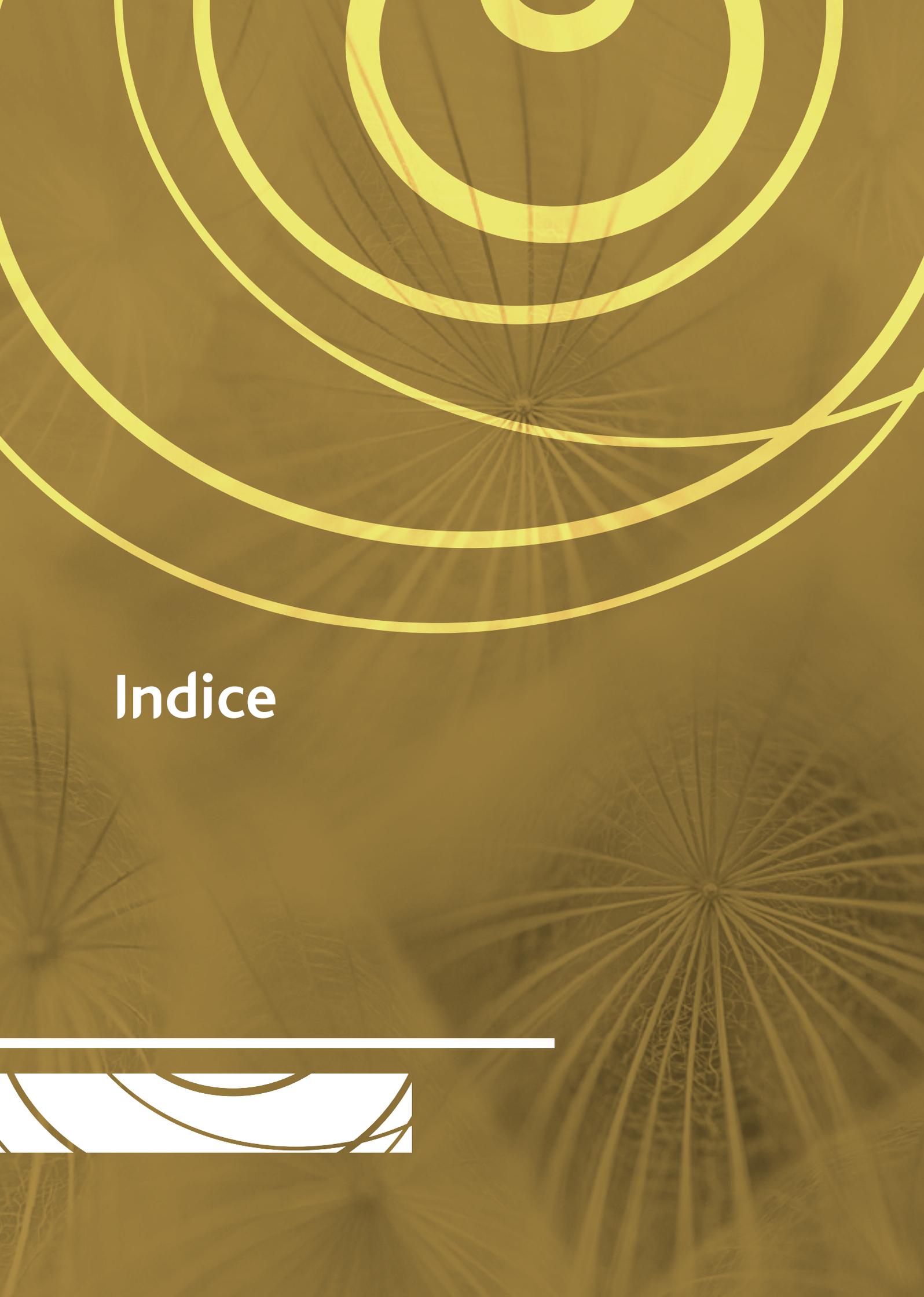


Rapporto di *sostenibilità* 2018



consip





Indice





Lettera agli stakeholder	4
Il percorso di sostenibilità	8
L'analisi di materialità	10
Il contributo di Consip ai Sustainable Development Goals	13
Chi siamo	18
Dalla nascita ad oggi	19
Le aree di intervento	21
Creiamo valore	24
La riqualificazione della spesa	28
La capacità di innovare	32
La sostenibilità del procurement	40
Il contributo all'economia circolare	50
Sappiamo ascoltare	58
Il coinvolgimento delle imprese	62
La soddisfazione della PA	68
Rispettiamo le regole	72
L'impegno per la trasparenza e l'accountability	76
Il rafforzamento dell'etica e l'integrità dei comportamenti	83
La tutela della privacy e la sicurezza delle informazioni	86
Mettiamo le persone al centro	90
La valorizzazione del capitale umano	94
L'attenzione al benessere delle persone	97
L'implementazione di nuovi modelli di lavoro	99
Appendice	102
Indice dei contenuti GRI	103



The background features a series of blue concentric circles of varying thicknesses, centered in the upper half of the page. Behind these circles, a close-up, slightly blurred image of a person's face is visible, looking towards the right. The overall color palette is a range of blues, from deep navy to bright cyan.

Lettera
agli stakeholder

A decorative graphic element in the bottom left corner, consisting of a white rectangular area with blue curved lines that echo the concentric circles in the background.



Per il secondo anno presentiamo il Rapporto di Sostenibilità CONSIP, con l'obiettivo di raccontare chi siamo, come lavoriamo, in che modo offriamo il nostro contributo all'Italia, quali risultati abbiamo raggiunto e quali sfide ancora ci attendono. Un documento che consente di parlare a tutti i nostri interlocutori.

Lo abbiamo elaborato in accordo a riconosciuti standard internazionali per la rendicontazione non finanziaria - i **GRI Standard**¹ - e segna un nuovo importante traguardo nel nostro continuo percorso verso una completa e chiara *accountability*.

Nel Rapporto 2018 presentiamo gli ambiti e le tematiche di **sostenibilità** ambientale, economica e sociale dell'azione di Consip, per fornire un quadro del nostro impegno su aspetti che possono contribuire a migliorare la vita di tutti noi. Per questa ragione, oltre ad evidenziare i risultati più importanti ottenuti, abbiamo voluto identificare il contributo dei nostri progetti e delle nostre attività al raggiungimento dei **Sustainable Development Goals (SDGs)** dell'ONU, i 17 Obiettivi globali definiti nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Il valore della **trasparenza** nei confronti dei nostri interlocutori diretti - pubbliche amministrazioni e imprese - e di tutti i cittadini resta al centro del nostro impegno ed è intrinsecamente connesso alla nostra missione, perché significa consentire ai cittadini di "poter vedere attraverso", di poter accedere in modo semplice e rapido a tutte le informazioni legate al nostro operato, fornendo loro gli strumenti per poterle comprendere appieno.

Il Rapporto si sviluppa intorno a quattro principi che sintetizzano la nostra missione: "creiamo valore per il Paese",

"sappiamo ascoltare i nostri interlocutori", "rispettiamo le regole" e "mettiamo le persone al centro".

Creiamo valore

Valore per il Paese nel rendere più efficiente e trasparente l'utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo alle amministrazioni gli strumenti per gestire gli acquisti e stimolando le imprese al confronto competitivo con la domanda pubblica. Un agire che trova una traduzione concreta nella riqualificazione della spesa pubblica, attraverso la capacità di innovare ed il contributo a una gestione degli approvvigionamenti sempre più "sostenibile", ma anche nel nostro più ampio contributo al *green procurement* e al paradigma dell'economia circolare.

Sappiamo ascoltare

L'ascolto delle aspettative di tutti i nostri interlocutori è alla base della costruzione di un rapporto di reciproca fiducia e rappresenta un elemento fondamentale per stabilire relazioni di successo e durature. Ecco perché ci impegniamo costantemente nella promozione e nello sviluppo di iniziative di ascolto e coinvolgimento di tutti i nostri interlocutori, amministrazioni e imprese, con una particolare attenzione alle micro e piccole imprese, che da sempre sono al centro dell'attenzione di Consip.

Rispettiamo le regole

Il rispetto delle regole è un punto di partenza ineludibile per qualsiasi organizzazione e, a maggior ragione, per un'azienda che opera nel perseguire l'interesse pubblico. Siamo costantemente impegnati a perfezionare il nostro modello di governance, un modello che continua ad evolversi e rafforzarsi anche per rispondere (o a seguito) ai cambiamenti legislativi e alle mutevoli esigenze di contesto.

¹ I GRI (Global Reporting Initiative) Standard - sviluppati dal gruppo di esperti de Global Sustainability Standards Board - sono i principali standard di riferimento globali per il *sustainability reporting*, ovvero la rendicontazione della performance di sostenibilità di un'organizzazione/impresa. La Global Reporting Initiative (GRI) è l'organizzazione nata con l'obiettivo di aiutare sia il pubblico che il privato a comprendere, misurare e comunicare l'impatto che una qualsiasi attività possa avere sulle varie dimensioni della sostenibilità (economica, ambientale e sociale).

Mettiamo le persone al centro

Le persone sono la chiave del nostro successo. La competenza, l'etica professionale, l'esperienza maturata in 20 anni di attività, il senso di responsabilità, la capacità di innovare: sono questi gli ingredienti del capitale umano, un capitale tanto intangibile quanto strategico per chi, come Consip, vuole essere riconosciuto come un'eccellenza nell'ottenere risultati.

La dedizione e la passione che mettiamo ogni giorno nel nostro lavoro, unite a una cultura organizzativa basata sulla qualità del servizio, sul rispetto e sull'integrità dei comportamenti che si è via via consolidata, sono alla base del percorso descritto in queste pagine e ci consentono di affrontare al meglio le sfide future.

Renato Catalano

Presidente

Il nostro obiettivo è quello di consolidare un modello operativo sempre più efficiente, trasparente, sostenibile ed innovativo, rafforzando il ruolo di Consip quale "piattaforma di collegamento" fra le amministrazioni pubbliche e il mercato, nelle sue numerose articolazioni e specificità. Lo faremo soprattutto grazie alle esperienze ed alle competenze maturate in questi anni, potendo contare sulla fiducia che viene riposta in Consip e nelle sue persone che, con professionalità, entusiasmo e passione, lavorano quotidianamente al servizio del Paese.

Buona lettura.

Cristiano Cannarsa

Amministratore Delegato





Il percorso
di sostenibilità





STANDARDS

 GRI 102-45 Entità incluse nel bilancio consolidato e nel report di sostenibilità

 GRI 102-46 Processo e spiegazione dei contenuti e perimetro dei temi

 GRI 102-47 Elenco dei temi materiali

Il Rapporto di sostenibilità di Consip rappresenta un utile strumento per rendicontare alle proprie controparti i risultati e le attività principali realizzate durante l'anno 2018.

Anche per la seconda edizione, il documento è stato redatto secondo i **GRI Standards**, il principale punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per la rendicontazione di sostenibilità. Il Rapporto di Sostenibilità di Consip è stato redatto secondo i GRI Standards: "opzione Core"; a conclusione del Rapporto, è riportata la tabella con l'indice dei contenuti relativi ai requisiti del GRI, generali e connessi agli specifici temi materiali.

Il perimetro di rendicontazione è lo stesso del Rapporto annuale 2018 e comprende i dati economici, sociali e ambientali ritenuti **materiali** per le attività gestite dall'or-

ganizzazione durante l'anno 2018. I dati si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e sono messi a confronto con i due esercizi precedenti, ove le informazioni siano disponibili.

Il presente documento è stato sottoposto al GRI Materiality Disclosures Service; i servizi GRI hanno verificato che l'indice dei Contenuti GRI è presentato chiaramente e che i riferimenti per le informazioni da 102-40 al 102-49 sono allineati con le relative sezioni presenti nel corpo del report.

Le fonti dei dati sono rappresentate da documenti interni, informazioni emerse da analisi di settore e da altre fonti ufficiali indicate nel Rapporto. I flussi di raccolta dati hanno fornito una base determinante per la solidità del modello di rendicontazione sviluppato.

Per chiarimenti o approfondimenti sul presente Rapporto di sostenibilità è possibile contattare Consip all'indirizzo comunicazione@consip.it

L'analisi di materialità

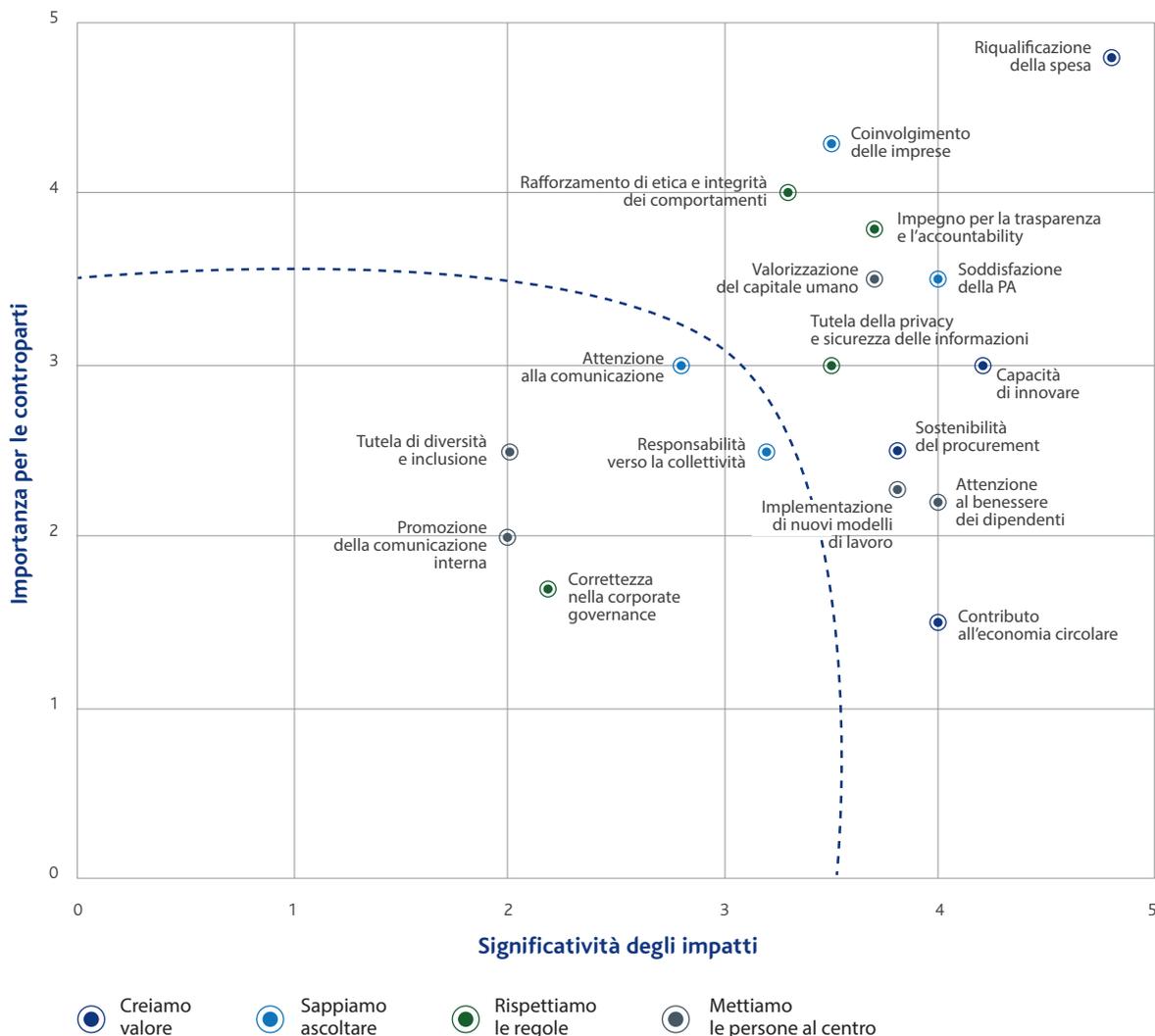
Il presente Rapporto analizza le performance di sostenibilità di Consp in relazione ai temi identificati come significativi secondo il **principio della materialità**, che considera gli effetti economici, sociali e ambientali più importanti per la Società e per le controparti.

Il Rapporto fornisce dunque tutte le informazioni in merito alle tematiche che influenzano la capacità dell'organizzazione di creare valore nel breve, medio e lungo periodo, che riflettono gli impatti significativi dell'organizzazione in ter-

mini economici, ambientali e sociali e che sono di interesse per le controparti della stessa.

La materialità è la **soglia oltre la quale un tema diventa sufficientemente importante** ed è rendicontato. L'analisi di materialità è il processo di selezione e valutazione dei temi rilevanti che, secondo l'approccio del Global Reporting Initiative (GRI), parte dall'analisi delle istanze delle controparti e delle strategie aziendali.

MATRICE DI MATERIALITÀ CONSP





Creiamo valore

LA RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Non solo spendere meno, ma soprattutto spendere meglio: il nostro contributo al Sistema Paese

LA CAPACITÀ DI INNOVARE

Ripensare e ridisegnare i processi, i prodotti e i servizi per dare sempre più valore, ridefinendo i modelli di consumo

LA SOSTENIBILITÀ DEL PROCUREMENT

Il nostro contributo a consumi sostenibili con attenzione al capitale umano, alle risorse e alle istituzioni

IL CONTRIBUTO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

La nostra visione per il futuro che vogliamo: il migliore utilizzo delle risorse

Rispettiamo le regole

L'IMPEGNO PER LA TRASPARENZA E L'ACCOUNTABILITY

Le iniziative e gli strumenti a disposizione della società civile per "guardarci attraverso"

IL RAFFORZAMENTO DELL'ETICA E INTEGRITÀ DEI COMPORAMENTI

Un modello di governance sempre più solido e strutturato per assicurare il rispetto delle regole

LA TUTELA DELLA PRIVACY E LA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

L'implementazione delle nuove regole e l'attenzione ai sistemi di tutela degli asset e dei dati che gestiamo

Sappiamo ascoltare

IL COINVOLGIMENTO DELLE IMPRESE

Il nostro impegno per facilitare l'accesso delle imprese, in particolare le Pmi, al canale della domanda pubblica, garantendo la competitività e la massima partecipazione del mercato

LA SODDISFAZIONE DELLA PA

La nostra capacità di ascolto e di risposta alle aspettative delle amministrazioni-clienti

Mettiamo le persone al centro

LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

Le nostre persone, la nostra forza: composizione dell'organico e know how aziendale

L'ATTENZIONE AL BENESSERE DEI DIPENDENTI

L'impegno profuso per un ambiente di lavoro sereno e attrattivo

L'IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI MODELLI DI LAVORO

La riorganizzazione dell'azienda e del nostro modo di lavorare



L'aggiornamento dell'analisi di materialità

La revisione dell'analisi di materialità è stata svolta alla luce delle evoluzioni di contesto, dei cambiamenti organizzativi e del Piano Industriale 2018-2020 di Consip.

Ciò ha portato all'identificazione di due temi materiali in più rispetto allo scorso anno ovvero **il contributo all'economia circolare e l'implementazione di nuovi modelli di lavoro.**

Per la redazione della **seconda annualità** del Rapporto, Consip ha revisionato l'analisi di materialità, a partire dalle valutazioni già realizzate e al fine di tener conto delle principali evoluzioni interne e di settore intercorse nel periodo. L'analisi si è articolata in alcune fasi principali:

- **Analisi del contesto.** Sono stati verificati i principali aggiornamenti normativi che possono influire sull'azione di Consip² ed è stato aggiornato il benchmark, già svolto lo scorso anno, prendendo a riferimento i più importanti *peer* internazionali³ per comprendere le tematiche individuate come rilevanti per l'azione svolta nonché per verificare le modalità e i contenuti della comunicazione non finanziaria, laddove presente.
- **Verifica dei cambiamenti interni.** È stata inoltre svolta un'attenta analisi dei principali eventi evolutivi intercorsi durante il 2018 per Consip, al fine di comprendere i possibili cambiamenti nelle specificità del modello di business e di funzionamento e la coerenza rispetto alle macro aree identificate come driver del percorso di sostenibilità. In particolare, si sono considerati gli aspetti legati alla governance, alla pianificazione strategica e all'organizzazione⁴.

- **Selezione dei temi materiali.** Le risultanze delle analisi hanno portato alla identificazione dei temi rilevanti, in continuità con gli esiti dell'analisi dello scorso anno. Il processo di selezione dei temi materiali è il risultato del posizionamento dei temi rilevanti all'interno di una matrice costruita in accordo agli Standard GRI, che considera la significatività degli impatti generati su ciascun tema da Consip e la significatività degli impatti riconosciuta dalle diverse controparti dell'organizzazione. I temi materiali sono quelli cui viene riconosciuta la maggiore significatività da ambo le parti. Il posizionamento nella matrice è avvenuto coinvolgendo le principali funzioni aziendali e tenendo conto degli impegni già assunti, delle implicazioni di natura finanziaria o meno connesse a ciascun tema, dei rischi e delle opportunità per lo sviluppo delle attività, nonché delle aspettative dei diversi stakeholder.

I temi materiali esprimono, quindi, gli ambiti in cui sono maggiori gli impatti per Consip e per le sue controparti e sono riconducibili alle quattro macro-aree della sostenibilità identificate dall'Azienda, che sintetizzano la missione dell'organizzazione: **Creiamo valore, Sappiamo ascoltare, Rispettiamo le regole, Mettiamo le persone al centro.**

2 Con particolare riferimento al DM 28 novembre 2017 indicante le caratteristiche della Convenzioni Consip; l'obbligo di adeguamento al Regolamento UE 2016/679 sulla Protezione dei Dati Personali («General Data Privacy Regulation»); il DPCM del 11 luglio 2018 che ha definito le nuove categorie merceologiche oggetto di iniziative da parte dei Soggetti aggregatori; l'obbligo per tutte le P.A. di effettuare procedure di acquisto telematiche, per effetto dell'art. 40 Codice degli Appalti Pubblici (18/10/2018).

3 *Peer* inclusi nel panel di benchmark: Hansel (Finlandia), ChileCompra (Cile), Public Services and Procurement (Canada), Crown Commercial Service (Regno Unito), General Services Administration (Stati Uniti), Public Procurement Service (Corea del Sud), Union des groupements d'achats publics (Francia) e Statens og Kommunernes Indkøbs Service A75 (Danimarca)

4 In particolare, si tratta di eventi quali la nomina del nuovo Presidente, il varo del Piano Industriale 2018-2020, la revisione del modello organizzativo aziendale e degli strumenti a supporto dell'evoluzione del business.

Il contributo di Consip ai Sustainable Development Goals

Il 25 settembre del 2015 nel Summit di New York i leader dei governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile, che individua **17 Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile** (Sustainable Development Goals – SDGs) articolati in 169 target da realizzare entro l'anno 2030.

Gli SDGs rappresentano **obiettivi comuni** in ambiti rilevanti come il contrasto alla fame e alla povertà, la produzione di energia pulita, la tutela e la conservazione delle risorse idriche, la sensibilizzazione verso un consumo responsabile e consapevole e la promozione dell'accesso alla salute e all'istruzione.

Gli SDGs sono obiettivi rivolti **non solo alle istituzioni** ma a una pluralità di attori tra cui le **aziende**, rappresentando una vera e propria **call-to-action**. L'invito all'impegno collettivo richiama un ruolo attivo da parte di tutti nel contribuire ad affrontare e indirizzare lo sviluppo sostenibile.

"The new agenda is a promise by leaders to all people everywhere. It is an agenda for people, to end poverty in all its forms – an agenda for the planet, our common home" (Ban Ki-moon, Segretario Generale delle Nazioni Unite 2007 – 2016)

Consip ha avviato un processo mirato a valutare e approfondire il **contributo che con il proprio impegno è in grado di offrire per il raggiungimento degli SDGs**, identificando in maniera specifica gli obiettivi che, in virtù dei progetti realizzati e della propria azione, può sostenere.





Contributo di CONSP:
n.a.
Motivazioni: Non applicabile alla mission di Consp.



Contributo di CONSP:
n.a.
Motivazioni: Non applicabile alla mission di Consp.



Contributo di CONSP:
Alto
Motivazioni: L'azienda pone grande attenzione alla tematica, nelle iniziative di procurement e nella gestione interna, sia in termini di prevenzione sia in termini di esclusione o minimizzazione delle sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente.



Contributo di CONSP:
Medio
Motivazioni: La formazione del personale del fornitore e dell'amministrazione è un'attività prevista in molti servizi labour intensive e valorizza la consapevolezza sugli aspetti relativi alla prevenzione dei rischi e al corretto consumo delle risorse.



Contributo di CONSP:
Alto
Motivazioni: Una parità di genere misurata non solo in termini quantitativi (53% donne), ma anche in termini di accesso alle posizioni di comando e alla parità di stipendio rispetto alla posizione ricoperta.



Contributo di CONSP:
n.a.
Motivazioni: Non applicabile alla mission di Consp.



Contributo di CONSP:
Alto
Motivazioni: Il ricorso a fonti rinnovabili e l'incremento dell'efficienza energetica sono tra gli obiettivi strategici di tutte le iniziative di procurement – sia per le acquisizioni dei beni sia per quelle di servizi – che incidono sull'efficientamento dei consumi energetici.



Contributo di CONSP:
Alto
Motivazioni: Tutti i documenti di gara richiamano la normativa giuslavoristica e la sua applicazione concreta in termini di lavoro dignitoso e inclusione sociale. Inoltre, una particolare attenzione è posta all'inclusione delle PMI, in ragione della rilevanza numerica delle stesse nel contesto economico del Paese. Identico approccio è utilizzato nella gestione interna.



Contributo di CONSP:
Medio
Motivazioni: In relazione agli ambiti di azione, per Consp coniugare crescita sostenibile e innovazione è strategico in particolari settori infrastrutturali quali l'Information technology e l'illuminazione pubblica.



Contributo di CONSP:
Medio
Motivazioni: In alcuni ambiti specifici, quali la ristorazione, si è operato in modo da assicurare parità di trattamento a tutti i fruitori del servizio in termini di erogazione di pasti sostenibili e a km 0. Una particolare attenzione è stata posta nel valorizzare le collaborazioni con imprese che utilizzano lavoratori diversamente abili e persone con un disagio psichico. Inoltre, sono valorizzate pratiche contro lo spreco alimentare con donazioni ad associazioni e, laddove non possibile donare il cibo alle persone, a ricoveri per animali.



Contributo di CONSIP:

Medio

Motivazioni: I servizi al territorio che Consip offre in termini di infrastrutture di rete e di servizi per l'illuminazione pubblica e l'efficiamento energetico degli edifici, contribuiscono in modo sostanziale alla riduzione dei consumi nelle città, migliorando il monitoraggio delle prestazioni.



Contributo di CONSIP:

Alto

Motivazioni: Efficacia, trasparenza, integrità e accessibilità alle informazioni sono alla base dell'agire di Consip, che attraverso i suoi strumenti facilita l'applicazione della normativa sul procurement anche a tutte le amministrazioni pubbliche che utilizzano i suoi sistemi.



Contributo di CONSIP:

Alto

Motivazioni: Il procurement di Consip ha una focalizzazione sul corretto uso delle risorse in tutto il ciclo di vita, includendo gli aspetti di *education* per il consumatore finale pubblico e, talvolta, per i cittadini.



Contributo di CONSIP:

Medio

Motivazioni: Le collaborazioni avviate da tempo permettono a Consip di contribuire a consolidare le competenze in termini di procurement sostenibile anche dei paesi in via di sviluppo e facenti parte del United Nations Environment Programme (UNEP).



Contributo di CONSIP:

Alto

Motivazioni: La formazione sugli strumenti di e-procurement è un asse del Programma per la razionalizzazione della spesa, così come la formazione interna ed esterna erogata sul tema degli acquisti sostenibili, rappresentando uno stimolo al cambiamento delle abitudini e contribuendo alla lotta ai cambiamenti climatici.



Contributo di CONSIP:

n.a.

Motivazioni: Non applicabile alla mission di Consip



Contributo di CONSIP:

n.a.

Motivazioni: Non applicabile alla mission di Consip

I Goals dell'Agenda 2030 per i quali è stato valutato un contributo "medio-alto" delle attività di Consip sono collegati agli ambiti trattati nella rendicontazione delle sezioni successive.

Creiamo valore



- La riqualificazione della spesa
- La capacità di innovare
- La sostenibilità del procurement
- Il contributo all'economia circolare

Sappiamo ascoltare



- Il coinvolgimento delle imprese
- La soddisfazione della PA

Rispettiamo le regole



- L'impegno per la trasparenza e l'accountability
- Il rafforzamento dell'etica e integrità dei comportamenti
- La tutela della privacy e la sicurezza delle informazioni

Mettiamo le persone al centro



- La valorizzazione del capitale umano
- L'attenzione al benessere dei dipendenti
- L'implementazione di nuovi modelli di lavoro

The background is a vibrant yellow color. It features a large, stylized sunflower pattern on the left side, with its head and petals visible. Overlaid on the right side are several concentric, thick yellow circles that create a sense of depth and movement. The overall aesthetic is clean, modern, and warm.

Chi siamo



Dalla nascita ad oggi

Consip è una società per azioni, **partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e Finanze**, che opera – secondo gli indirizzi strategici definiti dall'Azionista – al servizio esclusivo della Pubblica Amministrazione.

La **missione** è di rendere l'utilizzo delle risorse pubbliche più efficiente e trasparente, fornendo supporto alle politiche di contenimento della spesa pubblica e sviluppando iniziative di innovazione degli approvvigionamenti.

Nata nel 1997 per gestire i servizi informatici dell'allora Ministero del Tesoro, Consip ha assunto negli anni competenze sempre più ampie.

Nel 2000, a Consip è affidata la gestione del Programma

di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, puntando sull'utilizzo di tecnologie innovative per gli approvvigionamenti e nello stesso anno viene pubblicata la prima iniziativa aggregata di acquisto su base nazionale.

Nel 2012 il ruolo di Consip è stato ridefinito nell'ambito del più ampio riassetto delle attività informatiche del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del sistema degli approvvigionamenti dello Stato, potenziandone il ruolo di centrale di committenza nazionale e scorporando il ramo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione verso Sogei (Società Generale d'Informatica Spa), azienda controllata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che svolge servizi informatici per la Pubblica Amministrazione.

La nostra missione

Siamo e vogliamo essere protagonisti dell'innovazione al servizio del Paese.

Siamo e vogliamo essere riconosciuti come un'eccellenza.

Un'eccellenza nelle persone, nei processi e nelle tecnologie.

Un'eccellenza nei risultati.



IL NOSTRO PERCORSO

La storia...

...e l'impegno nella sostenibilità

• Atto di costituzione	1997	
• Affidati i compiti relativi ai servizi ICT del MEF	1998	
• Nasce il programma di razionalizzazione degli acquisti della PA	2000	
• Stipula della prima convenzione quadro	2003	
• Nasce il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)	2007	
		• Su richiesta del MATTM, Consip partecipa alla redazione del Piano di azione per la sostenibilità dei consumi nella PA
• Bandito il primo accordo quadro (Aq)	2008	• Adottato il primo Piano di azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della PA
	2009	• Accordo di collaborazione tra MEF, Conai e Consip
		• Prima edizione del premio GPP MEF Consip
• Istituzione del Sistema dinamico di acquisto (Sdapa)	2011	• Avviata la valorizzazione dei risparmi da azioni verdi
• Rafforzato il ruolo nel procurement pubblico (scissione ramo ITC)	2012	
	2013	• Seconda edizione del Piano di azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della PA
• Istituzione dei soggetti aggregatori	2014	• Premio "European Energy Service Award" per la convenzione Servizio integrato energia come miglior Energy performance contract
• Estensione dell'obbligo di ricorso agli strumenti Consip	2015	
	2017	• Consip rappresenta le buone pratiche ambientali nel primo simposio mondiale del WTO
• Acquisizione strategica del Piano Triennale per l'informatica nella PA	2018	• Prime applicazioni del modello inerente i costi del ciclo di vita in settori diversi dall'automotive
		• Primo Rapporto di sostenibilità relativo al 2017



Le aree di intervento

Consp è un centro di competenza –riconosciuto a livello nazionale e internazionale – specializzato nella gestione di tutte le fasi del processo di approvvigionamento, che affianca le amministrazioni nella pianificazione strategica degli acquisti e nella fase di gestione del processo di acquisizione, fornendo loro strumenti di e-procurement e

consulenza. Al contempo, con la sua azione Consp stimola il mercato dell'offerta al confronto competitivo con il sistema pubblico, assumendo il ruolo di cerniera fra il mondo delle imprese e la Pubblica amministrazione. Efficienza, trasparenza e innovazione sono i pilastri sui quali Consp fonda le proprie linee di intervento.

ATTIVITÀ DI PROCUREMENT

	PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE	PROCUREMENT VERTICALE	INIZIATIVE SPECIFICHE
Attività rivolte a tutte le PA	Convenzioni Accordi quadro Sistema dinamico di acquisizione Mercato Elettronico	Contratti quadro per Agenda Digitale	
Attività rivolte a singole PA	Gare su delega, Gare in asp	Gare su delega per disciplinari bilaterali o affidamenti di legge (Sogei, Inail, Protezione Civile, ...)	Igrue, Sicot, Registro revisioni legali
FINALITÀ	STRUMENTO DI FINANZA PUBBLICA (Agisce sulla spesa della PA)	STRUMENTO DI EFFICIENZA E INNOVAZIONE (Agisce sui processi della PA)	STRUMENTO DI ESTERNALIZZAZIONE

PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI DELLA PA

Il **Programma di razionalizzazione** degli acquisti della Pubblica Amministrazione è lo strumento attraverso il quale Consp contribuisce a:

- razionalizzare la spesa per beni e servizi, attraverso il progressivo allargamento del perimetro di spesa presidiata con i nostri strumenti e del ricorso agli strumenti Consp da parte delle PA
- migliorare efficienza, efficacia e trasparenza degli acquisti pubblici, rendendo disponibili strumenti di acquisto

on-line per le amministrazioni, attraverso la piattaforma elettronica

- digitalizzare i processi d'acquisto per contribuire in modo diretto al monitoraggio e al governo della spesa pubblica

Nell'ambito del Programma di razionalizzazione, Consp agisce **attraverso la realizzazione di iniziative** utilizzando **strumenti di acquisto** (Convenzioni, Accordi quadro) e si



pone come intermediario fra amministrazioni e mercato attraverso gli **strumenti di negoziazione** (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione - Mepa, Sistema dinamico di acquisto della PA - Sdapa). Inoltre, mette a disposizione delle amministrazioni **strumenti di digitalizzazione dei processi d'acquisto** (Gare in modalità Application Service Provider - ASP).

Gli strumenti di acquisto e di negoziazione coprono un'ampia gamma di prodotti, orientando l'approvvigionamento verso i più alti **standard qualitativi**, a **costi competitivi** e ricercando la massima efficienza dei processi.

PROCUREMENT VERTICALE

Consip agisce anche in **qualità di centrale di competenza per altre amministrazioni**, offrendo un supporto di competenze integrate su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento: dall'analisi dei fabbisogni, alla definizione e aggiudicazione della gara.

In questo agire, Consip è strumento di **partnership con la PA**, oltre che veicolo di **efficienza ed innovazione**: non solo fornisce alle amministrazioni un supporto in ambito merceologico, tecnologico, organizzativo e legale sugli acquisti, ma supporta l'innovazione dei loro processi.

Tale ruolo viene svolto in due diverse modalità: **procure per singole amministrazioni** su specifici "progetti-gara", sulla base di appositi accordi bilaterali o di norme di legge, come nel caso di Sogei Spa; o **procure per tutte le amministrazioni** su iniziative di innovazione e digitalizzazione dell'intero Sistema Paese a supporto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid), come nel caso delle acquisizioni strategiche per la realizzazione dell'Agenda digitale italiana e del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica

Amministrazione o della stipula di contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA.

PROGETTI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Consip, grazie alle competenze acquisite nel corso degli anni, è diventata lo **strumento di supporto al MEF per specifiche attività**. Attraverso l'adozione di provvedimenti di legge o atti amministrativi, le sono stati affidati anche compiti che esulano dalla sfera del procurement.

L'obiettivo di tale linea di attività è quello di fornire **supporto alle pubbliche amministrazioni**, mettendo a disposizione delle stesse consolidate competenze nella **gestione di progetti pubblici ad elevata complessità**. Consip, attraverso questi interventi, si pone a servizio del Paese per garantire **un efficientamento dei processi, che garantisca una continua propensione all'innovazione**.

In quest'ambito, Consip quindi svolge il ruolo di **supporter** a sostegno di alcune attività trasversali individuate dalla Pubblica Amministrazione. Tra queste:

- supporta il Dipartimento del Tesoro del MEF **nella gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie** detenute dalla PA e la definizione e l'implementazione dei processi di privatizzazione. Inoltre, sempre per conto del MEF,
- svolge attività per la tenuta del **Registro dei Revisori legali e del Registro del tirocinio**
- è soggetto di riferimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS-Igrue) per il **supporto gestionale e di controllo** alle amministrazioni centrali e territoriali utilizzatrici di **programmi di sviluppo cofinanziati da Fondi UE**.



I RICONOSCIMENTI RICEVUTI

2008



Premio Best Practice
Patrimoni Pubblici
2° edizione, 2008

2009



Premio European
Public Service Award,
2009



European
eGovernment
Awards, 2009

2012

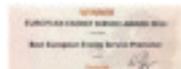


Premio Best Practice
Patrimoni Pubblici
6° edizione, 2012

2014



Premio Ambrogio
Lorenzetti
per la governance
delle imprese, 2014



European Energy
Service Award, 2014



Premio Best Practice
Patrimoni Pubblici
9° edizione, 2015

2016



Premio Best Practice
Patrimoni Pubblici
10° edizione, 2016





Creiamo
valore





STANDARDS

 102-9 Catena di fornitura

 203-2 Principali impatti indiretti, compresa la dimensione degli impatti

 308-1 Percentuale di nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali

 417-1 Requisiti informativi relativi a etichettatura e informazioni su prodotti e servizi

L'azione di Consip ha degli effetti tangibili e misurabili, non solo in termini di risparmio sui prezzi unitari, ma anche in termini di stimolo all'innovazione dei processi, oltre che in veste di miglioramento e diffusione dei criteri di tutela dell'ambiente.

Le prime evidenze sono la crescita del **valore degli acquisti** effettuati attraverso tutti gli strumenti di acquisto, negoziazione e digitalizzazione di Consip, che nel 2018 ha per la prima volta superato la soglia dei 10 miliardi di euro, e la crescita dell'**incidenza degli acquisti Consip** sul totale della spesa, che testimonia una crescente fiducia di PA e imprese nelle capacità dell'azienda di garantire risparmio, efficienza e innovazione.

Il risultato tangibile dell'azione Consip è identificabile nella ricaduta positiva sui conti pubblici, che nel 2018 si concretizza in un **risparmio complessivo messo a disposizione**

della PA pari a 3,1 miliardi di euro, realizzati attraverso Convenzioni e Accordi quadro.

Lo **stimolo all'innovazione** legata all'utilizzo di strumenti di e-procurement si traduce, inoltre, in una **Crescente efficienza** dell'azione amministrativa e, al contempo, nell'input fornito al mercato nell'indirizzare amministrazioni e imprese ad un **continuo miglioramento** e all'adozione di standard qualitativi elevati.

Infine, va sottolineato il **contributo all'ambiente** che si sostanzia principalmente in termini di risparmi da efficienza energetica, grazie all'integrazione dei criteri ambientali nelle specifiche tecniche dei prodotti/servizi; nel mettere a disposizione di sistemi di e-procurement su cui realizzare procedure di acquisto totalmente telematiche e dematerializzate; nello stimolo crescente verso l'adozione dei principi dell'economia circolare nelle proprie iniziative.

Creiamo valore



IL 2018 IN BREVE

La riqualificazione della spesa



48 mld/€ la spesa pubblica di pertinenza (su cui è attivo almeno uno strumento Consip)

12,5 mld/€, il valore degli acquisti effettuati attraverso i nostri strumenti

3,1 mld/€ il risparmio sui prezzi unitari

31% il livello di utilizzo del Sistema-Consip rispetto alla spesa di pertinenza (Indice di copertura)

La capacità di innovare



707mila, i contratti conclusi dalla PA usando gli strumenti Consip

1,2 miliardi il valore degli acquisti effettuati sui contratti quadro a supporto della digitalizzazione della PA

9 i roadshow sul territorio per presentare gli strumenti di realizzazione dell'Agenda digitale

La sostenibilità del procurement



5 mld il valore degli acquisti con contenuto "green"

566 milioni le pagine di documenti non stampate grazie alla dematerializzazione degli acquisti legata agli strumenti di e-procurement

4.627 le tonnellate di CO₂ non emesse nell'ambiente grazie all'utilizzo di procedure telematiche di acquisto

803mila TEP (Tonnellate equivalenti di petrolio), il risparmio sui consumi grazie agli interventi di efficientamento energetico nell'ambito delle iniziative Consip dal 2008 a oggi

Il contributo all'economia circolare



29 iniziative realizzate integrando criteri di Circular Procurement

300 procurer formati sui temi dell'economia circolare sia all'interno sia all'esterno dell'azienda



E GLI OBIETTIVI FUTURI

La riqualificazione della spesa



Aumentare ulteriormente il livello della spesa effettuata attraverso strumenti Consip - Obiettivo è di rendere disponibile un più ampio portafoglio merceologico di offerta sui diversi strumenti disponibili

Aumentare l'incidenza del sistema Consip sul potenziale di spesa - Obiettivo è l'ulteriore incremento del valore degli acquisti pubblici che transitano sul Sistema Consip, contribuendo ad accrescere l'**Indice di copertura**

La capacità di innovare



Nuovi sviluppi della piattaforma del Portale Acquisti - Saranno introdotti nuovi strumenti per la gestione del processo delle gare in ASP

Introduzione del Value based procurement - Un nuovo approccio per la fornitura di dispositivi medici in cui l'aspetto qualitativo è valutato non solo sulle caratteristiche tecniche, ma anche su parametri di *outcome* e sull'intero ciclo di vita

Aggiornamento del programma delle gare strategiche ICT - In raccordo con il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021 saranno pubblicate le gare previste per la digitalizzazione del settore pubblico

La sostenibilità del procurement



Più iniziative sostenibili - Aumentare il numero delle iniziative a favore delle pubbliche amministrazioni che introducono criteri di sostenibilità nel procurement

Una Consip più sostenibile - Aumento della sostenibilità degli approvvigionamenti Consip per rendere più leggera l'impronta ambientale dell'azienda (eliminazione del consumo della plastica monouso)

Il contributo all'economia circolare



Implementazione del pacchetto di direttive europee - Iniziative specifiche per il miglioramento del ciclo di gestione dei rifiuti in tutti gli strumenti di acquisto, per anticipare il recepimento degli obblighi contenuti nel Pacchetto di Direttive per l'economia circolare

Formazione interna - Programmazione di sessioni di approfondimento dedicate all'economia circolare, con l'obiettivo di formare il 50% della popolazione aziendale

La riqualificazione della spesa

Per Consip la riqualificazione della spesa ha molteplici significati. Ottimizzare la spesa non significa soltanto lavorare per mettere a disposizione della PA soluzioni di acquisto che consentano **risparmi sui prezzi**, ma anche promuovere l'utilizzo di beni e servizi innovativi e porre una rigorosa attenzione alla **qualità delle forniture**. Significa, inoltre,

migliorare il **perimetro dell'offerta merceologica** e **diversificare gli strumenti a disposizione degli utenti**, con l'obiettivo di coniugare le esigenze delle PA con quelle del mercato della fornitura, per **soddisfare una domanda pubblica in continua evoluzione**.

MISURIAMO IL NOSTRO VALORE

L'obiettivo principale dell'azienda è quello di **umentare il ricorso da parte delle amministrazioni agli strumenti di e-procurement** quale garanzia di efficienza, traspa-

renza e risparmio. Il contributo fornito al sistema Paese attraverso l'azione di Consip è misurato attraverso una serie di **indicatori**.

Le grandezze che misuriamo

Spesa di pertinenza

è il valore della spesa annua di tutta la PA per le categorie merceologiche rispetto alle quali è attivo almeno uno strumento di acquisto Consip.

Risparmio

è il valore ottenuto, a livello di singola Convenzione/Accordo quadro, moltiplicando la percentuale di risparmio ottenuta (come risultante dall'analisi Mef-Istat sui prezzi medi della PA o dalle stime di Consip per le merceologie non rilevate da tale analisi) per il valore di spesa presidiata relativo alla categoria merceologica di riferimento.

Erogato

misura il valore degli acquisti effettuati dalle amministrazioni utilizzando gli strumenti Consip. La grandezza registra il valore dell'ordine di fornitura o della gara, attribuendo per competenza economica il valore dell'ordinativo o della gara.

Indice di copertura

è il rapporto fra il valore di "erogato con iva" e la "spesa di pertinenza" e misura il livello di utilizzo del Sistema-Consip rispetto al potenziale massimo di spesa delle amministrazioni



Rispetto alla spesa di pertinenza, che Consip presidia con i suoi strumenti (oltre **48 miliardi di euro** nel 2018), il contributo fornito alla creazione di valore per il sistema Paese viene misurato sia in forma **indiretta** sia in forma **diretta**.

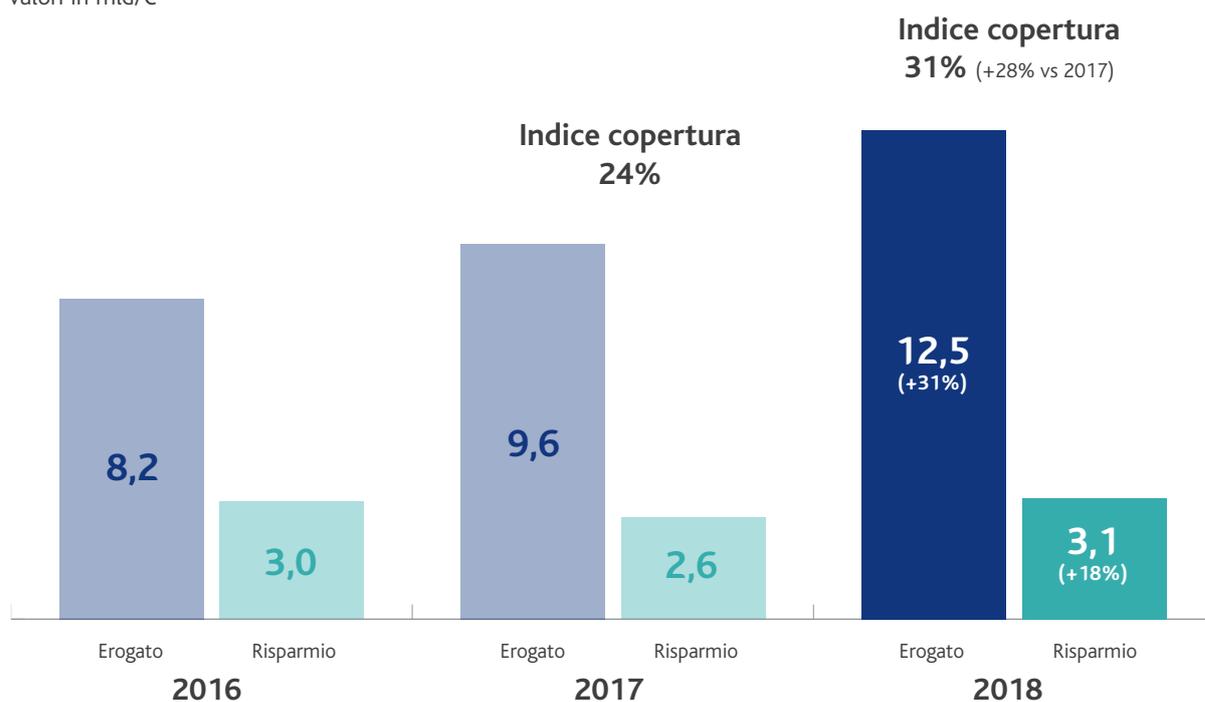
- **In forma indiretta**, assume rilevanza il valore complessivo degli acquisti effettuati dalle PA attraverso strumenti Consip (c.d. **erogato**), che nel 2018 si è attestato a **12,5 miliardi di euro** (+31% vs 2017), superando per la prima volta la soglia dei 10 miliardi annui. Questo dato misura la fiducia delle amministrazioni negli strumenti di e-procurement forniti dall'azienda e la possibilità di queste ultime, utilizzando tali strumenti, di usufruire di beni e servizi di qualità al miglior prezzo. Accanto all'erogato si colloca il c.d. "**indice di copertura**", che misura l'**incidenza del valore degli acquisti delle PA** effettuati attraverso strumenti Consip rispetto al totale della spesa di pertinenza; nel 2018 è stato **pari al 31%** (era del 24% nel 2017). In termini pratici, que-

sto indicatore misura il "peso di Consip sul mercato" e significa che un euro di spesa su tre passa direttamente attraverso strumenti Consip.

- **In forma diretta**, il contributo apportato da Consip **per il sistema Paese** è misurabile **in termini economici, grazie alle riduzioni del prezzo unitario d'acquisto** generato dall'adozione degli strumenti di e-procurement e dalle iniziative di razionalizzazione della spesa realizzate. **Il risparmio da prezzi unitari realizzato nel 2018** grazie a Convenzioni e Accordi Quadro è **stato pari a circa 3,1 miliardi di euro** ed è ottenuto dal prodotto tra la percentuale di risparmio delle Convenzioni/Accordi quadro per ciascuna categoria merceologica e il valore complessivo della spesa della PA per quella categoria. Le singole percentuali di risparmio sono individuate attraverso un'apposita analisi condotta annualmente dal MEF e dall'Istat sui prezzi medi di acquisto delle amministrazioni o dalle stime di Consip per le merceologie non rilevate da tale analisi.

I PRINCIPALI RISULTATI NEL TRIENNIO 2016 - 2018

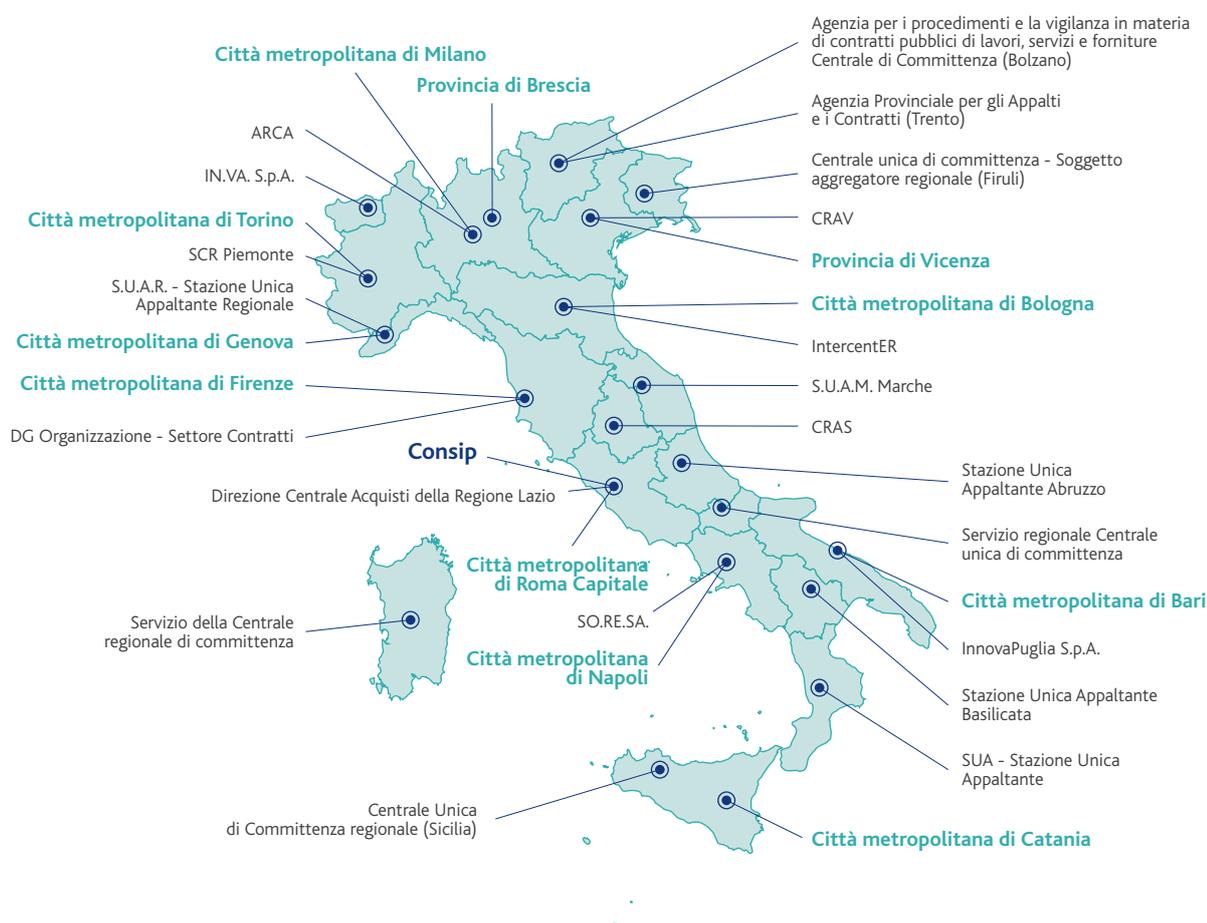
Valori in mld/€



IL CONTRIBUTO AL SISTEMA NAZIONALE DEGLI ACQUISTI PUBBLICI

Il contributo di Consip alla riqualificazione della spesa non si limita tuttavia alle ricadute positive delle proprie iniziative. L'idea fondante del "sistema Consip" – ottenere **econo-**

mie di scala/scopo aggregando la domanda della pubblica amministrazione – ha ispirato anche la nascita, nel 2014 del Sistema nazionale degli acquisti pubblici.



Il nuovo modello di procurement pubblico è stato ristrutturato per ridurre il numero di stazioni appaltanti, cioè i "soggetti che indicano gare pubbliche" (ad oggi circa 35mila), attraverso la costituzione di un numero ristretto di soggetti preposti a tale attività: massimo **35 soggetti aggregatori (oggi sono 32⁵)** – riuniti nel c.d. "**Tavolo dei soggetti ag-**

gregatori" – fra cui Consip quale centrale acquisti nazionale, 21 centrali regionali, più altri enti qualificati⁶.

Tutte le amministrazioni devono obbligatoriamente utilizzare questi soggetti per l'acquisto di determinati beni e servizi e al di sopra di determinate soglie di valore, stabiliti

5 Pubblicazione Delibera ANAC n. 31 del 17 gennaio 2018 – Nuovo elenco soggetti aggregatori.

6 Il comma 1 dell'art. 9 prevede che facciano parte dei soggetti aggregatori una centrale di committenza per ciascuna regione; il comma 2 specifica che i soggetti diversi da quelli di cui al comma 1, che svolgono comunque attività di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 33 del DL 163/06, possono richiedere all'Anac l'iscrizione all'elenco dei soggetti aggregatori (ad esempio le Città metropolitane).



da un apposito **Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (Dpcm)**. Dopo il primo decreto del 2015, nel 2018 è stato emanato un nuovo Dpcm che ha portato a 25 il numero di categorie merceologiche per le quali le PA devono ricorrere al soggetto aggregatore di riferimento: di queste, 18 si riferiscono a beni e servizi del settore sanitario.

Consip offre un importante contributo al Sistema nazionale degli approvvigionamenti pubblici:

- quale **centro di competenza** in materia di e-procurement, in grado di supportare lo sviluppo del modello di centrali acquisti dei nuovi soggetti aggregatori
- come **centrale acquisti nazionale**, per l'ottimizzazione della domanda e dell'offerta in alcune categorie merceologiche che hanno mercati di livello nazionale
- come **best practice**, per le iniziative realizzate in diversi

settori, che rappresentano esperienze positive e benchmark da condividere con gli altri partecipanti

- come **soggetto coordinatore** di diverse iniziative e tavoli di lavoro, nonché del Portale dei soggetti aggregatori

Nel 2018 è stato avviato un percorso per misurare il contributo alla riqualificazione della spesa dei soggetti aggregatori nel loro complesso. Il Tavolo ha infatti avviato una rilevazione finalizzata a valorizzare i risparmi ottenuti tramite le iniziative attivate da tutti i soggetti aggregatori su tutte le merceologie di cui al Dpcm 24/12/2015 (19 merceologie), nel periodo 2016-2017. Alla rilevazione hanno partecipato, su base volontaria, 23 soggetti aggregatori (tutti i soggetti aggregatori regionali e una Città metropolitana). La rilevazione ha evidenziato un **risparmio medio di circa il 20%**.



La capacità di innovare

Consip ha intrapreso **la strada dell'innovazione** per contribuire ad allontanare la percezione di una Pubblica Amministrazione che non cambia, iniziando un percorso virtuoso di evoluzione nei processi e negli strumenti e che traduca in realtà l'obiettivo di creare valore per il Sistema Paese.

Grazie alle novità già introdotte e ad una **costante attenzione a cogliere le opportunità di rinnovamento**, Consip lavora per assicurare tempi certi di risposta alle esigenze delle amministrazioni pubbliche e degli operatori economici, migliorando in ultimo la qualità dei servizi erogati ai cittadini. Nell'aiutare la Pubblica Amministrazione ad innovare i processi di approvvigionamento, come effetto indotto, Consip promuove il cambiamento per le imprese,

influenzando la risposta dei fornitori alla domanda e accelerando lo sviluppo del mercato.

Le principali linee su cui si muove la capacità di innovare di Consip riguardano:

- **l'innovazione indotta nei processi d'acquisto** delle PA, grazie all'utilizzo degli strumenti di e-procurement e allo sviluppo dell'infrastruttura di e-procurement
- **l'innovazione nei prodotti e nei servizi** messi a disposizione della PA e nella modalità di acquisto/fruizione da parte delle amministrazioni
- **il contributo alla trasformazione digitale del Paese** e allo **sviluppo di servizi innovativi ICT** attraverso il ruolo di procurer dell'Agenda digitale italiana nell'ambito del Piano triennale per l'informatica nella PA

L'INNOVAZIONE NEI PROCESSI DI ACQUISTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'innovazione nei processi di acquisto della PA deriva, in primo luogo, da azioni di **efficientamento dei processi** basate sull'adozione di soluzioni diversificate e di semplice utilizzo. Consip, attraverso il Programma di razionalizzazione degli acquisti, ha progettato e avviato strumenti di acquisto che offrono alle amministrazioni strumenti per l'efficientamento e la semplificazione delle procedure, con la garanzia del pieno adeguamento alla normativa sugli acquisti pubblici e alle sue evoluzioni. Tali strumenti producono un **risparmio di tempo** (in termini di ore lavorate)

del personale degli uffici pubblici stimato in circa il **27%** rispetto alle procedure tradizionali sia per gli approvvigionamenti sopra soglia che per quelli sotto soglia⁷.

Il **numero complessivo di transazioni** realizzate tramite gli strumenti di e-procurement Consip evidenzia, nel triennio, un trend positivo a conferma della validità dell'azione svolta dall'azienda e del crescente apprezzamento incontrato tra gli utenti, che colgono sempre di più i vantaggi dell'utilizzo degli strumenti di e-procurement.

Numero transazioni su strumenti di e-procurement (triennio 2016-2018)

2016	2017	2018
686.591	671.998	707.473

7 Politecnico di Milano



Di seguito il quadro riepilogativo degli **strumenti offerti** dagli attori del sistema (Consep, PA e imprese).
da Consep e del loro funzionamento, in base al ruolo svolto

SOGGETTI	STRUMENTI D'ACQUISTO		STRUMENTI DI NEGOZIAZIONE		STRUMENTI DI DIGITALIZZAZIONE
	Convenzione	Accordo quadro	Mepa	Sdapa	Gare in asp
Cosa fa Consep	Seleziona attraverso una gara fornitori che si impegnano ad accettare ordini dalle PA, alle condizioni di prezzo e qualità offerte in gara	Espleta la gara per l'aggiudicazione dell'Accordo quadro e stipula il contratto con i fornitori aggiudicatari	Abilita i fornitori a pubblicare la loro offerta sul Mepa e fornisce la piattaforma telematica per le negoziazioni	Pubblica bandi di abilitazione per singole categorie merceologiche, fissando requisiti tecnici e di partecipazione, e fornisce la piattaforma per le negoziazioni	Fornisce la piattaforma di negoziazione e l'assistenza tecnica
Cosa fanno le Imprese	Partecipano alla gara Consep. I fornitori aggiudicatari ricevono gli ordini da parte delle pubbliche amministrazioni	Partecipano alla gara Consep. I fornitori aggiudicatari dell'Accordo quadro partecipano agli appalti specifici delle PA	Si abilitano ai bandi per la categoria merceologica di proprio interesse	Si abilitano ai bandi per la categoria merceologica di proprio interesse	Partecipano alla gara indetta dalla Amministrazione
Cosa fanno le PA	Acquistano direttamente online i beni e servizi nell'arco temporale di durata della convenzione (o fino a suo esaurimento), senza necessità di svolgere una gara propria	Indicono e aggiudicano i loro appalti specifici sulla base delle condizioni fissate nell'Accordo quadro	Svolgono le loro procedure d'acquisto sulla piattaforma Consep secondo diverse modalità: Rdo (Richiesta d'offerta), Oda (Ordine diretto d'acquisto) Td (trattativa diretta)	Bandiscono appalti semplificati sulla piattaforma Consep invitando i fornitori abilitati	Bandiscono la gara ed espletano la procedura di aggiudicazione sulla piattaforma telematica Consep

La digitalizzazione dei processi d'acquisto attraverso l'e-procurement costituisce il fattore propulsivo di un **profondo cambiamento culturale e gestionale nelle amministrazioni pubbliche**, che attraverso l'utilizzo delle tecno-

logie ICT nelle procedure di approvvigionamento hanno la possibilità di produrre un reale cambiamento nelle logiche e nei modelli organizzativi della loro funzione acquisti.

L'efficienza interna: l'innovazione nei processi di gara

Consip non si limita ad introdurre strumenti per innovare e migliorare i processi d'acquisto delle pubbliche amministrazioni, ma ha volto anche lo sguardo al proprio interno, per rendere più efficienti le procedure di gara, che rappresentano il cuore dell'attività aziendale. Nel corso del 2018 sono stati introdotti importanti adeguamenti organizzativi, volti a migliorare il processo di gara e, complessivamente, il vantaggio generato per la Pubblica Amministrazione. In particolare, è entrata a regime la neo-istituita **Area verifica documentazione amministrativa e supporto RdP**, un ufficio con risorse specializzate nell'esame della documentazione amministrativa, che ha l'obiettivo di ridurre i tempi e semplificare gli adempimenti delle Commissioni, nonché di gestire i procedimenti amministrativi di abilitazione dei fornitori agli strumenti di negoziazione (Mepa, Sdapa). Nel 2018 l'area in questione ha verificato la c.d. "Busta A" per 22 procedure sopra-soglia comunitaria (per un totale di 4.800 documenti), ha adottato 57mila provvedimenti di abilitazione al Mepa e 2.400 provvedimenti di ammissione ai bandi istitutivi Sdapa. L'intervento ha riguardato anche altri processi di lavoro, con la centralizzazione, in una struttura interna all'hub di supporto, delle attività di PM delle iniziative per favorire lo sviluppo di una serie di interventi a sostegno dell'efficienza e dell'efficacia dei processi di programmazione e monitoraggio, ad esempio con la definizione di tempi standard (vedi oltre "L'implementazione di nuovi modelli di lavoro" nel capitolo "Mettiamo le persone al centro").

IL VALORE GENERATO DAGLI STRUMENTI DI E-PROCUREMENT

Oltre agli elementi di vantaggio comuni a tutti gli strumenti di e-procurement, esistono poi **specifici elementi di valore generati dai singoli strumenti** del Programma di razionalizzazione.

Vantaggi generati dal Programma di razionalizzazione degli acquisti	
Strumento di e-Procurement	Innovazione per la PA
Convenzioni/Accordi quadro	<ul style="list-style-type: none"> - Semplificazione del processo di acquisto sopra soglia (l'amministrazione non deve effettuare una gara propria), - Possibilità di procedere direttamente all'emissione dell'ordine sulla piattaforma, con conseguente abbattimento dei tempi di gestione - Riduzione del contenzioso gestito dalle singole PA, che ricade invece su Consip
Mercato elettronico - MePA	<ul style="list-style-type: none"> - Semplificazione del processo grazie all'utilizzo di uno strumento totalmente telematico, - Abbattimento dei tempi di gestione per l'amministrazione. - Ampio confronto tra prodotti di diversi fornitori grazie alla notevole dimensione del catalogo
Sistema dinamico di acquisto della PA - Sdapa	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità per le amministrazioni di negoziare appalti autonomamente su piattaforma telematica, con i fornitori abilitati da Consip, in un quadro di regole definite - Accesso aperto a qualsiasi operatore economico che soddisfi i criteri di selezione. per tutto il periodo di validità del bando Sdapa
Gare su delega e in ASP (Application Service Provider)	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevante semplificazione delle procedure grazie all'utilizzo della piattaforma telematica e all'assistenza tecnica offerta da Consip - Garanzia di compliance alla nuova normativa sull'obbligo di utilizzo di strumenti elettronici di comunicazione nelle gare pubbliche.

Ad esempio, l'utilizzo di procedure aggregate, dove la "stazione appaltante" è Consip (Convenzioni/Accordi quadro), permette di **abbattere gli eventuali ricorsi** a cui le amministrazioni pubbliche potrebbero andare incontro procedendo autonomamente ai loro acquisti, ricorsi che fanno capo a Consip in quanto stazione appaltante. Un fenomeno che ha raggiunto livelli notevoli, sia per il numero di ricorsi notificati sia per l'impatto sull'economia reale, in termini di "contratti bloccati".

Al 31 dicembre 2018, dei **776 ricorsi** notificati a Consip nel periodo 2012-18, **215 risultano ancora pendenti**. In altri termini, circa il 28% delle "questioni" sollevate dagli operatori economici devono essere ancora risolte. Il valore dei contratti "bloccati" dal contenzioso risulta pari a poco meno di un miliardo di euro. A fronte di tali controversie, si rileva una **percentuale di successo nei "ricorsi passati in giudicato" del 76%**; in altri termini, oltre 3 pronunce su 4 si sono risolte con esito positivo per Consip.

A testimonianza del ruolo "pubblico" svolto dall'azienda in quest'ambito, nel corso del 2019 verrà attuata la misura contenuta nella Legge di Bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1, c. 771) che prevede il **patrocinio da parte dell'Avvocatura dello Stato** per la rappresentanza e difesa in giudizio di Consip in tutte le controversie amministrative, civili e penali riguardanti le attività del Programma di razionalizzazione della spesa, gestito dalla Società per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Altro vantaggio generati dall'utilizzo degli strumenti di negoziazione e di digitalizzazione offerti da Consip è quello di **supportare il rispetto della normativa sugli appalti** che prevede, a partire dal 18 ottobre 2018, l'**obbligo di utilizzare solo comunicazioni in formato elettronico** per gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure d'acquisto pubbliche.

In questo contesto strumenti Consip quali lo Sdapa, il Mepa e le gare in modalità ASP (Application Service Provider) consentono di ottemperare a tale obbligo e in tal senso Consip ha consolidato il proprio ruolo di piattaforma di riferimento per la digitalizzazione degli acquisti pubblici, in un'ottica di supporto e accompagnamento al cambiamento nei confronti delle amministrazioni. Attualmente risultano attivi **84 accordi di collaborazione** in materia con diversi enti pubblici centrali e territoriali.

Nel 2018 si è registrato un **notevole incremento nell'utilizzo di strumenti** come il Sistema dinamico di acquisizione (**Sdapa**) – il cui erogato è cresciuto del 73% (da 1,9 a 3,4 miliardi di euro a fronte di oltre 346 gare pubblicate (+52% rispetto al 2017) – e delle **gare in ASP** – che hanno visto una crescita esponenziale delle iniziative pubblicate (124, contro le 31 del 2017).

In particolare, riguardo a queste ultime, è stato dato un forte impulso all'**attività di promozione e formazione** – on line e in aula – sull'utilizzo della piattaforma e alla razionalizzazione del processo di gestione delle richieste di utilizzo pervenute a Consip.

I vantaggi degli strumenti di e-procurement raccontati dalle nostre controparti

Tommaso Stallone, Direttore generale dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico de Bellis di Castellana Grotte (Bari) "Le piattaforme digitali di acquisto come il MePA rappresentano oggi il luogo privilegiato di incontro tra la domanda e l'offerta di beni e servizi. Se da un lato consente una forte agevolazione del confronto concorrenziale tra i diversi operatori economici, con grande risparmio di spesa, dall'altro permette di snellire le procedure di acquisto, garantendo tempi di aggiudicazione molto più rapidi. Inoltre, le dimensioni dell'IRCCS consentono approvvigionamenti nella maggior parte dei casi sotto la soglia comunitaria e, quindi, di attingere al MePA più frequentemente rispetto ad altre realtà più grandi. Con il vantaggio che il MePA offre maggiori garanzie, grazie alla selezione delle imprese già fatta in fase di abilitazione."

Ciro Danieli, Responsabile della Direzione centrale acquisti di INAIL "Tra gli strumenti messi a disposizione sul Portale Acquisti in Rete quello che presenta le maggiori novità e i maggiori vantaggi, è sicuramente il **Sistema dinamico di acquisizione**, in quanto ci consente di avviare procedure di gara con una selezione di operatori economici già prequalificati e soprattutto ha il vantaggio di essere interamente telematico e consentire la dematerializzazione della documentazione.

Inoltre, il Sistema dinamico favorisce una maggiore trasparenza in tutte le fasi di gestione della procedura, dai lavori di commissione, alle sedute pubbliche, dall'apertura delle buste alle comunicazioni con i concorrenti".

IL NUOVO PORTALE ACQUISTI

Nei primi mesi del 2018 è stato lanciato il **nuovo Portale per gli acquisti** www.acquistinretepa.it con l'obiettivo di rendere ancora più rapido, semplice e trasparente l'utilizzo degli strumenti digitali di acquisto del Programma di razionalizzazione degli acquisti da parte degli utenti.

Il Portale è uno strumento quotidiano di lavoro per amministrazioni e imprese. Dal 2018, oltre ad avere un'interfaccia grafica rinnovata e ad essere più intuitivo e facile da utilizzare, presenta una nuova strutturazione di tutte le sezioni informative, delle vetrine delle iniziative e delle schede riassuntive, una nuova visualizzazione del catalogo, del carrello, del cruscotto dell'utente e un nuovo motore di ricerca dei prodotti ricco di filtri specifici. Queste sezioni sono state completamente rinnovate in una logica mirata a una migliore **user experience**. Il tutto pensato per essere navigabile anche da smartphone e tablet, con un ulteriore vantaggio

per gli utenti in termini di facilità e rapidità d'uso.

Va sottolineato come il Portale sia il risultato di un lavoro di **ascolto e di collaborazione** con gli utenti le cui indicazioni hanno rappresentato i principi ispiratori del rifacimento, in una logica di "cambiamento collaborativo" e con l'obiettivo di raccogliere consigli e opinioni da chi è solito utilizzare il servizio. Attraverso il sito www.ilmomentodicambiare.it, messo in linea nei mesi precedenti al rilascio del Portale, sono disponibili diverse discussioni attive inerenti agli argomenti sui quali Consip sta ancora lavorando oggetto di sviluppi successivi, ma anche una discussione generica per consentire di esprimere un'opinione generale sulle funzionalità del nuovo Portale. La **survey per il gradimento sul prototipo pubblicata sul sito ha visto oltre il 75% di giudizi positivi** e la quasi totalità di coloro che si sono espressi ha ritenuto il nuovo Portale semplice e intuitivo.

Quello del 2018 è solo il primo passo di un progetto che prevede il **completo rifacimento della piattaforma degli acquisti** e che procederà per step successivi nel 2019 e nel 2020. L'obiettivo è, infatti, di rinnovare anche le procedure negoziali, le fasi di abilitazione e gli strumenti di gestione del catalogo per le imprese.

Il primo sviluppo, previsto già per il 2019, è il **rinnovo degli strumenti per la gestione delle gare in ASP (Application service provider)**, mettendo a disposizione della PA un sistema che consenta una gestione uniforme e interamente digitale delle procedure di gara sopra la soglia comunitaria.

Tale evoluzione risponde a una duplice esigenza: da un lato, rende più snello il processo di richiesta dell'uso della piattaforma di negoziazione e la gestione delle procedure per le PA che devono svolgere specifiche ed autonome gare per le quali non è possibile fare ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip; dall'altro, consente alle PA stesse di dare attuazione alle disposizioni in materia di procedimenti di gara digitali previsti dall'art. 40 comma 2 del Codice Appalti, norma che ha previsto l'obbligo d'uso dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento delle procedure di gara, anche per la presentazione delle domande di partecipazione e delle offerte.

L'INNOVAZIONE NEI PRODOTTI E NEI SERVIZI

La capacità di innovare di Consip si esprime anche nell'introdurre nell'ambito della PA **beni e servizi ad alto tasso di innovazione** (in termini tecnologici, organizzativi e/o di sostenibilità ambientale) e nel proporre **nuove modalità di fruizione di prodotti tradizionali**. Di seguito qualche esempio.

- **Gestione ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica:** l'Accordo Quadro per la gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica degli enti locali, bandito da Consip nel mese di dicembre 2018, interessa circa 2,5 milioni di punti luce in tutta Italia e presenta diversi elementi innovativi. Tra questi, l'affidamento basato sul Partenariato Pubblico Privato (PPP), che consente alla PA di effettuare gli interventi per la riqualificazione degli impianti di illuminazione senza incidere negativamente sul proprio bilancio. L'obiettivo principale dell'iniziativa è ottenere un risparmio del 50% sui consumi elettrici e quindi l'abbattimento della spesa corrente della PA. Inoltre, la riduzione dei consumi comporta un abbattimento della CO₂ emessa in atmosfera e un notevole allungamento del ciclo di vita delle lampade, con riduzione dei rifiuti prodotti e minori costi di manutenzione. Infine, i contratti attuativi dell'Accordo Quadro – della durata di nove anni – si configurano come "concessioni di servizi", in cui il trasferimento del rischio al concessionario è definito con regole e clausole stringenti.
- **Modello energy performing contract (EPC):** per favorire la diffusione dell'efficienza energetica nel settore pubblico, da anni Consip rende disponibili – accanto alle tradizionali iniziative per l'acquisto di carburanti, combustibili ed energia elettrica – Convenzioni che consentono alle PA di acquisire servizi energetici integrati. Si tratta di contratti-quadro basati sul modello dell'Energy Performance Contracting (EPC), che mirano a conseguire obiettivi di efficienza energetica attraverso una partnership strategica tra fornitore e amministrazione. L'efficacia del modello è stata riconosciuta anche a livello europeo: l'iniziativa Consip "Servizio integrato energia" ha vinto il premio European Energy Service Award (EESA), promosso da Berliner Energieagentur e Commissione Europea, nella categoria "Best European Energy Service Promoter".
- **"Pay-per-use" nelle gare della Sanità:** per favorire il rinnovo del parco apparecchiature di diagnostica delle strutture sanitarie pubbliche e incentivare la dismissione delle macchine obsolete, Consip ha attivato iniziative che prevedono forme di approvvigionamento innovative come il "noleggio operativo" e il "pay-per-use". Quest'ultima modalità, applicata ai tomografi computerizzati e tomografi a risonanza magnetica, consente alle PA di dotarsi di apparecchiature ad alta tecnologia, senza vincolarsi all'acquisto, attraverso il pagamento di un canone fisso e di un canone legato al numero di

esami effettuati. I benefici per la PA sono molteplici tra cui la garanzia di un prodotto sempre in linea con i più recenti standard qualitativi e senza ulteriori costi di manutenzione/aggiornamento tecnologico. Per quanto riguarda l'aspetto ambientale, le macchine sono più efficienti e prevedono una migliore gestione dell'utilizzo, compatibile anche con forme di condivisione tra diversi reparti/strutture. Inoltre, la gestione del fine vita viene ottimizzata attraverso il possibile riutilizzo o la dismissione controllata tramite recupero di parti o componenti e separazione dei materiali.

- **Servizio di stampa gestita:** Consip ha messo a disposizione della PA un innovativo servizio di gestione dei flussi di stampa. Il fornitore assicura il servizio in termini di "prestazione" all inclusive, valutando preventivamente le esigenze della PA in termini di volumi di stampa e numero di utenti; con l'obiettivo di minimizzare i costi e gli impatti ambientali. Si tratta di un mutamento di paradigma, dal concetto di **proprietà** dell'apparecchiatura a quello di **disponibilità** del servizio con modalità standardizzate: utilizzo di sistemi di stampa dipartimentali,

in cui ogni dipendente può trovare soluzioni di stampa idonee, impostazione per default della stampa fronte/retro, scelta di apparecchiature efficienti dal punto di vista energetico, funzione di stand by automatica e stampa in draft per ridurre il consumo di toner. Inoltre, è possibile dotare le apparecchiature dipartimentali di un lettore di badge per evitare le cosiddette "stampe inutili" (che sarebbe possibile evitare riflettendo sul reale utilizzo). Il costo del servizio è costruito in termini di "costo copia": si paga solo quello che effettivamente si utilizza, mentre le scansioni dei documenti, essendo immagini, sono gratuite e incentivano ancor più alla dematerializzazione dei processi di stampa. Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, il risparmio di CO₂ è particolarmente rilevante in quanto si riducono drasticamente le stampanti individuali a favore di quelle dipartimentali (in rapporto 20:1) e si riduce del 50% il consumo di carta con un risparmio di CO₂ equivalente ai kg di carta non consumati. Un vantaggio ulteriore e non meno importante è costituito dalla drastica riduzione delle emissioni in aria, sostanze volatili pericolose per la salute.

La "mappa offering" Consip

Per fornire un primo orientamento agli utenti, Consip pubblica la "mappa dell'offerta", uno strumento che rappresenta graficamente le iniziative disponibili, o in via di attivazione, sui diversi strumenti di acquisto. La mappa assume validità anche per le imprese che vogliono proporre la loro offerta alla Pubblica Amministrazione, in quanto consente loro di conoscere immediatamente i settori in cui Consip ha realizzato iniziative, e quindi cogliere eventuali opportunità di mercato.

TIPOLOGIA STRUMENTI DI ACQUISTO



STATO DELL'INIZIATIVA





IL CONTRIBUTO ALL'ATTUAZIONE DELL'AGENDA DIGITALE

Sempre nell'ambito di una offerta innovativa alla PA, si inserisce il **contributo di Consip alla attuazione dell'Agenda Digitale**, che definisce la strategia nazionale per accelerare lo sviluppo dell'infrastruttura digitale e promuovere la diffusione dell'uso delle tecnologie, dei servizi e dei processi digitali. Con questa strategia, nel maggio 2017 è stato varato il **Piano triennale per l'informatica nella PA** – di cui nel febbraio 2019 è stata pubblicata la nuova versione per il triennio 2019-2021 – che traccia l'indirizzo strategico attraverso cui viene definito il modello di evoluzione del sistema informativo della PA.

Nella trasformazione di sistema, il contributo di Consip è quello di svolgere il ruolo di procurer per le grandi gare che riguardano le infrastrutture e i servizi di base dell'Agenda digitale, ma anche di essere promotore di una più ampia digitalizzazione del procurement. In questo ambito è attiva un'offerta Consip su **connettività IT** (l'infrastruttura per la connessione in rete), **cloud** (servizi erogati su infrastrutture comuni che servono più amministrazioni), **cooperazione applicativa, identità digitale e sicurezza** (fondamentali per un dialogo sicuro e per assicurare la protezione dei dati), realizzazione di **portali e servizi on-line** (i canali d'accesso ai servizi) e **servizi integrati per i sistemi gestionali** (la "spina dorsale" dei processi amministrativi).

Tali servizi sono stati anche oggetto, nel corso del 2018, di un piano di comunicazione atto a diffondere la conoscenza delle amministrazioni sulle opportunità offerte dagli strumenti ICT di Consip: un Road-show che ha toccato **9** città e ha visto la partecipazione di quasi 700 persone in rappresentanza di 375 amministrazioni. L'iniziativa ha contribuito a raggiungere un volume di contratti stipulati nel **2018 pari a un valore complessivo di oltre 1.200 mln €**.

Durante il 2018 è stato inoltre avviato il percorso che ha portato, a marzo 2019, all'approvazione del **nuovo Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021**, a seguito del quale Consip aggiornerà la programmazione delle gare strategiche ICT - definita congiuntamente con Agid - Team per la trasformazione digitale - che prevede complessivamente 16 iniziative nel triennio.

In relazione a tali iniziative, con l'obiettivo di raccogliere i requisiti delle pubbliche amministrazioni interessate, Consip nel 2018 ha condotto una serie di **incontri di approfondimento** che hanno visto il coinvolgimento di:

- **8 Regioni**, con il coordinamento del Cisis (Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici)
- **7 società in house**, con il coordinamento di Assinter (Associazione delle Società per l'Innovazione Tecnologica nelle Regioni)
- **6 città**, con il coordinamento di ANCI (Associazione nazionale dei Comuni italiani)
- **3 pubbliche amministrazioni centrali**.

Il Piano delle gare strategiche è un programma di lavoro da realizzare nel prossimo triennio che interessa l'intero modello strategico di evoluzione dei sistemi informativi della PA: ecosistemi digitali, infrastrutture fisiche e immateriali, sicurezza e interoperabilità.

Delle 16 iniziative programmate, sono già state pubblicate le gare per l'evoluzione del **SIDI - Sistema informativo dell'Istruzione** (2018) e del **NSIS - Sistema Informativo del Ministero della Salute** (inizio 2019). Nel corso dell'anno 2019 è prevista la pubblicazione delle gare **Digital Transformation, Public Cloud, DW & BI, SGI cloud**.



La sostenibilità del procurement

Il **Sustainable Public Procurement**, introdotto nel 2015 dall'UNEP (Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente), rappresenta la naturale evoluzione del **Green Public Procurement**, ovvero *"l'approccio in base al quale le amministrazioni pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente, lungo l'intero ciclo di vita"*⁸.

Tale evoluzione si concretizza nella realizzazione di politiche di acquisto pubbliche che includano, in tutte le fasi del processo di approvvigionamento, non solo aspetti **ambientali**, ma anche **sociali** ed **economici**, per raggiungere il giusto bilanciamento tra questi tre pilastri dello sviluppo sostenibile.

Consip, in qualità di centrale acquisti nazionale, ha posto negli anni una crescente attenzione alle tematiche del GPP e sta ora seguendo la naturale evoluzione di questo percorso verso le tematiche dello sviluppo sostenibile, adottando

il nuovo approccio "sustainable" in diverse iniziative.

L'impegno dell'azienda trova riscontro anche nel modello di valorizzazione dell'azione Consip, in cui sono analizzate, in particolare le componenti di innovazione legate

- agli **acquisti verdi**,
- alla **dematerializzazione documentale**
- agli interventi di **efficientamento energetico** sugli immobili.

Il **valore da azioni verdi** è frutto dall'applicazione, nelle diverse iniziative, di requisiti volti a generare un miglior uso delle risorse, l'assenza o il contenimento delle sostanze pericolose, la riduzione dei rifiuti. La **dematerializzazione** legata all'introduzione degli strumenti elettronici di acquisto ha come effetti, tra gli altri, la riduzione dell'utilizzo della carta, uno dei prodotti più energivori che esistono. L'**efficientamento energetico**, infine, oltre a rappresentare un'importante voce di risparmio sui costi sostenuti dalla PA, offre anche un notevole contributo in termini di risparmio ambientale.

IL VALORE DELLE AZIONI VERDI

Consip misura il valore economico dell'integrazione di criteri ambientali nelle proprie iniziative attraverso l'indicatore dell'**erogato "green"**, ovvero il valore degli acquisti effettuati sui diversi strumenti di e-procurement in confor-

mità ai **Criteri ambientali minimi (CAM)** definiti dal Ministero dell'Ambiente a ulteriori criteri ambientali e sociali valorizzati da Consip in un'ottica di ciclo di vita.

8 GU Serie Generale n. 107 del 8-5-2008, Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare



I Criteri Ambientali Minimi (CAM)

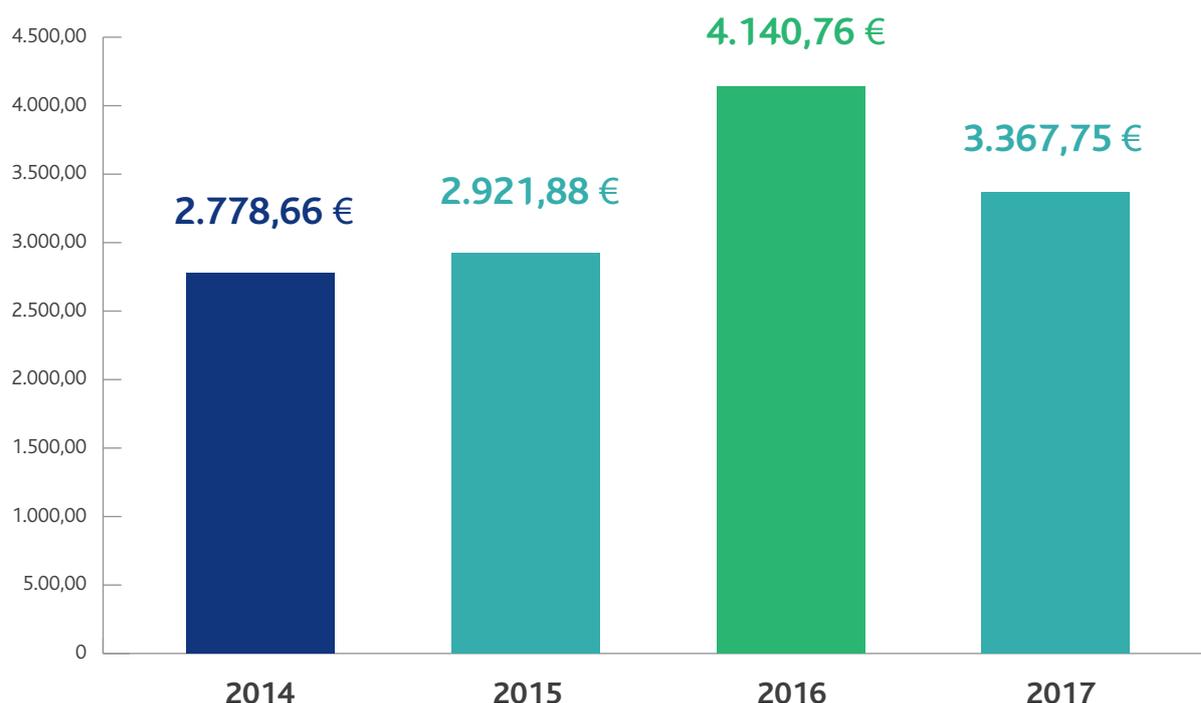
I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. Sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (Mattm). La loro applicazione sistematica e omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato.

Consip partecipa dal 2008 ai lavori del **Comitato di gestione del Piano d'azione nazionale - Green Public Procurement**, istituito dal Mattm per delineare la strategia nazionale di diffusione degli acquisti sostenibili e per definire categorie merceologiche, obiettivi ambientali qualitativi e quantitativi di riferimento da raggiungere e aspetti metodologici generali. Grazie all'esperienza maturata, Consip fornisce un supporto concreto alla definizione dei criteri ambientali minimi da inserire nelle procedure d'acquisto sopra e sotto la soglia di rilievo comunitario.

Nel quadriennio 2014-2017 tale dato è stato complessivamente pari a **13,2 miliardi di euro**, come evidenziato nelle

due figure che riportano l'andamento dell'erogato green sui quattro anni e la distribuzione per comparto merceologico.

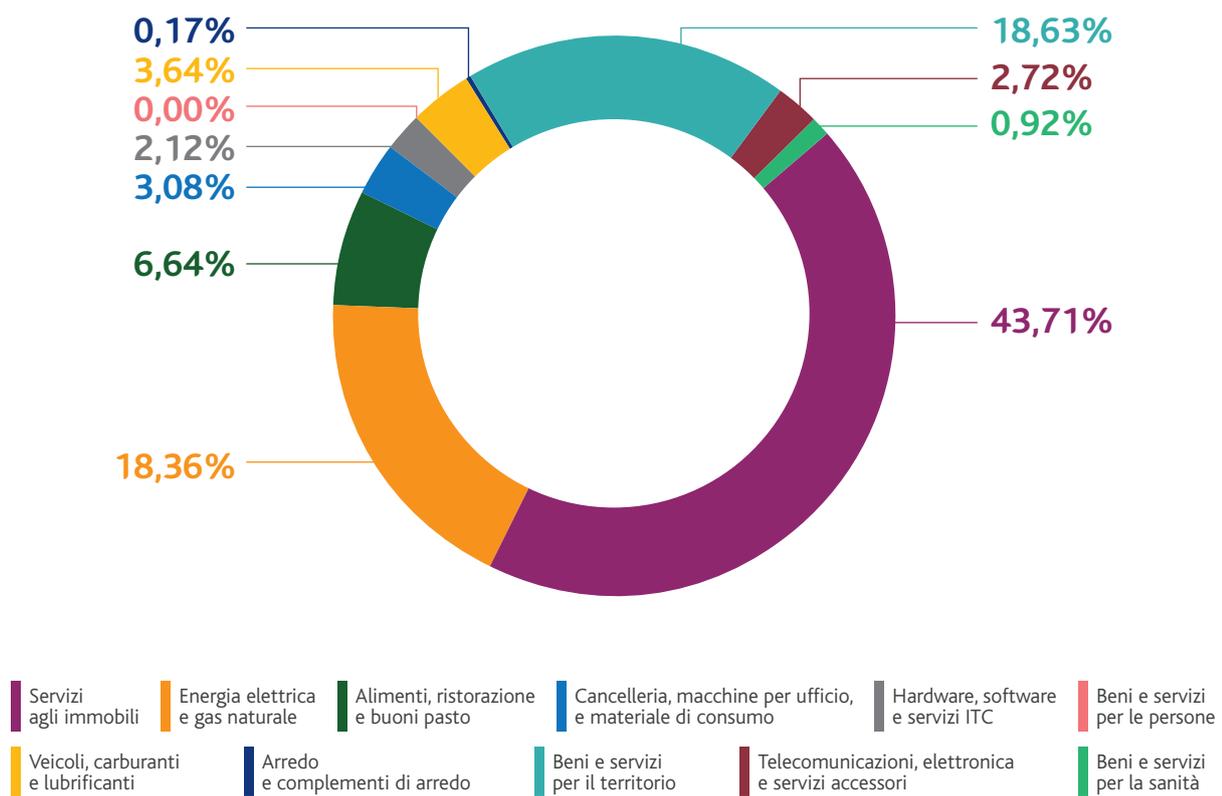
EROGATO GREEN (IN MLN DI EURO) NEL PERIODO 2014 - 2017



Nel corso del 2018, l'erogato "green" ha raggiunto un **valore complessivo di 5 miliardi di euro** pari a circa il 40% del valore complessivo degli acquisti effettuati attraverso gli strumenti di e-procurement; il dato include, per la prima volta, anche l'erogato inerente alle Richieste di Offerta (RDO) sul Mepa nelle categorie merceologiche in cui sono obbligatori i CAM.

Tale risultato è frutto del lavoro condotto in questi anni in azienda, dai primi approcci al tema del GPP fino all'attuale evoluzione verso una cultura organica del procurement sostenibile.

EROGATO GREEN NEL 2018: PERCENTUALE PER TIPOLOGIA DI SPESA



L'EVOLUZIONE DELL'APPROCCIO CONSIP

In qualità centrale acquisti nazionale Consip svolge un ruolo rilevante **nel contribuire a diffondere il tema della sostenibilità** negli acquisti pubblici, rendendo disponibili attraverso i suoi strumenti di acquisto prodotti e servizi sempre più "verdi" alla PA. Inoltre, offre **un'opportunità di mercato** per le aziende che presentano un'offerta "green": l'inserimento dei criteri ambientali negli acquisti pubblici garantisce alle imprese un mercato sufficientemente ampio – grazie alla capacità d'acquisto della PA – tale da incoraggiare gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo necessari per produrre **prodotti o soluzioni innovative e sostenibili**.

All'interno del Programma per la razionalizzazione degli ac-

quisti i principali obiettivi "verdi" riguardano i seguenti settori:

- **energia:** generare risparmi energetici, promuovere l'uso di fonti rinnovabili e di combustibili verdi
- **beni e servizi:** migliorare gli standard sul divieto di utilizzo di sostanze pericolose per salute e ambiente
- **riciclo materiali:** promuovere l'acquisto di prodotti/materiali riciclati o riciclabili, un ecodesign appropriato attraverso e l'accompagnamento dei prodotti con gli schemi di disassemblaggio per un migliore riciclo
- **rifiuti:** promuovere presso le Amministrazioni la separazione dei rifiuti e dei materiali riciclabili, una cultura più rispettosa delle risorse e del corretto riuso.

Il metodo di lavoro utilizzato

Consip opera attraverso un metodo per definire i "criteri verdi" da inserire come requisiti premianti nelle proprie iniziative di acquisto, che parte **dall'analisi della normativa di settore** e delle **ecoetichette** esistenti, passa attraverso **l'analisi del ciclo di vita** del prodotto o servizio e il **confronto con il mercato** in termini di capacità di risposta ai criteri selezionati e approda, infine, alla **definizione del criterio specifico**.

Analisi della normativa di settore, delle principali ecoetichette, attività di ricerca specifica

Individuazione di un set di caratteristiche generali in ottica di analisi di ciclo di vita, in linea con gli obiettivi strategici

Analisi di mercato attraverso l'invio di questionari ed incontri con i fornitori

Individuazione di criteri specifici a fronte dell'analisi di mercato effettuata

Verifica: calcolo del valore creato per specifica merceologia

Valorizzazione azioni verdi

Il beneficio economico per le amministrazioni, conseguente alla **valutazione della sostenibilità complessiva** di una scelta d'acquisto sulla base **dell'intero ciclo di vita dei prodotti**, permette di contribuire al raggiungimento degli obiettivi delineati nel "Piano d'azione nazionale del Green Public Procurement" (PAN GPP).



Questo nuovo approccio ha permesso a Consip di far evolvere il concetto di **prezzo** (di un prodotto, un servizio o un lavoro) in quello di **costo** (costo totale dell'appalto), ovvero **"costo del ciclo di vita"**, che in base all'art. 96 del Codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016), include:

- I costi sostenuti dall'amministrazione aggiudicatrice o da altri utenti, quali:
 - a) costi relativi all'acquisizione;

- b) costi connessi all'utilizzo, quali consumo di energia e altre risorse;
- c) costi di manutenzione;
- d) costi relativi al fine vita, come i costi di raccolta, di smaltimento e di riciclaggio;
- i costi **imputati a esternalità ambientali legate ai prodotti, servizi o lavori** nel corso della loro vita utile, purché il loro valore monetario possa essere determinato e verificato. Tali costi possono includere i costi delle emissioni di gas a effetto serra e di altre sostanze inquinanti, nonché altri costi legati all'attenuazione dei cambiamenti climatici.

Nel corso del 2018, le attività specificamente rivolte ad aspetti di **sostenibilità ambientale e sociale** hanno riguardato alcune principali direttrici.

- La prima riguarda **l'inserimento di requisiti e criteri ambientali e sociali in tutti gli strumenti di acquisto Consip**. Complessivamente, nel corso del 2018, i Criteri Ambientali Minimi (CAM) e ulteriori criteri ambientali e sociali sono stati previsti in **50 pubblicazioni**. Tutte le iniziative oggetto di CAM sono in linea con i requisiti dell'art. 34 del Codice degli appalti
- La seconda riguarda lo specifico supporto prestato in favore del **Ministero dell'Ambiente per lo sviluppo dei CAM**, divenuti obbligatori per gli appalti pubblici di qualsiasi importo. Il Ministero dell'Economia e Finanze e Consip hanno partecipato alle riunioni periodiche del **Comitato di gestione per l'attuazione del Piano di azione nazionale** per la sostenibilità dei consumi nella PA. Il 2018 ha riguardato in particolare i seguenti ambiti: stampa gestita, cartucce e toner, sistemi di stampa, verde pubblico, calzature, ristorazione, servizio di illuminazione pubblica.

I SETTORI DI INTERVENTO

Nel corso del 2018 gli approfondimenti sul **costo del ciclo di vita** sono proseguiti su iniziative riguardanti la **ristorazione collettiva, i trasporti, l'illuminazione pubblica e alcuni prodotti IT**.

Di seguito qualche esempio di applicazione del metodo di

valutazione della sostenibilità sulla base dell'intero ciclo di vita in diverse categorie merceologiche

Prodotto a "KM 0" nella ristorazione dei Musei italiani - Nel 2018, Consip ha bandito, per conto del MIBAC (Ministero dei Beni e delle Attività culturali), le gare per

la ristorazione dei più importanti musei italiani introducendo, oltre ai CAM specifici, ulteriori criteri ambientali volti a valorizzare i prodotti del territorio, biologici, IGP o DOC, trasportati con mezzi a basso impatto ambientale e provenienti da una distanza massima di 200 km rispetto al luogo del consumo. Tale formulazione ha consentito di avere a disposizione cibo salutare e fresco, sostenibile su tutto il ciclo di vita. Inoltre, sono stati valorizzati gli accordi di collaborazione per evitare gli sprechi alimentari sia con donazioni a Onlus sia con donazioni a strutture di ricovero per animali. Particolare attenzione è stata posta all'inclusione sociale attraverso la valorizzazione di collaborazioni con associazioni che impiegano lavoratori disabili o lavoratori svantaggiati o portatori di un disagio psichico.

La fornitura di alimenti prodotti in prossimità del luogo di consegna si integra perfettamente con i modi di produzione e consumo sostenibile che il GPP mira ad incentivare. Tuttavia, nelle gare d'appalto, tale approccio va temperato con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e libera circolazione delle merci, che costituiscono le pietre miliari della creazione di un mercato comune europeo. Data l'impossibilità di porre come requisito di gara che il fornitore sia localizzato in un'area specifica o che il prodotto provenga da territori specifici (cioè il c.d. "km0") Consip ha introdotto una premialità per tutte le caratteristiche ambientali direttamente connesse all'intero ciclo di vita dei prodotti alimentari, dalla **modalità di produzione** (attraverso l'utilizzo di agricoltura biologica o biodinamica), alla **tipicità** (attraverso la richiesta di prodotti di qualità certificata DOP, IGP o del territorio di riferimento), passando per le **modalità di consegna** (attraverso mezzi a basso impatto ambientale), creando in tal modo un "criterio contenitore" di aspetti di sostenibilità che automaticamente ha portato all'offerta da parte dei fornitori di un prodotto sostenibile, del territorio.

Gestione integrata delle trasferte attraverso il "servizio mobilità": nella gara per l'Accordo quadro "Servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro" sono state associate le emissioni di CO₂ alle soluzioni di viaggio proposte, per poter consentire la scelta di vettori più sostenibili. Inoltre, è stata prevista la possibilità di selezionare strutture ricettive "green" e sono stati introdotti accorgimenti orientati alla sostenibilità. La novità maggiore è rappresentata dal "servizio mobilità" attivabile da ciascuna amministrazione in sede di appalto specifico, che considera come trasferta di lavoro l'intero percorso integrato. Tale servizio fornisce, attraverso un operatore qualificato, la migliore soluzione orientata all'ottimizzazione dell'intero viaggio e non del mero spostamento sul vettore prescelto, riducendo i tempi e i costi della trasferta, e favorendo l'uso di soluzioni di trasporto sostenibili.

Applicazione del criterio "Costi energetici ed ambientali di esercizio nella fornitura di autobus": nella gara relativa alla fornitura di Autobus extraurbani è stato inserito, tra gli altri, il criterio relativo al calcolo dei costi energetici ed ambientali dei mezzi nella loro fase di utilizzo, in linea con i CAM sui Veicoli e la Direttiva sui veicoli puliti. È stato quindi premiato il mezzo con il più basso costo monetario nella fase di uso, considerando nel calcolo i costi legati al combustibile e quelli legati alle emissioni di anidride carbonica, particolato e ossidi di azoto. Sono inoltre stati premiati gli pneumatici con la più alta classe di efficienza energetica e con la rumorosità inferiore rispetto alla soglia prevista.

Autobus "Full electric" – La prima gara per l'affidamento della fornitura in acquisto di 50 Autobus urbani lunghi "full electric" bandita nel novembre 2018 – che si configura come il più grande acquisto di autobus elettrici centralizzato in ambito pubblico – rappresenta un esempio di innovazione anche in termini di misurazione delle performance delle batterie, utilizzando standard di qualità che definiscono in modo univoco i risultati dei test di prova, e del loro ingombro, premiandone la compattezza.

I BENEFICI AMBIENTALI DELLA DEMATERIALIZZAZIONE

Un altro aspetto su cui Consip ha misurato il proprio contributo è quello dei **benefici ambientali prodotti dalla dematerializzazione delle procedure d'acquisto** grazie all'utilizzo di strumenti di acquisizione telematici. In particolare, Consip ha elaborato uno studio per calcolare il **numero di fogli di carta risparmiati** e il relativo **risparmio di CO₂ immessa nell'ambiente** grazie all'utilizzo dei sistemi di e-procurement – in cui la procedura di acquisto si svolge totalmente in forma elettronica – in luogo di procedure tradizionali cartacee.

L'elaborazione è stata effettuata su:

- **procedure sotto soglia svolte attraverso il Mepa** in forma di **Richiesta di offerta** (assimilabile a una procedura tradizionale a inviti) o di **Ordine d'acquisto/Trattativa diretta** (assimilabili a un affidamento diretto). Nel 2018 tali procedure sono state pari a **639mila** (di cui circa 133mila Rdo e 506mila Oda o trattative dirette)
- **gare sopra soglia non svolte dalle stazioni appaltanti grazie all'utilizzo delle convenzioni Consip**. Nel 2018 gli ordini in convenzione sono stati pari a 67.758

In tal modo, il perimetro dell'analisi è stato limitato alle procedure digitali che hanno un loro corrispondente "cartaceo".

Sono stati presi in considerazione i **volumi medi della documentazione** prodotta dalla **stazione appaltante** e dalle **imprese partecipanti** per queste tipologie di acquisizioni, sia nella fase di gara, sia in quella della stipula del contratto. L'analisi è limitata al **numero minimo di copie necessarie in una procedura tradizionale**, dunque non tiene conto di eventuali stampe aggiuntive.

Infine sono stati elaborati due scenari opposti: uno "**ottimistico**", in cui nella procedura tradizionale tutte le stampe vengono effettuate fronte/retro, l'altro "**pessimistico**", in cui ogni pagina viene stampata su un foglio, utilizzando solo un lato.

I risultati sono estremamente significativi: **nel 2018 il ricorso agli strumenti di e-procurement ha consentito di risparmiare oltre 566 milioni di fogli di carta nello scenario pessimistico e 283 milioni in quello ottimistico, equivalenti rispettivamente alla mancata emissione nell'ambiente di oltre 4.647 tonnellate di CO₂ nello scenario pessimistico e di circa 2.324 tonnellate in quello ottimistico.**

Oltre al risparmio ambientale, la dematerializzazione ha anche una componente di **risparmio economico**: considerando il costo medio di una risma di carta pari a 2 euro, il **risparmio si attesta sui 2,8 milioni di euro.**

GLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Le pubbliche amministrazioni sono tra i maggiori consumatori di energia in Italia. Secondo i dati più recenti, la spesa annua sostenuta dalla PA è pari a circa 8,9 miliardi di euro, per cui il settore pubblico deve rappresentare un traino e un esempio nell'attuazione di politiche di risparmio energetico, adottando e promuovendo misure per migliorare l'efficienza energetica del patrimonio pubblico.

Con questo obiettivo, un ruolo importante è svolto dalle grandi stazioni appaltanti come Consip che, attraverso i contratti e gli strumenti d'acquisto messi a disposizione

delle amministrazioni, orientano la domanda pubblica verso scelte innovative ed efficienti. È quello che Consip fa da anni, rendendo disponibili convenzioni/accordi quadro su "commodity" (carburanti, combustibili, energia elettrica, etc.) e su "servizi energetici" secondo il già citato modello EPC (*vedi capitolo "La capacità di innovare"*).

In termini di risultati, l'azione sviluppata nel settore energetico ha generato in questi anni notevoli risparmi di efficienza e innovazione. Infatti gli oltre **5.000 interventi di riqualificazione energetica** realizzati a partire dal 2008



nell'ambito dei contratti Consip hanno permesso alle PA di ottenere minori consumi di energia primaria per **803.644**

TEP (ovvero Tonnellate Equivalenti Petrolio) e minori emissioni di CO₂ in atmosfera pari a **2.012.090 di tonnellate**.

COMUNICAZIONE E FORMAZIONE SUI TEMI AMBIENTALI

La formazione in materia ambientale ha sempre avuto un ruolo importante per la Consip che ha considerato cruciale il ruolo svolto a favore delle amministrazioni pubbliche in un'ottica di servizio, per favorire una cultura della sostenibilità negli appalti pubblici. Nel corso degli anni sono state condotte **attività di comunicazione, informazione e formazione** rivolte ad amministrazioni centrali, regioni, città metropolitane, comuni, università ed enti di ricerca, assicurando supporto tecnico e metodologico all'introduzione dei CAM negli appalti pubblici.

Si segnalano, tra gli altri, due eventi del 2018 in cui Consip ha

presentato le proprie best practice e i dati sull'erogato "green", che hanno affermato la centralità del ruolo dell'azienda e testimoniato il livello di eccellenza dell'Italia nell'innovazione ambientale e negli appalti sostenibili: **il Convegno Nazionale Legambiente e il Convegno Accredia sull'Economia Circolare e il GPP**.

Tra i principali strumenti per comunicare il tema ambientale, va segnalata la sezione "Acquisti verdi" del Portale Acquistinrete, che rappresenta la principale vetrina dell'approccio e delle iniziative Consip in questo settore.



La sezione “acquisti verdi del portale”

Nel corso del 2018 la sezione del Portale è stata aggiornata. Oggi prevede un menù di navigazione di **primo livello** molto ridotto che favorisce una scelta rapida da parte dell'utente.

La sezione dedicata al **Programma** raccoglie tutte le informazioni di carattere generale e le iniziative a corredo dell'attività relativa all'acquisto.



- Come funziona
- Normativa
- Strumenti
- Convenzioni
- Mercato Elettronico
- Accordi quadro
- Sistema dinamico di acquisizione
- Numeri
- Progetti e servizi
- Fatturazione elettronica
- Iniziative Agenda digitale
- Prezzi benchmark
- Servizio di verifica inadempimenti
- Questionari
- Consultazioni del mercato
- Previsione dei fabbisogni
- **Acquisti verdi**

Energia e risorse

- Incoraggiare l'uso di fonti rinnovabili
- Promuovere la dematerializzazione delle risorse
- Contenere i consumi energetici e di risorse naturali in fase di produzione e uso di beni e servizi
- Contribuire a generare risparmi energetici

Tutela dell'ambiente e della salute

- Rispettare tutti gli standard inerenti il divieto di utilizzo di sostanze pericolose per la salute e l'ambiente
- Premiare il possesso di requisiti verdi per i prodotti e servizi offerti per ridurre l'impatto sull'ambiente

Riciclo dei materiali ed economia circolare

- Incentivare l'utilizzo della raccolta differenziata attraverso l'acquisto di prodotti e di materiali riciclati

Rifiuti e recupero delle materie prime

- Promuovere la cultura della riduzione dei rifiuti, la valorizzazione delle materie prime ancora utilizzabili, la loro separazione e l'uso di materiali riciclabili e riciclati



FARE RETE: LE COLLABORAZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Anche nel 2018 sono proseguite le **attività internazionali** inerenti collaborazioni consolidate nel tempo con la DG Environment e DG Growth della Commissione Europea. Si evidenzia a tal proposito la partecipazione all'evento Eco-ovation tenutosi a Vienna il 26 e 27 novembre 2018.

Consip inoltre:

- è membro ufficiale del **GPP Advisory Group**, coordinato dal "Directorate General Environment" della Commissione Europea, gruppo di lavoro nato con lo scopo di fornire un supporto consultivo e tecnico alla Commissione per progettare e implementare le politiche sul Sustainable Public Procurement
- ha partecipato al **tavolo Ecolabel** per l'aggiornamento dello standard Ecolabel "Imaging equipment", sulla riduzione dell'impatto ambientale delle apparecchiature elettroniche
- collabora con il **Ministero dell'Economia e Finanze francese** sul tema dell'implementazione degli acquisti sostenibili, in particolare sull'analisi della *supply chain* e sulla tracciabilità dei diversi livelli di produzione, per consentire una migliore trasparenza della fornitura in tutte le fasi del processo di produzione e valutare l'applicazione degli standard dell'ILO (Organizzazione inter-

nazionale del lavoro) su tutto il ciclo di vita

- partecipa – come centro di competenza per l'Italia – al progetto **Procure2Innovate**, che ha l'obiettivo di creare una rete europea di Centri di competenza sul procurement dell'innovazione, per supportare le stazioni appaltanti nella scelta di strumenti e contenuti innovativi negli appalti pubblici

Consip collabora inoltre da tempo con **realità nazionali e territoriali** di rilievo, quali il Ministero dell'Ambiente, Ispra, Enea, la rete delle Arpa, Rete Italiana LCA e Agenda 21.

Nel 2018 si sono consolidate le collaborazioni pluriennali con **Accredia, Fondazione Sviluppo Sostenibile e SNA** finalizzate a migliorare la qualità del procurement in un'ottica di sostenibilità. In particolare, Consip è stata chiamata a partecipare al corso di Diploma in Sustainability Manager indetto dalla SNA, le cui lezioni si terranno nel corso del 2019.

Per quanto riguarda Accredia, la collaborazione si è rafforzata a seguito dell'entrata in vigore della norma che rende obbligatori i CAM in tutte le procedure d'acquisto pubbliche, per favorire la scelta di soluzioni che beneficiano dei risultati delle verifiche degli organismi di valutazione della conformità.



Il contributo all'economia circolare

Nel corso del 2018, l'impegno Consip sui temi della sostenibilità si è sviluppato lungo una nuova direttrice che sta investendo diversi aspetti dell'attività aziendale: quella della diffusione della conoscenza dei principi dell'**economia circolare**, come paradigma fondamentale per il riciclo e il riutilizzo delle risorse, e della loro progressiva introduzione nelle diverse iniziative.

Si tratta di un approccio che si è sviluppato in Consip a

partire da un contesto esterno in cui tali principi assumono una crescente rilevanza, partendo dalla consapevolezza che il Green public procurement può svolgere un ruolo fondamentale a supporto dell'economia circolare.

Di seguito si analizzeranno il contesto europeo e nazionale in cui è maturato l'approccio Consip e gli esempi concreti di applicazione di tali principi nelle iniziative aziendali.

IL PIANO D'AZIONE SULL'ECONOMIA CIRCOLARE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Secondo gli ultimi dati disponibili (2012) l'Europa ricicla o riutilizza solo il 40% dei prodotti giunti a fine vita, conferendone il restante 60% in discarica. Ciò, in termini di valore comporta una perdita complessiva del 95% di materiale e di valore energetico da esso ricavabile: dal riciclo dei materiali e dal recupero di energia l'Europa riesce a catturare solo il 5% del valore originale delle materie prime.

In risposta a questa situazione le Comunicazioni della Commissione Europea hanno avviato un processo di cambiamento, a partire dalla Comunicazione del 2015 (COM(2015) 614 final), contenente uno specifico **Piano d'Azione sull'economia circolare**, basato sul "Modello delle 4R"

1. **RIDURRE:** Acquistare solo l'essenziale
2. **RIUTILIZZARE:** Possibilità di conferire il prodotto al venditore per un riutilizzo dello stesso
3. **RICICLARE:** Assicurarsi che il prodotto acquistato contenga materiali che possano essere riciclati in nuovi prodotti
4. **RECUPERARE:** Utilizzare il prodotto per un nuovo uso

Secondo la Commissione Europea un contributo fondamentale per l'implementazione di tale paradigma può venire dagli appalti pubblici, come dimostra il documento "**Public Procurement for a Circular Economy - Good Practice and Guidance**" pubblicato nel 2017, che fornisce un'introduzione al quadro politico europeo e orientamenti pratici, nonché un elenco di esperienze e buone pratiche europee.

Infine, il 4 luglio 2018, è entrato in vigore il pacchetto di **quattro Direttive sull'economia circolare** che fissano importanti obiettivi, tra i quali:

- il riciclo per almeno il 55% dei rifiuti urbani entro il 2025 (60% entro il 2030 e 65% entro il 2035)
- la limitazione dello smaltimento in discarica fino ad un massimo del 10% entro il 2035
- Il riciclo del 65% degli imballaggi entro il 2025 (e il 70% entro il 2030)

UN RUOLO STRATEGICO PER L'ITALIA

Nel 2017 nel nostro Paese è stato pubblicato dal Ministero dell'Ambiente un documento d'indirizzo, "**Verso un modello di economia circolare per l'Italia**", che ha l'obiettivo di fornire un inquadramento generale dell'economia circolare nonché di definire il posizionamento strategico del nostro Paese sul tema, contribuendo alla **definizione degli obiettivi dell'uso efficiente delle risorse e dei modelli di produzione e consumo sostenibile**.



In particolare, si incentiva un cambio di paradigma basato su diversi momenti e azioni e sul contributo di tutti gli attori del sistema:

- le **imprese** devono dare il loro contributo attraverso l'innovazione del design di prodotto (seguendo i principi dell'ecodesign e attraverso l'impiego di strumenti che permettono di valutarne i diversi impatti ambientali);

nuovi modelli impresa; la "simbiosi industriale" per l'ottimizzazione dei processi produttivi e la riduzione dei rifiuti; nuovi modelli di "Responsabilità" (o EPR -Extended Producer Responsibility), per favorire la raccolta, il recupero e il riciclo di alcune tipologie di prodotti, attraverso la responsabilizzazione di coloro che sullo specifico prodotto sviluppano un business aziendale

- I **consumatori** contribuiscono attraverso l'adozione di nuovi modelli di consumo. È necessario in tal senso elaborare un "Piano nazionale di educazione e comunicazione ambientale", declinato localmente che, partendo dalle scuole dell'obbligo fino ad arrivare alle famiglie, contribuisca a formare una generazione di cittadini critici, consapevoli e informati in grado di decidere consapevolmente e incidere con le loro scelte sui vari meccanismi economico-produttivi e sociali del paese
- Infine, gli **strumenti economici e fiscali** possono incentivare l'azione di tutti, attraverso la contabilizzazione e attribuzione di un valore corretto e coerente alle esternalità ambientali negative generate, strumenti economici incentivanti/disincentivanti dal lato produzione e dal lato domanda, il trasferimento del carico fiscale in un contesto di economia circolare sia lato famiglie, indirizzando i consumi (es. con le imposte), sia lato imprese, favorendo l'innovazione e l'efficiente allocazione delle risorse naturali.

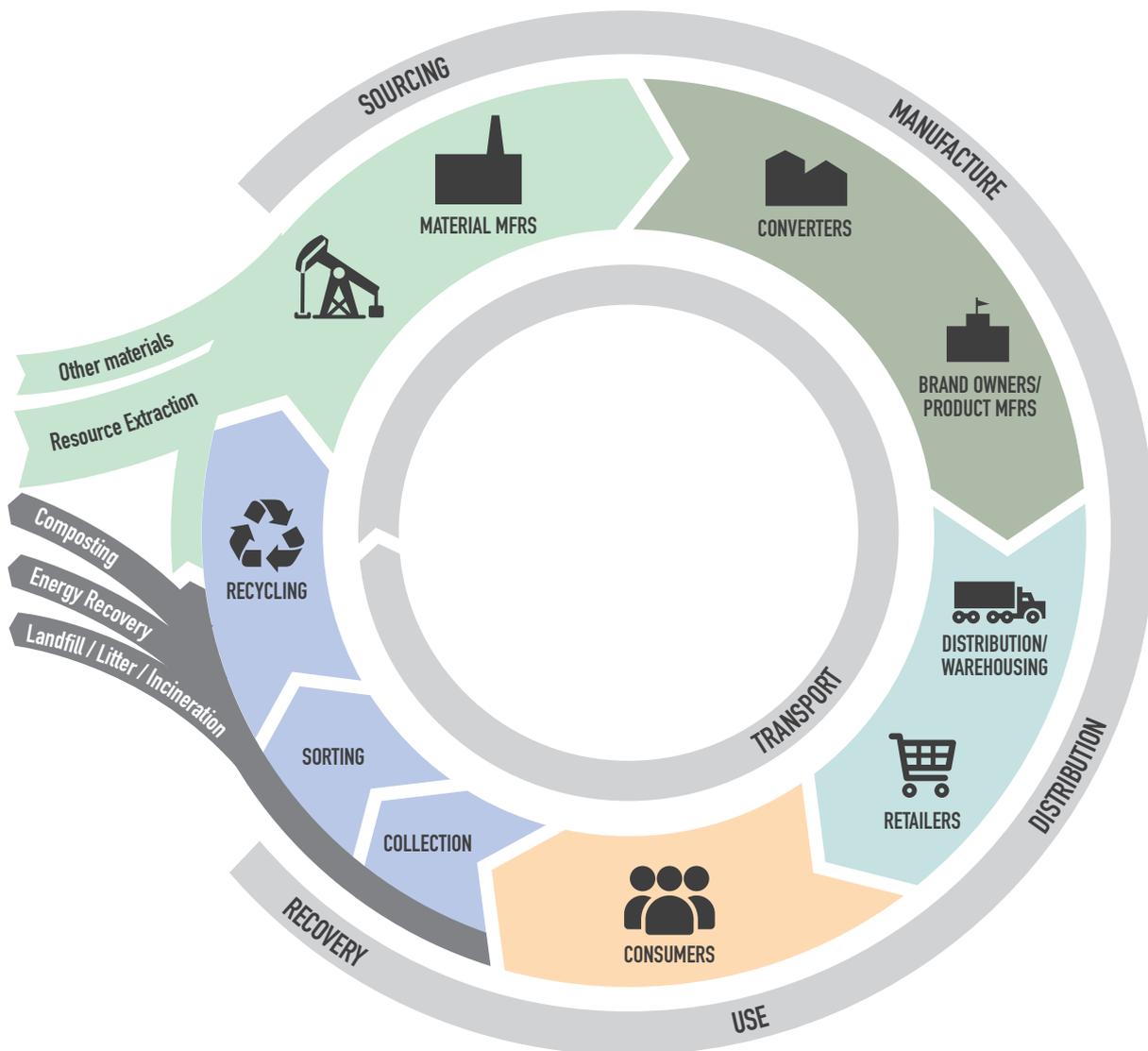
L'adozione del **Pacchetto di Direttive sull'Economia circolare** pone dunque una nuova sfida al nostro Paese: implementare al più presto le norme e definire gli ambiti di applicazione del nuovo modello di gestione delle risorse, in termini di ciclo di vita.

L'Italia è un Paese povero di materie prime e per necessità molto del suo successo manifatturiero dipende dall'utilizzo di materia prima-seconda, oltre che da una spiccata capacità creativa, da un design a volte estremamente accattivante, dall'incontro tra tecnologia e tradizione. Non a caso il primo Ecolabel sulla carta è stato assegnato ad una cartiera lucchese, e molte delle nostre produzioni sono in possesso del massimo riconoscimento ambientale, l'Ecolabel europeo. L'Italia è un Paese di innovatori anche in

campo ambientale e il primo Paese d'Europa ad aver reso obbligatori i CAM negli appalti pubblici. Il GPP, dunque, non è solo cruciale come leva per la domanda pubblica, ma può

diventare un eccezionale acceleratore per l'economia circolare e per il risparmio delle risorse.

IL MODELLO DI ECONOMIA CIRCOLARE





Il primo Rapporto sull'economia circolare in Italia

Nel febbraio 2019 è stato pubblicato Il primo Rapporto sull'Economia Circolare in Italia, che è stato redatto valutando le performance dei macro-settori indicati dal Piano d'azione sull'economia circolare adottato dall'UE (ovvero la produzione, il consumo, i rifiuti, il mercato delle materie prime seconde, l'innovazione, gli investimenti e l'occupazione nell'economia circolare) e ha fotografato lo stato dell'arte nel nostro Paese.

Oltre a fornire indicatori sul livello di avanzamento verso la circolarità della nostra economia, il documento presenta 10 proposte per lo sviluppo dell'economia circolare in Italia realizzate a partire dai dati analizzati. Tra queste, la proposta n. 5 "estendere l'economia circolare negli acquisti pubblici" evidenzia il tema centrale dell'utilizzo dei Green Public Procurement (GPP) per indirizzare una parte rilevante degli investimenti pubblici verso modelli circolari. A tal fine servono criteri incisivi e vincolanti, applicati agli appalti pubblici. È necessario indirizzare e formare le stazioni appaltanti, monitorare l'applicazione dei criteri di circolarità, valutarne i risultati ed avere possibilità di effettuare verifiche e di fornire, se necessario, indirizzi correttivi.

L'APPROCCIO CONSIP ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dei beni e servizi utilizzati dalle amministrazioni, Consip ha dunque sviluppato un numero crescente di iniziative "a contenuto verde" finalizzate a razionalizzare la spesa e ridurre l'impatto diretto sull'ambiente dei consumi pubblici, anche promuovendo l'**economia circolare** in alternativa all'attuale modello lineare di sviluppo industriale, e quindi valorizzando gli scarti di processo e la materia prima-seconda derivante dalla raccolta dei rifiuti.

Ad oggi sono **29** le iniziative che integrano i principi del circular procurement.

Nel corso del 2018, al fine di sviluppare una adeguata conoscenza e cultura interna sul tema, è stata **anche progettata e avviata una specifica attività di formazione** diretta ai dipendenti Consip, all'interno della formazione interna sul GPP. Il percorso formativo ha visto coinvolti, nella prima sessione d'aula, 30 dipendenti; l'attività proseguirà nel corso del 2019 con l'obiettivo generale di arrivare entro l'anno a formare circa il 50% della popolazione aziendale.

Nei paragrafi che seguono, si forniranno alcuni esempi dell'approccio aziendale alle tematiche dell'economia circolare.

SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI OSPEDALIERI

In Italia, così come a livello globale, si è verificata una notevole produzione di rifiuti sanitari "a rischio infettivo" dovuta a un errato conferimento da parte degli operatori sanitari di tale tipologia di rifiuti. Secondo stime dell'OMS l'80% dei rifiuti ospedalieri del nostro Paese è classificato in tal modo.

Classificare un rifiuto come "a rischio infettivo" piuttosto che come "assimilabile all'urbano" comporta un notevole aumen-

to, da 3 a 5 volte, del costo di smaltimento per kg di rifiuto prodotto con un conseguente aumento del carico ambientale e una spesa complessiva annua di circa 190 milioni di euro. Smaltire un kg di rifiuti pericolosi a rischio infettivo costa alle aziende ospedaliere italiane circa 1,2-1,5 euro contro lo 0,30 di un kg di rifiuto assimilabile all'urbano. Inoltre, la classificazione del rifiuto "a rischio infettivo" comporta l'impossibilità di qualunque forma di recupero o riciclaggio del rifiuto stesso.



L'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) certifica che, in realtà, **ben l'80% dei rifiuti sanitari ospedalieri nel nostro Paese è assimilabile a Rifiuto solido urbano**. Ciò significa che se tale percentuale fosse raggiunta in Italia, si otterrebbe un risparmio sulla spesa di smaltimento dei rifiuti a rischio infettivo di circa **150 milioni di euro** e un minor impatto ambientale, legato alla conseguente capacità di avviare a recupero, tramite la raccolta differenziata interna, rifiuti che a causa dell'errato conferimento finiscono inceneriti.

La strategia migliore per contenere sia i costi che gli impatti ambientali è quella della **corretta gestione a monte del rifiuto** con conseguente beneficio sia in termini economici sia in termini ambientali (si evita l'incenerimento).

I punti salienti della strategia seguita da Consip nelle iniziative in merito alla tematica dei rifiuti sanitari – ad esempio contenuti all'interno del bando istitutivo del Sistema dinamico di acquisizione (Sdapa) per i rifiuti sanitari – possono essere sintetizzati secondo lo schema seguente.

I PRINCIPI DELLA STRATEGIA SUI RIFIUTI SANITARI

RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA E DELLA GESTIONE

Fornire la **omogeneizzazione nella classificazione** dei rifiuti da parte delle AUSL e la uniformità di contratto e prezzi di fornitura.

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Preservare le risorse naturali e proteggere la salute umana e l'ambiente dagli effetti nocivi della gestione dei rifiuti, nonché **prevenire e rimuovere le situazioni di rischio** causate dalla contaminazione delle matrici ambientali, attraverso l'utilizzo di strumenti economici, bilanci ambientali, ecc.

MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI

Ridurre alla fonte la quantità e la pericolosità dei rifiuti prodotti e aumentare le operazioni di smaltimento attraverso il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero degli stessi nell'ottica della **realizzazione di una minore produzione di rifiuti e di riciclo di prodotti esausti** (preferibile recupero di materiali rispetto a recupero energetico)

EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI

Smaltire i rifiuti in impianti appropriati prossimi al luogo di produzione che utilizzano metodi e tecnologie idonei a **garantire un alto grado di tutela e protezione della salute e dell'ambiente**, al fine di ridurre la movimentazione dei rifiuti destinati allo smaltimento e favorire i controlli

DIMINUZIONE INQUINAMENTO

Ridurre l'inquinamento attraverso strumenti di prevenzione e applicazione di nuove tecnologie che riducono i fattori inquinanti



Al fine di diminuire il quantitativo di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo è dunque importante **separare a monte i rifiuti** assimilabili agli urbani da quelli realmente a rischio infettivo; per fare ciò è necessaria l'implementazione di un sistema di raccolta differenziata interna efficace ed efficiente.

Altresì risulta indispensabile, ai fini della buona implementazione della raccolta differenziata interna, garantire agli operatori sanitari una **formazione adeguata circa la corretta gestione del rifiuto**, dalla sua produzione fino al conferimento nell'apposito contenitore. Infine, occorre consi-

derare che la riduzione dei quantitativi di rifiuto sanitario a rischio infettivo prodotti e la relativa riduzione di spesa per lo smaltimento sono obiettivi raggiungibili necessariamente tramite la responsabilizzazione diretta degli operatori sanitari e della dirigenza ospedaliera. Attraverso l'introduzione di meccanismi incentivanti/disincentivanti diretti ai responsabili sanitari, chiamati a rispondere della gestione del rifiuto, dell'efficacia della raccolta interna e dell'assunzione del rischio, è possibile perseguire il più efficace contenimento della spesa pubblica. Una strategia che non tenga conto di tale aspetto di processo rischia di essere inefficace non solo dal punto di vista ambientale ma soprattutto economico.

IL NUOVO SERVIZIO DI PULIZIE SECONDO CONSIP

Nel 2018 Consip ha pubblicato il primo **Accordo quadro per i servizi di pulizia degli immobili della PA** che segna l'avvio di una nuova strategia di Consip per il settore e rende il servizio promotore di un cambiamento "circolare". Nel nuovo disegno di gara, infatti, si definisce chiaramente come la gestione di una sede in ottica di "economia circolare" passa dalla complessa analisi dei comportamenti degli occupanti all'interno di un edificio.

Oltre ad essere stati introdotti i CAM relativi al servizio di pulizia e ad essere premiati i prodotti in possesso dell'Eco-label Europeo, sono stati definiti meccanismi di incentivazione per i fornitori che si impegnano ad erogare sessioni formative ai propri dipendenti non solo sul corretto utilizzo dei prodotti, per prevenire danni alla salute e all'ambiente,

ma anche per spiegare al proprio personale come conferire correttamente i rifiuti e per responsabilizzare gli occupanti dell'edificio verso il corretto conferimento.

Fra i criteri introdotti, sono premiate le certificazioni di processo che evidenziano una chiara attenzione ai risparmi di risorse, soprattutto la risorsa idrica, bene sempre più critico per lo sviluppo sostenibile. Inoltre, sono state oggetto di punteggio premiante le buone pratiche applicate dai fornitori nei confronti dei propri dipendenti per favorire un contesto attento alla tutela della salute anche psico-fisica dei propri dipendenti in un contesto di particolare criticità per le sollecitazioni fisiche cui essi sono sottoposti. Rientrano nel servizio le forniture dei contenitori per la raccolta differenziata, anch'essi provenienti da riciclo.



PRODOTTI RICICLATI E RICICLABILI

L'analisi del ciclo di vita (LCA) insegna che molti impatti si producono quando una bene cessa di avere un'utilità e viene conferito erroneamente come rifiuto. Il peggior spreco è rappresentato proprio dall'errato conferimento o dall'inconferimento o dalla discarica quando ancora il rifiuto poteva essere destinato per altri usi, ricondizionato, scomposto, separato e avviato a riciclo nelle filiere specifiche.

Non è un caso che il Pacchetto di direttive sull'Economia Circolare stabilisca un limite molto stringente per il conferimento in discarica, non superiore al 10%. Analogamente, crescono esponenzialmente le percentuali per la raccolta differenziata, volta a recuperare il più possibile la materia prima-seconda e ad introdurla in nuovi cicli produttivi.

Il ruolo degli appalti pubblici in tale ambito è cruciale, proprio per la centralità dello Stato in materia di protezione dell'ambiente e di risparmio delle risorse.

Non a caso Consip ha iniziato nel 2005 a richiedere che la carta per copie fosse carta riciclata ambientalmente preferibile. Tale circostanza ha comportato negli anni una rivoluzione delle modalità di acquisto della PA non solo nell'uso della carta per copie ma di tutto il ciclo dei sistemi di carta e copia.

La novità è stata accolta con molta ritrosia perché la carta riciclata inizialmente era "meno bianca", "meno liscia", "meno bella". Dal canto loro, i produttori di apparecchiature di stampa hanno intentato numerose cause chiedendo la decadenza della garanzia per le apparecchiature che utilizzavano carta riciclata in quanto responsabile di un maggio-

re spolvero e quindi un maggiore inceppamento. Col tempo tutte le resistenze sono state superate e oggi finalmente l'utilizzo della carta riciclata è stato paragonato a quello della carta vergine, anche grazie alle continue innovazioni e miglioramenti dei prodotti disponibili sul mercato.

La carta è un esempio emblematico di come una cattiva informazione unita a considerazioni di carattere tecnico possano influire sullo sviluppo di alcuni mercati.

Consip si è da sempre dimostrata attenta alla materia prima-seconda per la sua capacità di avere una seconda vita e molte chance di viverne numerose altre. Nei capitolati di beni e servizi si dà molta attenzione alle percentuali di materiale riciclato, proprio per favorirne l'impiego e equiparare i prodotti per le performance e non per la provenienza della materia. Ciò nonostante, permane una generale percezione che ciò che provenga da riciclo valga meno, sia meno performante, meno appetibile.

Analoghe considerazioni sono state svolte sulle cartucce rigenerate, in cui il materiale post consumo è stato equiparato al nuovo, in termini di resa e qualità di stampa. In tal modo, non è la provenienza dei gusci a fare la differenza ma la performance complessiva della stampa cui sono destinati.

In tutti i settori tecnologici sono state seguite analoghe scelte volte a incrementare le percentuali di riciclo e reimpiego, quali ad esempio il settore degli arredi, la detergenza, i contenitori per la raccolta, gli imballaggi.



LE AZIONI INTERNE

Il pacchetto di iniziative sull'Economia Circolare e la strategia sulla gestione dei rifiuti decisa a livello europeo sono un punto di approdo di profonde discussioni elaborate sulla base dei dati raccolti sull'inquinamento dei mari e di alcuni territori specifici.

L'ingente mole di video e campagne di sensibilizzazione sulla gestione dei rifiuti e soprattutto sull'uso non corretto dei rifiuti di plastica ha comportato una profonda riflessione interna a Consip; è stato elaborato un piano di azione che prevede lo **stop all'utilizzo della plastica monouso a decorrere dalla seconda metà del 2019**, e sono state programmate le acquisizioni che si renderanno necessarie per dare attuazione a tale decisione.

Una delle azioni più rilevanti che verranno implementate riguarderà la scomparsa delle bottiglie di plastica, che verranno sostituite da erogatori a rete idrica dotati di sistemi di filtraggio, idonei per l'erogazione di acqua fredda, calda,

liscia o gassata. Tali erogatori saranno compatibili con utilizzo di borracce o bicchieri di carta e tazze di ceramica.

Un'analoga azione verrà compiuta anche per quanto riguarda gli erogatori di bevande, merende e snack, in cui il confezionamento non dovrà contenere materiale plastico. Inoltre, sarà prevista una gamma di prodotti biologici per almeno il 40% dell'offerta, per soggetti intolleranti al lattosio e al glutine. Tutti gli erogatori di bevande saranno compatibili con l'utilizzo di contenitori durevoli di materiale non plastico di proprietà dei dipendenti Consip.

Tale azione si colloca nell'alveo di una responsabilità che si estende anche alle attività interne all'azienda, di contenuto impatto in termini complessivi ma di grande importanza per la collettività aziendale, che potrà farsi promotrice di tale approccio in tutte le attività core dell'azienda, testimoniando concretamente la coerenza della visione aziendale.





Sappiamo
ascoltare





STANDARDS

 102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder

 102-42 Identificazione e selezione degli stakeholder

 102-43 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder

 102- 44 Argomenti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder

Consip persegue i propri obiettivi nel pieno rispetto dei principi di integrità, trasparenza, equità e tenendo conto delle aspettative di tutti i suoi interlocutori. Per questo ha **"mappato" le controparti** verso cui riserva attività di ascolto e feedback. Le **pubbliche amministrazioni** e le **imprese**, in particolare le Piccole e Medie (PMI), rappresentano senza dubbio i due interlocutori chiave per Consip.

Le prime sono i **destinatari dei servizi**: la capacità di Consip di soddisfarne le aspettative o addirittura anticipare i bisogni è il principale indicatore di successo dell'organizzazione. Le seconde rappresentano l'**elemento distintivo**

del sistema produttivo italiano, motivo per cui favorirne l'inclusione e il coinvolgimento diventa determinante per sostenere la crescita del Paese.

Al fine di costruire un rapporto di reciproca fiducia, nei suoi 20 anni Consip ha rafforzato gli strumenti di coinvolgimento dei suoi stakeholder; e anche per questa ragione, Consip ha avviato la redazione di un report di sostenibilità, attraverso cui supportare la piena comprensione del contesto di riferimento, delle opportunità e dei limiti connessi alle proprie aree di intervento.



Sappiamo ascoltare



IL 2018 IN BREVE

Il coinvolgimento delle imprese



>100mila - imprese iscritte al Mepa (circa 99% PMI)

640mila - numero dei contratti d'acquisto conclusi sul Mepa

4 mld/€ - valore degli acquisti effettuati sul Mepa

8,6 - numero medio di imprese invitate alle procedure d'acquisto sul Mercato elettronico (per gare fino a 50 inviti)

La soddisfazione della PA



>12mila - amministrazioni abilitate agli strumenti di e-procurement

>86mila - punti ordinanti abilitati agli strumenti di e-procurement (51% attivi)

90-96% - utenti soddisfatti



E GLI OBIETTIVI FUTURI

Il coinvolgimento delle imprese



Nuovi sviluppi della piattaforma del Portale Acquisti - Saranno introdotti nuovi strumenti Promozione degli sportelli in Rete - Promuovere maggiormente le attività sul territorio degli Sportelli in rete, attraverso incontri in tutte le regioni italiane, organizzati in collaborazione con le Camere di commercio locali.

Ampliamento del ricorso agli strumenti di formazione on-line da parte delle Imprese, soprattutto le PMI - Potenziare gli attuali strumenti messi in campo, ampliando il raggio d'azione del Mepa per arrivare a registrare un numero sempre maggiore di imprese iscritte alla piattaforma.

Standardizzazione ed estensione del progetto di definizione requisiti di capacità economica e finanziaria su indici di bilancio - L'obiettivo è di applicare la metodologia ad ulteriori iniziative di gara nel corso del 2019.

La soddisfazione della PA



Formazione online - Aumentare il numero di utenti della PA che accedono ai servizi di formazione on line per supportarli nell'utilizzo degli strumenti di e-procurement.

Rafforzamento strumenti di monitoraggio della qualità delle forniture - Aumento del numero dei controlli e focalizzazione sulle iniziative a più alto tasso di criticità.



Coinvolgimento delle imprese

Il rapporto di Consip con il mercato della fornitura e, di conseguenza, con il sistema imprenditoriale che lo rappresenta, si fonda su due obiettivi di fondo: da un lato, garantire la **più ampia partecipazione e coinvolgimento** delle imprese, soprattutto quelle di piccola dimensione, nel mercato della domanda pubblica; dall'altro, definire **ambiti e percorsi di innovazione su processi, prodotti e strumenti di acquisto** per le amministrazioni pubbliche.

Il sistema produttivo europeo e italiano è costituito per la grandissima parte da realtà aziendali di piccole e medie dimensioni. Secondo i dati più aggiornati, oltre il 99,8% del totale delle imprese italiane⁹ sono classificate come micro, piccole o medie imprese. L'importanza che assume dun-

que **l'inclusione e il coinvolgimento delle PMI** nel settore degli appalti pubblici, quale volano per la crescita e l'occupazione dell'intera comunità economica, è un tema rilevante per Consip. Un sistema efficiente di procurement pubblico rappresenta una condizione ottimale per consentire alle PMI di accedere, attraverso canali preferenziali, alla domanda pubblica, in assenza di barriere all'ingresso (burocratiche, fisiche, ecc.) e dei costi di intermediazione.

Il canale di **dialogo con il mercato** è per queste ragioni sempre aperto e si concretizza in varie forme: tavoli di confronto, protocolli di collaborazione con il mondo imprenditoriale, sviluppo di progetti di coinvolgimento delle imprese, soprattutto medie e piccole, nel mercato della domanda pubblica.

L'ACCESSO DELLE PMI AL MERCATO DELLA FORNITURA PUBBLICA: IL MEPA

L'iniziativa principale che ha permesso di aumentare l'accessibilità e la partecipazione delle imprese al canale della domanda pubblica è indubbiamente rappresentata dallo sviluppo del **Mepa (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione)**.

Il Mepa è mercato virtuale dedicato alla PA, in cui il processo d'acquisto si svolge totalmente in via telematica, sviluppato da Consip per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario.

Si tratta dell'unico mercato elettronico a catalogo del mondo nell'ambito della PA e il primo in Europa per numero di articoli disponibili: uno strumento in grado di **semplificare i processi d'acquisto delle amministrazioni**, rendendoli più rapidi, economici, semplici e trasparenti e, al contempo,

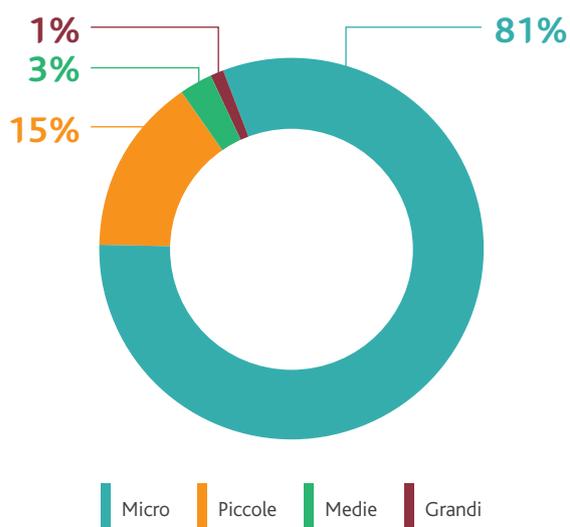
di **facilitare la partecipazione delle piccole e medie imprese (PMI)** al mercato della fornitura pubblica, abbattendo barriere all'ingresso e allargando il mercato potenziale.

Consip definisce con appositi bandi le tipologie merceologiche e le condizioni generali di fornitura, gestisce l'abilitazione dei fornitori e la pubblicazione e l'aggiornamento dei cataloghi. Accedendo al Mepa le amministrazioni possono verificare l'offerta e, una volta abilitate, effettuare acquisti on-line con diverse modalità: l'**Ordine di acquisto** (selezionando e acquistando direttamente dal catalogo), la **Richiesta di offerta** (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura, attraverso l'invito di imprese abilitate a una mini-gara), la **Trattativa diretta** (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura con un unico fornitore, quando ne ricorrono le condizioni).

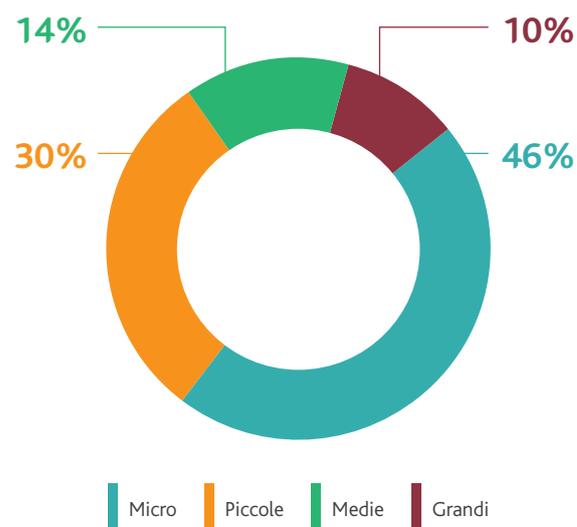
9 Fonte: Annual report on european SMEs 2017/2018



DISTRIBUZIONE IMPRESE MEPA PER DIMENSIONE



DISTRIBUZIONE IMPRESE MEPA PER VALORE INTERMEDIATO



Nel corso del 2018 si è consolidato il progetto **"Mepa Universale"**, che ha avuto come obiettivo l'ampliamento del perimetro merceologico del Mepa e la riorganizzazione dello strumento in nove bandi (uno per i beni, uno per i servizi, e sette per i lavori di manutenzione), suddivisi in 69 categorie merceologiche. Questa evoluzione ha permesso, da un lato, il **miglioramento della fruibilità dei cataloghi per le amministrazioni**; dall'altro, **un più ampio popolamento dell'offerta e delle opportunità di mercato** per i fornitori.

Rispetto al 2017, nel 2018 tutti i parametri di utilizzo del Mepa registrano incrementi. In particolare: il valore di **erogato** complessivo si è attestato a 3.980 milioni di euro (+26% sul 2017) e il numero di **fornitori abilitati** ha raggiunto quota 109.939 (+19% sul 2017). Inoltre, anche per quanto concerne il numero di **transazioni** pari a 639.715 (+7,4% sul 2017), i **Punti ordinanti attivi** pari a 42.359 (+3,8% sul 2017) e gli **articoli offerti** pari a 8.860.983 (+3,2% sul 2017) si registra una crescita dei valori.

Indicatori Mepa	2017	2018	Δ
Spesa di pertinenza (mln €)	9.470	9.470	-
Erogato (mln €)	3.160	3.980	+26%
Transazioni (n.)	595.788	639.715	+7%
Punti Ordinanti attivi ¹⁰ (n.)	40.816	42.359	+4%
Fornitori abilitati (n.)	92.288	109.939	+19%

¹⁰ I Punti ordinanti attivi sono i buyer pubblici, registrati sulla piattaforma telematica, che alla data della rilevazione hanno sottoscritto almeno un ordine di fornitura

La partecipazione delle Pmi alle gare Consip: il progetto sugli indici di bilancio

Nel corso degli anni Consip ha introdotto, anche per le gare sopra soglia, diversi strumenti per facilitare la partecipazione dei soggetti economici di dimensioni minori. Tra questi si segnalano in particolare: la suddivisione delle grandi gare in lotti più piccoli; l'“avvalimento” ovvero la possibilità di avvalersi di requisiti posseduti da altre aziende per partecipare alle gare; una disciplina favorevole allo strumento del Raggruppamento temporaneo di imprese.

Nel corso del 2018 è stato sviluppato un nuovo progetto per la **definizione e sperimentazione di requisiti di capacità economica e finanziaria basati su indici di bilancio** che nasce con l'obiettivo di selezionare operatori economici dotati di effettiva affidabilità economico-finanziaria, definendo un requisito di partecipazione alle gare non legato alla dimensione delle imprese, per limitare le barriere all'accesso delle PMI ai “mercati Consip”. Tale approccio si accompagna alla scelta di rendere meno selettivi i requisiti basati sul fatturato.

Il progetto è stato condotto in collaborazione con la Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. (SOSE), una società in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Attraverso il lavoro congiunto di Consip e SOSE è stato disegnato (e applicato a due iniziative “pilota” relative a servizi di illuminazione pubblica e servizi di pulizia) un **innovativo requisito di capacità economico-finanziaria** che si basa su un **unico indice sintetico** costituito aggregando punteggi attribuiti alla performance delle imprese rispetto a indici di bilancio atti a valutarne la capacità di generare redditività, l'efficienza operativa, l'equilibrio della struttura finanziaria e patrimoniale. Il modello di scoring è calibrato attraverso parametri economici e un'analisi statistica di un ampio campione di imprese operanti nel settore di riferimento.

L'INCREMENTO DELLA CONCORRENZA E DELLA PARTECIPAZIONE

Uno degli effetti più evidenti del Mepa è l'**aumento della concorrenza** nelle procedure d'acquisto sotto soglia. La possibilità per le PA di poter invitare a presentare offerta, in modo rapido e semplice, una molteplicità di aziende allarga il bacino potenziale di fornitori, con la conseguente possibilità di migliorare la qualità dei beni/servizi selezionati, ma soprattutto può **incrementare le opportunità di business** per le imprese.

Nel 2018, il **numero medio di imprese invitate nelle procedure svolte sul Mepa** attraverso la modalità della Richiesta di offerta (circa 133mila), è stato pari a **8,62** (dato che, per evitare distorsioni dei casi limite, tiene conto soltanto delle procedure che hanno registrato fino a 50 inviti). Questo significa che, grazie al Mepa, molte amministrazioni invitano alle loro procedure un numero di imprese ben maggiore di quello minimo richiesto dalla disciplina degli acquisti sotto soglia.



GLI SPORTELLI IN RETE

Il progetto Sportelli in rete nasce e si sviluppa per **agevolare l'accesso delle imprese**, in particolare le PMI, **al Programma di razionalizzazione** degli acquisti e, tramite questo, alla domanda pubblica. L'iniziativa, svolta in collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale, prevede l'attivazione, presso le Associazioni presenti sul territorio italiano, di sportelli di supporto alle imprese che **favoriscano la promozione, la formazione ed il supporto operativo** alle imprese nell'ambito degli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma, con particolare focus sul Mepa.

Le Associazioni territoriali che aderiscono all'iniziativa svolgono un ruolo attivo, assistendo le imprese nelle fasi opera-

tive di abilitazione agli strumenti e di creazione e gestione dei cataloghi elettronici, rappresentando un polo strategico di divulgazione sul territorio delle iniziative inerenti al Programma di razionalizzazione degli acquisti.

Consip collabora con **25 Associazioni di Categoria** e numerose **Camere di Commercio** e ha attivato nel 2018 oltre **380 sportelli** (erano 350 nel 2017) presso le organizzazioni datoriali, tra cui Camere di commercio, Casartigiani, Cna, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative-Federlavoro, Confesercenti, Confimi Impresa, Confindustria, Federlazio. L'elenco degli sportelli abilitati e i dettagli sulla collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale sono disponibili sul sito www.acquistinretepa.it.

LA FORMAZIONE ALLE IMPRESE

Nonostante i sistemi di e-procurement siano stati introdotti ormai da diversi anni e non rappresentino più una novità assoluta per gli operatori economici, Consip è costantemente impegnata in attività di formazione diretta per le aziende, che si inseriscono nel percorso di collaborazione con il mondo imprenditoriale.

La formazione ha un duplice obiettivo: accompagnare i nuovi utenti per agevolarli nella fase di apprendimento

dell'utilizzo dei nuovi strumenti; fornire aggiornamenti a tutti gli utenti su sviluppi normativi e tecnologici, che hanno impatto sulle procedure gestite dagli strumenti stessi.

Nel 2018 sono stati organizzati diversi incontri formativi sia in aula presso la sede di Consip sia tramite sessioni di formazione a distanza. Di seguito il dettaglio delle sessioni dedicate alle imprese, che includono anche i dati relativi alla formazione per gli operatori degli Sportelli:

RIEPILOGO FORMAZIONE EROGATA NEL 2018 ALLE IMPRESE					
FORMAZIONE VIA WEB			FORMAZIONE IN AULA		
Soggetto	N. sessioni	N. partecipanti	Soggetto	N. sessioni	N. partecipanti
Imprese	43	1.989	Imprese	11	100
Sportelli in rete	21	642			
Totale	64	2.631	Totale	11	100

Azioni di formazione sul Progetto Sportelli in rete

Nel 2018, sono state organizzate **21 sessioni formative** a distanza per i referenti degli Sportelli attivi e in fase di attivazione per favorire la formazione del personale preposto a supportare operativamente le imprese locali nell'utilizzo del Mepa. Inoltre, sono stati **organizzati 16 seminari in aula**, mirati a promuovere la partecipazione delle imprese alle iniziative del Programma, che hanno coinvolto sia le PA che le imprese locali.

Da ottobre 2018 sono anche stati organizzati **14 incontri in quattro diverse regioni** (Toscana, Puglia, Campania, Lazio) con le Associazioni di Categoria e le Camere di Commercio locali, per condurre un'analisi delle criticità manifestate dalle imprese in relazione al ricorso agli strumenti del Programma e definire ulteriori iniziative a favore della partecipazione delle imprese.

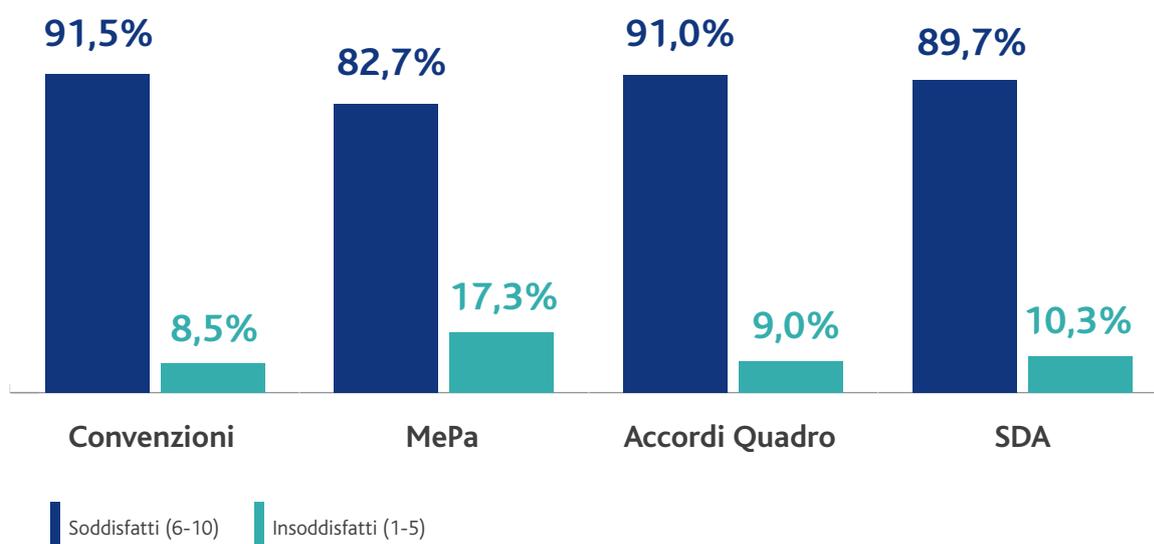
Tale programma di incontri proseguirà nel 2019 nelle altre regioni italiane.

LA SODDISFAZIONE DELLE IMPRESE

Consp anche nel 2018 ha monitorato il livello di soddisfazione delle imprese utenti del Programma di razionalizzazione. L'analisi svolta su un campione di 1.000 imprese evidenzia una crescita nel numero di quelle intenzionate a utilizzare gli strumenti del Programma anche nel prossimo anno, raggiungendo la quasi totalità del campione (97,9%). Cresce altresì il numero di Imprese che **raccomandano il Programma**.

Lo strumento più apprezzato risulta quello delle Convenzioni con il 43,6% delle imprese molto soddisfatte (punteggio tra 8-10). La trasparenza e la tracciabilità del processo di acquisto/vendita risultano gli aspetti maggiormente apprezzati per tutti gli strumenti.

CUSTOMER SATISFACTION 2018 - IMPRESE





Dai dati dell'analisi, infine, emerge che Il Sud e le Isole rappresentano la macro-area geografica con il più elevato livello di soddisfazione complessiva del servizio.

Contact Center IMPRESE

dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00
800 062 060 per malfunzionamenti
895 895 0898 per tutte le altre esigenze

Per aumentare il livello di soddisfazione delle aziende è indispensabile un efficiente **supporto operativo** per raccogliere segnalazioni e richieste di informazioni e supporto

da parte delle imprese e gestire le eventuali problematiche. Il principale strumento in tal senso è costituito dal **Contact center** di Consip, a cui le imprese possono rivolgersi in caso di malfunzionamenti o per ottenere chiarimenti e informazioni. Nel 2018, relativamente alle imprese, il Contact Center ha gestito circa 227mila richieste, di cui oltre il 95% risolte direttamente in linea con l'utente (chiusura al I livello) e solo nei restanti casi inoltrate al II livello di assistenza.

Come si evince dalla tabella, il Contact center è lo strumento largamente prevalente di supporto operativo delle imprese, a cui si affianca con un ruolo residuale la raccolta di segnalazioni in occasione di eventi organizzati da Consip (circa il 5% del totale).

RIEPILOGO CONTATTI IMPRESE

STRUMENTO	2017	2018
Evento Comunicazione (partecipanti)	7.976	11.943
SR (Contact center)	241.475	227.665
Totale	249.451	239.608

La soddisfazione della PA

La pubblica amministrazione rappresenta il principale portatore di interesse nei confronti di Consip, motivo per cui la capacità di soddisfarne le aspettative e anticiparne i bisogni rappresenta un elemento strategico e prioritario.

Per soddisfare tali esigenze, Consip si occupa costante-

mente di identificare i fabbisogni della Pubblica Amministrazione, offrire strumenti e soluzioni d'acquisto che garantiscano il miglior rapporto qualità/prezzo e analizzare periodicamente il livello di soddisfazione delle PA nei confronti dell'ente stesso e dei suoi strumenti.

LE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE VERSO LE PA

Consip è costantemente impegnata nel fornire un supporto adeguato ai soggetti pubblici affinché comprendano e utilizzino al meglio gli strumenti messi a disposizione. Gli strumenti che Consip mette a disposizione agiscono su diversi livelli.

In azienda è presente innanzitutto la figura dell'**Account Manager**, con la responsabilità di sviluppare e presidiare le relazioni con le amministrazioni per estendere l'utilizzo degli strumenti del Programma di razionalizzazione, attraverso attività di formazione/informazione, assistenza e raccolta delle esigenze di acquisto.

L'**attività di formazione** nei confronti delle PA è svolta an-

che attraverso corsi in aula e tutorial – centrati sull'utilizzo della piattaforma e/o su focus merceologici – organizzati dall'area dedicata alle attività di marketing e comunicazione verso tutta l'utenza del Programma.

All'attività formativa si aggiunge la promozione degli strumenti Consip attraverso il **Portale** (solo nel 2018 con nove editoriali e quattro interviste per la sezione "Testimonianze"), le **newsletter** (22 inviate nel 2018, 11 dedicate alle P.A e 11 dedicate alle imprese) e oltre **300 eventi promossi** in tutto il territorio nazionale. Sono inoltre disponibili **10 guide operative** che accompagnano gli utenti, amministrazioni e imprese, nell'utilizzo dei servizi.

RIEPILOGO FORMAZIONE EROGATA NEL 2018 ALLA PA

FORMAZIONE VIA WEB		FORMAZIONE IN AULA	
N. sessioni	N. partecipanti	N. sessioni	N. partecipanti
80	4.053	35	924



I CONTROLLI SUL LIVELLO DEI SERVIZI

Il controllo sui livelli di servizio avviene attraverso il monitoraggio delle segnalazioni che pervengono al Contact Center, l'analisi dei reclami ricevuti da Consip e le verifiche ispettive sui fornitori.

Per quanto riguarda il **Contact center**, come nel caso delle imprese, esso rappresenta lo strumento largamente prevalente per raccogliere segnalazioni e richieste di informazioni e supporto da parte delle PA e gestire le eventuali problematiche. I dati di dettaglio sulle segnalazioni ricevute dalle PA sono contenuti nella tabella sottostante.

Contact Center AMMINISTRAZIONI

800 753 783

numero verde unico, dal lunedì al venerdì,
dalle 9.00 alle 18.00

RIEPILOGO CONTATTI PA		
STRUMENTO	2017	2018
Corrispondenza	2.651	3.485
Evento Comunicazione (partecipanti)	11.965	17.914
SR (Contact center)	106.962	155.430
Totale	121.578	176.829

Il **monitoraggio dei reclami** pervenuti attraverso EC (eventi di corrispondenza) o SR (Service Request dirette al Contact Center) ha riguardato circa **1.100 eventi**, che rappresentano comunque circa lo 0,5% dei contratti di fornitura attivi nell'anno.

Per ciò che concerne le attività di **monitoraggio del rispetto, da parte dei fornitori aggiudicatari, dei livelli di servizio** e delle obbligazioni previste nelle Convenzioni e negli Accordi Quadro, nel corso del 2018 sono stati monitorati, attraverso lo strumento delle Verifiche Ispettive da parte di un soggetto terzo, oltre **5.100 Ordinativi di Fornitura (ODF)**, all'esito dei quali sono stati assunti i relativi ed eventuali provvedimenti monitori, sanzionatori o revocatori.

Per quanto concerne invece il **monitoraggio dei fornitori**

abilitati al Mepa, sono proseguite le attività di verifica:

- dei requisiti richiesti agli operatori economici per l'abilitazione e dell'assenza di motivi di esclusione (art. 80 del D.Lgs. 50/2016), con eventuale assunzione di provvedimenti per il perfezionamento, l'integrazione o la revoca/diniego dell'abilitazione. Tale verifica è stata compiuta anche sui soggetti abilitati ai bandi Sdapa.
- dell'accertamento di eventuali violazioni dell'art. 55 ("Violazione delle Regole e dei Documenti del Mercato Elettronico) delle **Regole del Sistema di e-Procurement della PA**, conclusisi per oltre il 90% con l'irrogazione della relativa sanzione, e per il residuo 10% con provvedimento di archiviazione o ulteriore richiesta di chiarimenti.
- della rispondenza di quanto dichiarato dai fornitori abilitati riguardo all'oggetto sociale dell'Impresa a quanto previsto nei capitolati tecnici dei bandi di abilitazione Mepa.

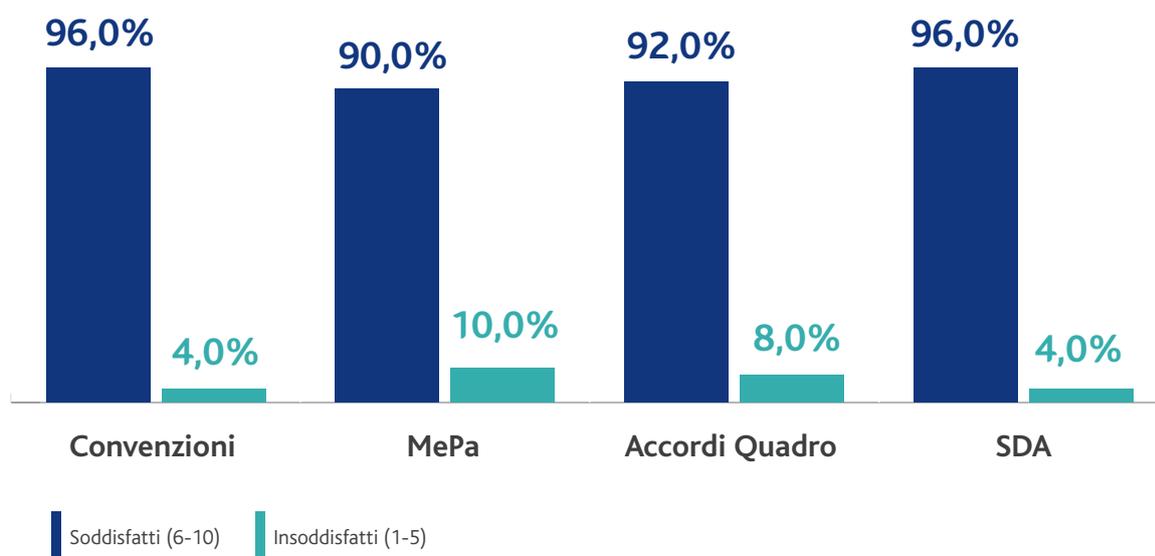
L'ANALISI DELLA CUSTOMER SATISFACTION DELLA PA

La qualità percepita dalle amministrazioni dei servizi erogati da Consip costituisce un indicatore per valutare l'efficacia delle attività operative.

A tal proposito, Consip conduce annualmente uno studio per valutare la qualità del servizio offerto ai propri clienti

nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti, misurandone la soddisfazione e identificando il posizionamento presso la PA. **I risultati della customer satisfaction 2018 sono particolarmente rilevanti: i livelli di soddisfazione generale della PA risultano compresi tra il 90% e il 96%, in base allo strumento d'acquisto analizzato.**

CUSTOMER SATISFACTION 2018 - AMMINISTRAZIONI





Così come per le imprese, anche per le PA l'analisi di Customer Satisfaction svolta nel 2018 conferma una crescita degli enti intenzionati a utilizzare gli strumenti del Programma anche nel 2019.

Lo strumento più apprezzato è stato quello delle Convenzioni con il **59% delle amministrazioni che si dichiarano molto soddisfatte**. Come per le imprese, la trasparenza e la tracciabilità del processo di acquisto/vendita risultano gli aspetti maggiormente apprezzati per tutti gli strumenti; il Sud e le isole si confermano, anche in ambito PA, la macro area geografica con la più alta soddisfazione. Le ammini-

strazioni del comparto Sanità, infine, rappresentano la categoria più soddisfatta.

Accanto alla misurazione ex-post della qualità percepita dei servizi forniti, si segnalano le iniziative promosse per comprendere le esigenze e le aspettative della PA, con l'obiettivo di soddisfare sempre meglio o addirittura anticipare la domanda. Ne sono un esempio i **sondaggi pubblici** per gli acquisti avvenuti sulla piattaforma, le **indagini mirate** su un campione della popolazione e gli **incontri** effettuati con alcuni rappresentanti degli enti pubblici nel corso dell'anno.



The background features a dark blue gradient. In the upper portion, there are several concentric, light blue circles of varying radii, centered towards the top. The lower portion of the background shows a faint, out-of-focus image of a field of flowers, possibly tulips, with green stems and buds.

Rispettiamo
le regole

A decorative graphic element located at the bottom left of the page. It consists of a white rectangular area containing several overlapping, curved black lines that resemble the bottom edge of the concentric circles seen in the upper part of the image.



STANDARDS

102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento
102-17 Meccanismi di segnalazione e interesse sulle tematiche della responsabilità sociale/Codice Etico
102-18 Struttura di governo
102-22 Composizione dei maggiori organi di governo e dei suoi comitati
102-23 Presidente del maggior organo di governo
102-24 Nomina e selezione del maggior organo di governo
205-2 Comunicazione e formazione sulle procedure e politiche anti-corruzione
418-1 Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori

Il rispetto delle regole è un prerequisito per qualsiasi organizzazione. Nel caso di un'azienda come Consip assume una rilevanza ancora maggiore considerata l'importanza e la sensibilità dei processi di approvvigionamento pubblico.

È per questo motivo che Consip è impegnata ogni giorno ad assicurare il rispetto dei principi etici e di integrità nell'esecuzione delle proprie attività, garantendo le adeguate misure di prevenzione, rafforzando gli strumenti di controllo e

applicando il sistema sanzionatorio, ove necessario.

Il modello di governance di Consip è in continua evoluzione, si perfeziona e si rafforza nel tempo adattandosi ai cambiamenti legislativi e alle mutevoli esigenze organizzative. In questo processo, la formazione e la sensibilizzazione continua di tutte le persone che operano per conto dell'organizzazione giocano un ruolo determinante.

Rispettiamo le regole



IL 2018 IN BREVE

L'impegno per la trasparenza e l'accountability



2,5 milioni le pagine visualizzate sul sito Consip (www.consip.it) nel 2018

Nuovi strumenti di monitoraggio a disposizione degli utenti (andamento strumenti e-proc, contenzioso)

10mila le pagine visitate in media ogni mese sul portale Open Data

10 nuovi dataset relativi a negoziazioni e acquisti delle PA sul portale Open data

Il rafforzamento dell'etica e integrità dei comportamenti



Nuovo Piano triennale per la prevenzione della corruzione

(Ptpc 2018-20)

18 gli audit, le verifiche e i controlli effettuati su 11 processi aziendali

Nuova piattaforma telematica di whistleblowing per la segnalazione di condotte illecite

La tutela della privacy e la sicurezza delle informazioni



174mila le richieste a siti malevoli bloccate

16 terabyte il quantitativo di dati protetti su server e postazioni di lavoro

126mila i documenti conservati



E GLI OBIETTIVI FUTURI

L'impegno per la trasparenza e l'accountability



Mappa georeferenziata della spesa della PA - Un sistema di georeferenziazione, che consentirà di consultare i principali dati sugli acquisti effettuati con gli strumenti Consip, attraverso l'utilizzo di mappe interattive.

Nuova App Consip - Accedere rapidamente a tutte le informazioni sui bandi di gara, alle notizie e agli approfondimenti dai propri dispositivi mobili.

Il rafforzamento dell'etica e integrità dei comportamenti



Certificazione di conformità del Sistema di gestione anticorruzione - Ottemperare ai requisiti della norma UNI EN ISO 37001:2016, che definisce i criteri e le modalità operative per implementare e mantenere attivo un sistema efficace per contrastare la corruzione, istituendo una cultura di integrità, trasparenza e conformità

Nuova metodologia integrata per l'analisi dei rischi aziendali - L'obiettivo è rendere sempre più coerente la ponderazione dei rischi con le attività di Consip, cogliendo in pieno i suggerimenti delle Linee guida ANAC in materia.

La tutela della privacy e la sicurezza delle informazioni



Implementazione del Mobile device management - Realizzare un sistema di controllo degli apparati mobile ad uso aziendale, per creare una zona di utilizzo sicura al riparo da minacce esterne (virus, applicazioni truffa) e consentire il controllo dati da remoto in caso di furto.



L'impegno per la trasparenza e l'accountability

La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione a tutti gli interlocutori – amministrazioni, imprese, cittadini – per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali dell'azienda e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Consip avverte in modo assolutamente prioritario l'esigen-

za di "essere una casa di vetro" e di assicurare correttezza in ogni momento della propria azione. La trasparenza amministrativa è infatti considerata un servizio pubblico, indirizzato istituzionalmente al soddisfacimento di bisogni collettivi. Così intesa, essa è uno degli strumenti volti a contrastare la corruzione e l'illegalità: dove vi è riservatezza e segreto è possibile il verificarsi di condotte illecite ovvero "clientelari".

Fatti, non solo parole.
Visita la sezione del nostro sito dedicata alla [Trasparenza](#)
www.consip.it/società-trasparente

LA GOVERNANCE AZIENDALE

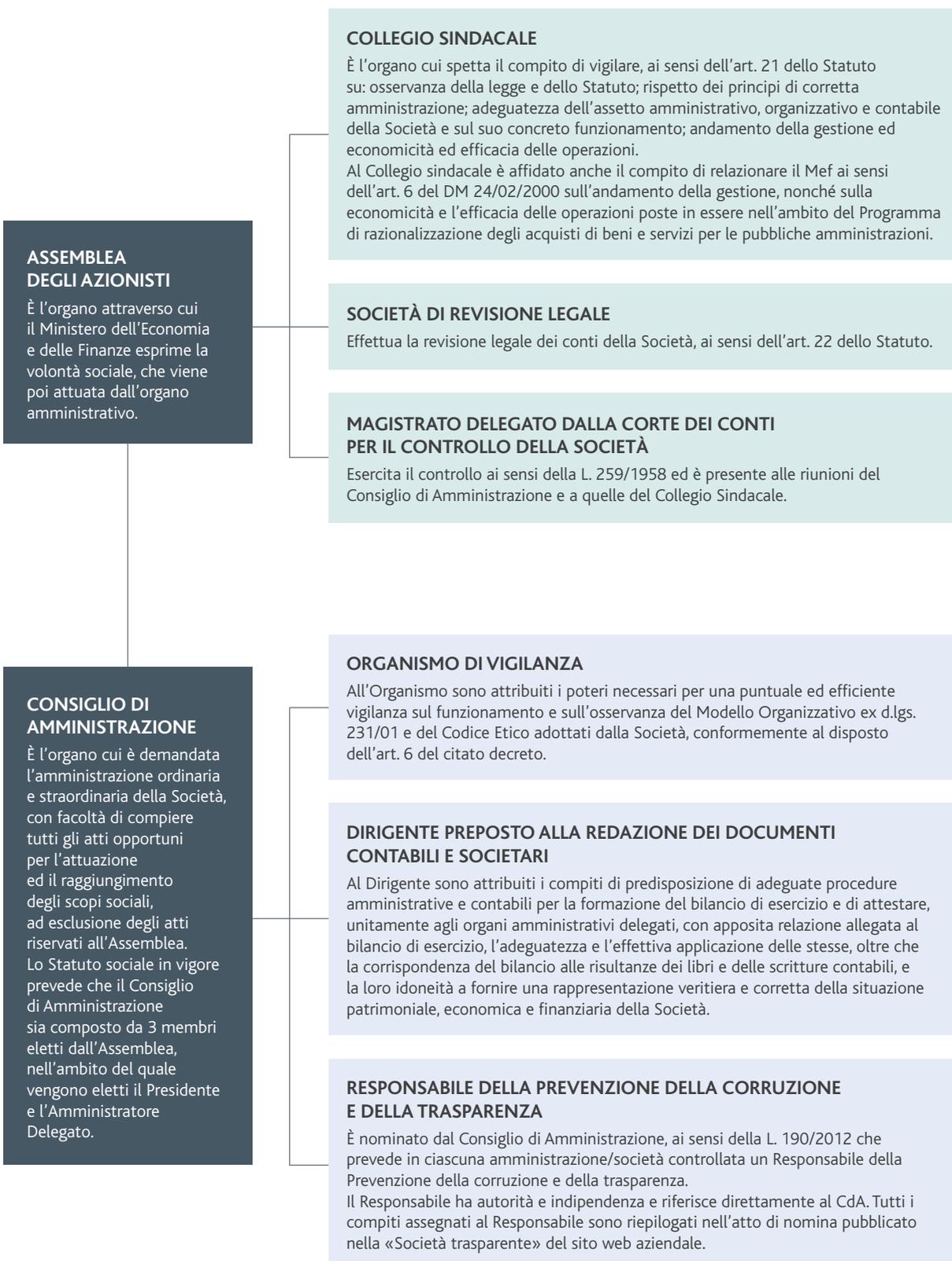
Il controllo dei rischi di impresa, la trasparenza nei confronti degli utenti, l'integrità e la correttezza dei processi decisionali negli approvvigionamenti pubblici, il rispetto delle prerogative di tutti gli stakeholder sono garantiti in primis dall'assetto del governo societario di Consip.

L'azienda ha adottato un **modello tradizionale di corporate governance**, articolato in un Consiglio di amministrazione di tre membri, un Collegio sindacale con tre componenti (più due sindaci supplenti), oltre all'Assemblea degli azionisti.

Il sistema di governance di Consip è fondato sul "ruolo-guida" attribuito al Consiglio di Amministrazione nonché sul sistema di controllo esercitato da una pluralità di organi e funzioni.

Gli amministratori si conformano alle **direttive pluriennali del Dipartimento del Tesoro** – che esercita i diritti dell'azionista – in merito alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. In attuazione di tali direttive, gli stessi amministratori comunicano al Dipartimento del Tesoro un piano generale annuale concernente le attività, gli investimenti e l'organizzazione.

Per la realizzazione delle attività previste nello Statuto, Consip sottoscrive con le **amministrazioni affidanti** appositi disciplinari. In relazione a tali attività, sono rimesse alle stesse amministrazioni le funzioni di orientamento, supervisione, monitoraggio e verifica.



L'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e viene convocata mediante avviso ai Soci, almeno 15 giorni prima dell'Assemblea, ovvero, in caso di urgenza, almeno otto giorni prima dell'Assemblea. Spetta all'Assemblea ordinaria autorizzare il Consiglio di amministrazione ad attribuire deleghe gestionali al Presidente. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea è di norma presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione

Lo Statuto sociale prevede che il Consiglio di amministrazione (CdA) sia composto da tre membri eletti dall'Assemblea. La composizione del CdA deve garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari

vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e, comunque, non oltre tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il CdA in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti il 27 giugno 2017 per il triennio 2017-2019. In data 13 novembre 2018 è stato nominato Presidente il Dott. Renato Catalano.

Gli attuali componenti del CdA di Consip hanno tutti un'età compresa tra i 40 e i 60 anni. I compensi corrisposti agli Amministratori di Consip sono riportati nella sezione "Società Trasparente" del sito web www.consip.it e sono determinati in ottemperanza alle norme vigenti.

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DURATA INCARICO
Presidente	Renato Catalano	13/11/2018	Approvazione bilancio 2019
Amm.re Delegato	Cristiano Cannarsa	27/06/2017	Approvazione bilancio 2019
Consigliere	Ivana Guerrera	27/06/2017	Approvazione bilancio 2019

Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è nominato dall'Assemblea degli azionisti ed è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. La composizione del Collegio sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e

regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e possono essere rieletti. Il Collegio sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 24 giugno 2016 per il triennio 2016-2018.

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DURATA INCARICO
Presidente	Alessandra Dal Verme	24/06/2016	Approvazione bilancio 2018
Sindaco effettivo	Iacopo Lisi	24/06/2016	Approvazione bilancio 2018
Sindaco effettivo	Luigi Spampinato	24/06/2016	Approvazione bilancio 2018
Sindaco supplente	Evelina Brandolini	24/06/2016	Approvazione bilancio 2018
Sindaco supplente	Nicola Caccavale	24/06/2016	Approvazione bilancio 2018



La Corte dei conti

I Magistrati della Corte dei conti sono delegati al controllo ai sensi dell'art 12 della L. 259/58.

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA
Magistrato delegato al controllo	Luigi Caso	18-19/12/2018 ¹¹
Magistrato sostituto delegato al controllo	Bruno Tridico	24/11/2015 ¹²

L'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/01

L'Organismo di vigilanza (Odv) ex D.Lgs. 231/01 è nominato dal Consiglio di Amministrazione della Consip, che ne definisce la composizione ed i compensi. L'Odv in carica è stato nominato con delibere del 14 giugno 2017 e del 27

luglio 2017 per una durata di tre anni, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Può essere contattato all'indirizzo di posta elettronica odv@consip.it per informazioni e chiarimenti inerenti al Modello e al Codice etico.

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DURATA INCARICO
Presidente	Carlo Piergallini	27/07/2017	Approvazione bilancio 2019
Componente - Membro esterno	Gianluca Tognozzi	14/06/2017 ¹³	Approvazione bilancio 2019
Componente - Membro interno	Alessandro Buda	14/06/2017 ¹⁴	Approvazione bilancio 2019

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è anch'esso nominato dal Consiglio di

amministrazione di Consip, in ottemperanza all'art. 22bis dello Statuto. L'attuale dirigente è in carica per il triennio 2017-19 e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DURATA INCARICO
Dirigente Preposto	Salvatore Celano	29/05/2017	Approvazione bilancio 2019

¹¹ con decorrenza 01/01/2019

¹² con decorrenza 01/01/2016

¹³ con decorrenza 01/07/2017

¹⁴ con decorrenza 01/07/2017

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Consiglio di amministrazione di Consip, in data 24 giugno 2015, ha confermato il Responsabile della prevenzione del-

la corruzione e della trasparenza (RPCT), aggiornando successivamente l'atto di nomina in data 26 gennaio 2017 in base a quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (Determinazione Anac n. 831 del 3/08/2016).

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DURATA INCARICO
RPCT	Livia Panozzo	24/06/2015	31/12/2018

GLI STRUMENTI DI ACCOUNTABILITY

Uno dei principali strumenti di rendicontazione sulle attività Consip è il **sito web** (www.consip.it), oggetto nel 2017 di un completo restyling nell'architettura, nelle funzionalità e nella grafica

Nel 2018, il sito Consip ha registrato l'accesso di **392mila utenti** (oltre il doppio di quelli del 2017), di cui l'80% nuovi. Le pagine complessivamente visitate sono state **2.487.978**.

Oltre a fornire informazioni puntuali e aggiornate sulle

gare, a comunicare le attività aziendali, a garantire le pubblicazioni di legge, il sito ospita anche strumenti che arricchiscono il patrimonio informativo messo a disposizione degli utenti:

- il **"Tracking gare"** e il **"Cruscotto gare"**, che nascono con l'obiettivo di fornire informazioni chiare e aggiornate in tempo reale sull'avanzamento delle procedure di gara indette dalla società, e un quadro sintetico sul **numero e il valore delle procedure di gara bandite e aggiudicate** da Consip





- il **monitoraggio sull'andamento degli strumenti di e-procurement**, report periodico che registra l'andamento delle principali grandezze misurate relative agli strumenti del Programma di razionalizzazione della spesa
- il **monitoraggio trimestrale sull'andamento del contenzioso**, che ha l'obiettivo di dare visibilità a un fenomeno di portata rilevante per Consip, e di mostrarne gli impatti economici
- i bandi e le gare pubblicati e non ancora terminati nel periodo di riferimento
- le imprese partecipanti a iniziative e relativi lotti pubblicati e non ancora terminati
- le imprese partecipanti alle Convenzioni e Accordi quadro aggiudicati, le imprese abilitate a bandi Mepa e Sdapa e quelle con contratti attivi nel periodo di riferimento
- l'elenco dei beni e servizi disponibili nel periodo di riferimento.

Inoltre, sempre nell'ambito del sito Consip, nel 2018 è proseguita l'attività di sviluppo del sistema di **georeferenziazione dei dati sugli acquisti della PA**, un nuovo strumento di trasparenza e rendicontazione che sarà disponibile nei primi mesi del 2019 sul sito e sul Portale acquisti.

Tra gli strumenti messi a disposizione degli stakeholder per garantire la massima trasparenza sulle proprie iniziative, Consip ha sviluppato anche il **Portale Open Data** (<http://dati.consip.it/>), che mette a disposizione di tutti, in formato aperto, informazioni e dati relativi alla spesa pubblica per beni e servizi, realizzata tramite gli strumenti di acquisto della piattaforma di e-procurement MEF/Consip.

Il portale permette all'utente di esplorare dati relativi a:

- le pubbliche amministrazioni registrate al Programma per la razionalizzazione degli acquisti

A febbraio 2018, il Portale è stato ampliato con **10 nuovi dataset** relativi a informazioni di sintesi su negoziazioni e acquisti effettuati dalle PA tramite gli strumenti della piattaforma di E-Procurement MEF/Consip.

Nel 2018, il Portale ha registrato l'accesso di 9.744 utenti e una media di circa 10mila pagine visitate al mese. Gli accessi ai dataset disponibili sono stati oltre 24mila e quasi 10mila i download. La soddisfazione per il servizio è misurata dalla votazione media assegnata dagli utenti, pari a 4 su 5.

Le aziende possono utilizzare i dati per condurre analisi approfondite e aggiornate sulla domanda della Pubblica Amministrazione e sull'offerta del mercato, favorendo la concorrenza e lo sviluppo di nuove idee. I cittadini stessi possono usufruire della maggiore dinamicità e interoperabi-

lità offerte dagli Open Data e comprendere al meglio il valore e la natura della spesa della Pubblica Amministrazione.

La funzione "Usi i nostri dataset?" presente in home page consente agli utenti che lo desiderano di esplicitare le finalità degli eventuali utilizzi (ricerca, data journalism, sviluppo applicazioni). Dall'analisi di tali informazioni, emerge che i

dataset sono riutilizzati sistematicamente per alimentare **siti web** e importanti **banche dati** (ad esempio Synapta), ma sono anche un riferimento per la **stampa**, le **Università** (ad esempio il Politecnico di Milano - Osservatorio sul procurement pubblico), ma anche **Uffici studi di enti pubblici e privati** (ad esempio la Camera di Commercio di Trento).

GLI STRUMENTI DI TRASPARENZA

Anche nel corso del 2018 il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)** ha subito una serie di aggiornamenti per recepire evoluzioni normative in materia e nuovi indirizzi derivanti dall'ANAC e dal MEF. In particolare, in ossequio a quanto indicato nel PNA 2016, il Programma per la trasparenza e l'integrità è stato sostituito da una specifica sezione presente nel PTPC (Sezione IV).

Tutti gli obblighi di trasparenza previsti dalla disciplina vigente sono adempiuti attraverso la pubblicazione in un'apposita sezione del sito www.consip.it, denominata "**Società trasparente**", facilmente raggiungibile dall'home page.

Nel corso dell'anno 2018 è, inoltre, proseguito il lavoro avviato negli anni precedenti volto ad "affinare" alcuni aspetti e determinate misure preventive, in ragione dell'esperienza maturata e di quanto indicato nel PNA 2018 e nelle *Nuove linee guida ANAC per le Società (2017)*, in attesa di concludere il progetto relativo all'analisi integrata dei rischi.

A tali strumenti si aggiunge poi l'istituto dell'**accesso civi-**

co, che consente a chiunque di accedere a dati, documenti e informazioni delle pubbliche amministrazioni senza necessità di dimostrare un interesse legittimo, così come previsto dalla normativa vigente in materia. È uno strumento fondamentale di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa. Si distingue tra accesso civico **semplice**, che consente di richiedere documenti, dati o informazioni che le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare e accesso civico **generalizzato**, che si riferisce, invece, alla richiesta di documenti, dati o informazioni ulteriori rispetto a quelli che le amministrazioni sono obbligate a pubblicare. Sul sito di Consip nella sezione Società Trasparente (www.consip.it/societa-trasparente/altri-contenuti-accesso-civico/accesso-civico-semplce-e-generalizzato) sono disponibili tutte le informazioni riguardanti l'iter necessario per poter accedere a dati/informazioni/documenti detenuti da Consip.

Nel corso del 2018 è stato adottato il nuovo Regolamento per l'accesso civico semplice e generalizzato ed è stata conseguentemente aggiornata la relativa sezione nel PTPC.



Il rafforzamento dell'etica e l'integrità dei comportamenti

Integrità significa operare – ad ogni livello e in ogni luogo – con rigore, onestà, trasparenza e correttezza, assicurando la solidità dei risultati ottenuti e il rispetto dei principi di condotta definiti nel Codice etico dell'organizzazione. L'integrità di Consip è prima di tutto l'integrità delle sue persone, che con il loro comportamento e la loro etica contribuiscono a creare un ambiente di lavoro sano e rispettoso delle regole. Ma l'integrità passa anche attraverso le solide garanzie che le buone pratiche aziendali assicurano in merito alla gestione, alla sicurezza e alle relazioni con tutti gli stakeholder.

Per questo motivo, Consip è costantemente impegnata nell'adozione di tutte le soluzioni organizzative necessarie ad assicurare la piena comprensione e il rispetto dei principi sanciti nel Codice etico da parte di tutti coloro che operano per conto dell'organizzazione. Ciò si traduce in un processo continuo di rafforzamento degli strumenti di presidio e controllo, nell'introduzione di nuove regole o nel perfezionamento di quelle esistenti e nella promozione, all'interno e all'esterno dell'organizzazione, una cultura ispirata ai principi dell'etica e dell'integrità morale e professionale.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01

Dal 2003, il **Modello di organizzazione e gestione** definisce le regole generali per il buon funzionamento della Società, volte a favorire il rispetto dei valori e dei principi alla base del Codice etico e la prevenzione dei rischi reato, così come disciplinati dal D.Lgs. 231/2001, "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche". In attuazione del Modello di organizzazione e gestione, il Consiglio di amministrazione ha affidato a un **Organismo di vi-**

gilanza (OdV), costituito all'interno della società, ma dotato di poteri autonomi di iniziativa e di controllo, il compito di vigilare sulla corretta applicazione e sull'efficacia del Modello stesso. Nel corso dell'anno l'OdV ha sviluppato la sua attività su molteplici piani di intervento e nel mese di gennaio 2018, sono state presentate al Consiglio di amministrazione una serie di proposte di adeguamento del Modello, accolte e progressivamente implementate nel corso dell'anno.

IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPC)

In ottemperanza al disposto della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, su proposta del RPCT, il Consiglio di Amministrazione della Società approva annualmente l'aggiornamento del **Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC)** che, in coordinamento con il Modello, definisce i presidi necessari per prevenire i fenomeni corruttivi e quelli c.d. di *maladministration*, fornendo specifiche direttive su te-

matiche, quali il "whistleblowing", l'inconferibilità e l'incompatibilità, il "revolving doors" e la trasparenza, considerato uno dei presidi principali per la prevenzione della corruzione.

In particolare, in data 25 gennaio 2018, il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2019-2020.

INTERNAL AUDIT (IA)

Anche in accordo a quanto definito nello Statuto, è stata istituita una funzione di **Internal Audit**, a diretto riporto del Consiglio di amministrazione, che ha il compito di valutare i processi di gestione dei rischi, di governance e di controllo, portando all'attenzione del Consiglio e dell'Alta

Direzione gli esiti di tale valutazione e le eventuali indicazioni per migliorarne l'efficacia e l'efficienza.

Nel 2017 l'Internal Audit ha predisposto e coordinato l'esecuzione del **Piano integrato dei controlli** che racchiude

le attività di verifica di competenza dell'IA, dell'**Organismo di Vigilanza** e del **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**. La Divisione Internal Audit mantiene pertanto uno stretto rapporto operativo sia con l'OdV che con il RPCT, garantendo un costante supporto col-

laborativo funzionale alle specificità delle suddette funzioni.

In osservanza di questo mandato, nel corso del 2018, l'Internal Audit ha condotto le attività di audit e di controllo previste nel **Piano integrato dei controlli**.

INDICATORE	VALORE
Audit, verifiche e controlli	18
Processi aziendali sottoposti a audit, verifiche e controlli	11

COMPLIANCE E SOCIETARIO (DCS)

La Divisione Compliance e Societario ha la responsabilità di supportare OdV e Responsabile anticorruzione nella gestione delle attività e dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti, nonché di **assicurare la compliance** a D.Lgs. 231/01 (responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), L. 190/12 (anticorruzione), D.Lgs. 33/13 (trasparenza), Regolamento UE/2016/679

e D.Lgs. 196/03, come modificato dal D.Lgs. 101/2018 (privacy) e d.lgs. 231/07 (antiriciclaggio), supportando gli organi incaricati – quali il RPCT, l'OdV, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il DPO, il GSOS e l'OIV - nell'esercizio delle relative funzioni. Inoltre, assicura il supporto legale sulle tematiche di Diritto societario e le attività di segreteria relative agli Organi societari.

I PRESIDI DI CONTROLLO

Il rispetto dei principi sanciti nel Codice etico richiede un impegno costante da parte dell'organizzazione nel perfezionamento continuo delle regole definite e nel loro adattamento all'evoluzione della normativa e delle linee guida di riferimento.

Le linee guida ANAC rappresentano un riferimento per l'aggiornamento continuo delle misure di prevenzione e contrasto alla corruzione.

Riportiamo, di seguito, alcuni degli strumenti introdotti o rafforzati nel corso degli ultimi anni che hanno portato alla definizione di un nuovo assetto Consip, sempre più improntato a principi di etica e integrità:

- la **segregazione dei compiti**, che consente di evitare sovrapposizioni o allocazioni operative che concentrino le attività critiche su un unico soggetto e stabilisce, al contempo, una chiara assegnazione di poteri e responsabilità
- le **nuove regole per la rotazione del personale** volte a ridurre i rischi connessi all'accentramento delle competenze e alla permanenza in aree a maggior discrezionalità, ed elaborate in considerazione di livello di rischio, impatto organizzativo e finanziario del cambiamento nonché delle eventuali raccomandazioni degli organi di controllo interno
- le **procedure organizzative che cercano di "oggettivare" il più possibile le attività a rischio di reato**, definendo in modo chiaro e articolato le azioni necessarie a garantire la tracciabilità di atti, operazioni e transazioni, limitando al minimo le decisioni basate su scelte discrezionali

- i **nuovi presidi e controlli introdotti in tema di conflitto di interessi e riservatezza**, nel rispetto di quanto stabilito nel Codice etico della Società.
- le **misure organizzative** adottate per assicurare l'integrità di coloro che operano per conto dell'organizzazione: pensiamo alle procedure volte a disciplinare il c.d. *revolving doors*; ad accertare le inconferibilità e le incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del RPCT o che disciplinano la selezione e la nomina dei membri delle Commissioni di gara
- i **meccanismi di sicurezza** introdotti per garantire un'adeguata protezione delle informazioni dall'accesso fisico o logico ai dati e agli asset del sistema informativo aziendale, e le nuove regole comportamentali idonee a garantire l'esercizio delle attività aziendali nel rispetto delle leggi e dei regolamenti e dell'integrità del patrimonio aziendale

IL WHISTLEBLOWING

Il *whistleblower*, letteralmente "il soffiatore nel fischietto", è il lavoratore che decide di segnalare una condotta illecita, o un pericolo che potrebbe danneggiare l'organizzazione, di cui è venuto a conoscenza durante l'attività lavorativa. Assicurare le dovute misure di tutela e, ancor di più, incentivare la denuncia da parte dei lavoratori possono essere determinanti per contrastare i fenomeni corruttivi.

La lotta alla corruzione ci vede tutti protagonisti.

Se hai una segnalazione da fare su un illecito, anche solo potenziale, sulle attività di Consip, segnala direttamente alla pagina dedicata: <https://consip.segnalazioni.net/>

La Legge 190/2012 ha introdotto in Italia una specifica tutela del dipendente che segnala condotte illecite e Consip ha attuato tutte le misure necessarie per assicurarne il pieno rispetto, dalla tutela dell'identità al divieto di discriminazione.

In attuazione del Piano Anticorruzione e nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e della recentissima Legge 179/2017, a partire dal 2018 è attivo il **nuovo sistema di segnalazione web-based** che permette agli utenti di effettuare segnalazioni con una procedura rapida e intuitiva e all'RPCT e/o l'OdV di gestire le segnalazioni ricevute, in forma riservata e protetta, con la massima sicurezza, consentendo, al contempo, di interloquire con il soggetto segnalante e di tracciare lo stato di avanzamento dell'istruttoria.

La tutela dell'anonimato rappresenta, infatti, uno dei punti cardine del nuovo sistema, che ha come obiettivo principale quello di fornire tutte le garanzie necessarie nei casi di segnalazione di comportamenti illeciti, al fine di prevenire il verificarsi di fenomeni corruttivi.

Tra le novità del nuovo sistema vi è, inoltre, la possibilità di dialogare con l'Organo di controllo destinatario della segnalazione, mediante l'invio di messaggi ed eventuali documenti dalla propria area riservata, la possibilità di integrare le segnalazioni effettuate e di monitorare in ogni momento lo stato di avanzamento dell'istruttoria.

La tutela della privacy e la sicurezza delle informazioni

Il tema della cyber security e della tutela dei dati è sempre più al centro dell'attenzione internazionale e nazionale. L'evoluzione tecnologica degli ultimi decenni e la presenza di sistemi sempre più sofisticati e di reti wireless accessibili ovunque ha permesso la semplificazione di molte attività e la riduzione dei costi, anche ambientali, cambiando radicalmente il modo di relazionarsi e fare business. La digitalizzazione dei processi e delle attività sempre più pervasiva, a livello pubblico e privato, ha favorito l'interconnessione, l'interdipendenza, la condivisione delle informazioni e lo scambio di idee.

Allo stesso tempo, tutto questo ha creato patrimoni informativi sempre più ampi, generando una **maggiore necessità di sicurezza dei dati e delle informazioni**, sia

per poter garantire il benessere e la sicurezza dei cittadini sia per proteggere le infrastrutture critiche.

Per Consip, la **protezione e la sicurezza dei dati** si traduce nella necessità di garantire adeguati sistemi di prevenzione e protezione per la tutela di due elementi fondamentali:

- gli **asset tangibili e intangibili**, a livello organizzativo, fisico e logico, mantenendo costante l'impegno nei processi di gestione, monitoraggio e ampliamento dell'infrastruttura digitale e dei relativi strumenti informatici e telematici di sicurezza;
- i **dati personali**, per assicurare che il loro trattamento si svolga nel pieno rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone e in totale conformità rispetto alle prescrizioni vigenti.

LE NOSTRE MISURE DI SICUREZZA

Dal punto di vista della sicurezza fisica, sui sistemi informativi e le postazioni di lavoro dell'azienda sono attivi diversi **dispositivi hardware e software** per proteggere i dati e per aumentare la sicurezza delle informazioni. Tra questi: l'antivirus centralizzato per tutte le unità di elaborazione; il software per la cancellazione sicura del file; il servizio di *Vulnerability Assessment* per identificare eventuali vulnerabilità presenti nell'infrastruttura di rete; sistemi di cifratura del disco; gestione centralizzata degli aggiornamenti e delle patch.

L'intera sede e le infrastrutture considerate particolarmente sensibili sono inoltre state dotate di **sistemi anti-intrusione, di videosorveglianza, di controllo degli accessi**, nonché di sistemi di protezione da danni provocati da acqua, fuoco o sbalzi di corrente.

È stato stipulato un **accordo con un primario operatore internazionale** per assicurare un supporto costante da parte di un team di esperti e la creazione di un canale biunivoco di scambio di dati, utili a delineare lo scenario e a prevenire, o comunque rispondere efficacemente a eventuali attacchi. L'operatore invierà informazioni su metriche di sicurezza, vulnerabilità, indicatori di attacco e strumenti di mitigazione, mentre Consip fornirà i dettagli su specifici incidenti e feedback sui prodotti.

Dal 2005 è presente un'unità dedicata alla prevenzione e gestione degli incidenti informatici che collabora con il *Computer Emergency Response Team (CERT) dell'AgID*.

IL DATA PROTECTION OFFICER

Il Regolamento UE/2016/679 – General Data Protection Regulation ("Regolamento" o "GDPR") – è entrato in vigore il 24 maggio 2016 ed è divenuto efficace per tutti gli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018. In ottemperanza a queste previsioni, il Consiglio di amministrazione di Con-

sip ha provveduto a nominare il **Data Protection Officer (DPO)**, che ha il compito di:

- supportare il Titolare del trattamento dati in ogni attività connessa al trattamento dei dati personali
- vigilare su osservanza del Regolamento UE e della nor-



mativa sulla protezione dei dati personali

- cooperare con l'autorità Garante della protezione dei dati personali
- fungere da punto di contatto per gli interessati per il trattamento dei dati o l'esercizio dei diritti
- definire il piano di formazione.

Il DPO è individuato nella Divisione Compliance e Societario (DCS), che assicura l'adeguamento alla normativa privacy e fornisce, pertanto, il relativo supporto al DPO stesso.

Una volta nominato, il DPO si avvale anche del supporto tecnico del *Comitato Data Protection* composto da:

- 1 risorsa della Divisione Sicurezza aziendale, Sistemi e Servizi, per le attività di sviluppo e gestione di un programma aziendale di Information security
- 1 risorsa della Divisione Affari Legali per gli standard della documentazione di gara
- 1 risorsa della Divisione ICT per il coordinamento nell'ambito delle gare del settore ICT.

GLI INTERVENTI PER LA SICUREZZA AZIENDALE

Nel 2018 sono state numerose le iniziative per rafforzare le misure di sicurezza messe in campo da Consip:

- introduzione di un sistema di **protezione dalle minacce di tipo ransomware**, anche di tipo sconosciuto, residente sulle singole postazioni di lavoro, per minimizzare il rischio di perdita di dati
- Introduzione di un **sistema di videosorveglianza** per il controllo degli ingressi alla sede, agli spazi dedicati ai sistemi informativi ed alla conservazione delle informazioni riservate
- progettazione e prima implementazione di un nuovo sistema di **backup e gestione dati centralizzato** per le postazioni di lavoro informatizzate e per i dati condivisi, che metterà a disposizione dell'utente nuovi servizi quali la protezione della posta elettronica e la criptazione di dati riservati, e permetterà l'indicizzazione e la ricerca avanzata dei dati distribuiti
- **ammodernamento dei sistemi server** utilizzati per erogare i servizi alle postazioni di lavoro in sede: considerata l'età dell'infrastruttura, i vecchi server sono stati sostituiti da nuovi, sfruttando le tecnologie messe a disposizione dalle convenzioni Consip
- servizi di **protezione dati** quali backup ed UTM per i sistemi server, conservazione sostitutiva, protocollo informatico
- manutenzione del sistema di sicurezza e dei servizi per

la **sicurezza evoluta del perimetro e della rete interna** di Consip, compresi i servizi di accesso remoto sicuro e di collegamento sicuro alle reti wireless interne. A tal proposito è stato eseguito un test di penetrazione per verificare la robustezza della rete wifi di sede

- manutenzione degli apparati e dei servizi di sicurezza informatica per l'**individuazione di malware evoluto** non precedentemente conosciuto veicolato tramite posta elettronica e pagine web compreso il ransomware e le cosiddette Advanced Persistent Threats (APT)
- servizi di **raccolta e monitoraggio log di sistema**, per rilevare comportamenti anomali
- servizi di **scansione di sicurezza dei sistemi informatici**, a livello server e client, allo scopo di individuare e bonificare eventuali vulnerabilità sistemistiche presenti nelle configurazioni
- ricerca della presenza dei cosiddetti "**Indicators of Compromise**" (IoC), indicati dal Cert-PA e dal CNAIPIC all'interno dei sistemi aziendali
- servizi di scansione e penetration testing di **sicurezza dei sistemi esposti su Internet** allo scopo di individuare e bonificare eventuali vulnerabilità presenti nel codice informatico
- protezione del sito Consip da minacce esterne tramite l'utilizzo di **web application firewall**.



Tali iniziative hanno consentito di raggiungere i risultati di seguito riportati:

INDICATORE 2018	VALORE
Numero richieste a siti malevoli bloccate	174 mila
Numero richieste a pagine web di phishing bloccate	32 mila
Numero malware e phishing sconosciuti segnalati	2.063
Numero totale documenti conservati	126.196
Dati protetti sulle postazioni di lavoro	4 TeraByte
Dati protetti sui server	12 TeraByte
Numero reclami documentati relativi a violazione della privacy o a perdita dei dati dei clienti	0

A marzo 2018 è stato siglato il protocollo di collaborazione con la Polizia di Stato - Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (CNAIPIC) della Polizia Postale e delle Comunicazioni, per la **prevenzione di crimini informatici contro l'infrastruttura informatica e la piattaforma di e-Procurement di Consip**, riconosciuta quale "infrastruttura critica di interesse nazionale", definizione che accomuna i sistemi ed i servizi informatici di supporto alle funzioni istituzionali di una serie definita di enti, pubblici e privati, operanti in settori strategici per il Paese,.

L'intesa ha per obiettivo l'adozione condivisa di procedure d'intervento e scambio di informazioni utili alla prevenzione e al contrasto degli attacchi informatici di matrice terroristica e criminale che potrebbero generarsi verso l'infrastruttura Consip.

Si segnala, in ultimo, che a ottobre 2018 è stato siglato l'affidamento in house con Sogei per l'erogazione di servizi IaaS del sistema informativo Consip, dei servizi documen-

tali, di conservazione, di gestione operativa, e di supporto tecnologico. A dicembre si è concluso con successo il **trasferimento dell'esercizio di tutti sistemi informativi Consip al nuovo provider Sogei**.

La scelta di Sogei come fornitore dei servizi – con un "affidamento in house" realizzato nell'ambito delle società controllate dal MEF, in alternativa alla selezione di un operatore privato – deriva dall'esigenza di garantire ai sistemi informativi di Consip: **alti standard di qualità e sicurezza, soluzioni avanzate ed innovative, ulteriori servizi a valore aggiunto** che possano integrare le funzionalità dei sistemi attualmente in uso.

Sogei – sulla base delle competenze tecniche e delle esperienze acquisite in tema ICT, nonché nella sua qualità di soggetto che svolge funzioni pubblicitiche sotto il controllo del MEF – da un lato, **soddisfa pienamente le esigenze** di Consip, dall'altro garantisce **sicurezza e terzietà rispetto alle dinamiche di mercato**.



L'IMPEGNO PER LA SICUREZZA VERSO LA PA

L'impegno di Consip nell'ambito della sicurezza e della protezione dei dati, non è rivolto solo al proprio interno, ma coerentemente con la propria missione, si traduce anche in una serie di iniziative rivolte alle pubbliche amministrazioni.

Tra gli strumenti che Consip ha messo a disposizione delle PA va segnalato il contratto quadro, stipulato nel 2017, per **l'affidamento dei servizi Cloud Computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le PA.**

L'iniziativa prevede l'erogazione di servizi innovativi per la gestione delle **identità digitali** e per la **sicurezza applicativa** volti a supportare le amministrazioni nella prevenzione e gestione degli incidenti informatici. I servizi comprendono l'utilizzo di certificati digitali per favorire la dematerializzazione dei documenti e la gestione digitale dei processi amministrativi; la prevenzione degli incidenti informatici attraverso l'analisi delle vulnerabilità delle applicazioni; la gestione delle attività di identificazione, autenticazione e autorizzazione di utenti esterni che richiedano l'accesso al portale dell'Amministrazione o ai servizi erogati in rete.





Mettiamo le
persone al centro



STANDARDS

102-8 Informazioni su dipendenti e altri lavoratori

102-41 Accordi collettivi di contrattazione

401-2 Benefit per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part time e a termine

404-1 Numero di ore di formazione medie annuali per dipendente

404-3 Percentuale dipendenti che ricevono rapporti regolari su risultati e su sviluppo carriera

405-1 Composizione organi di governo e suddivisione dei dipendenti per categoria rispetto al genere, ai gruppi di età, all'appartenenza a gruppi minoritari e altri indicatori di diversità

405-2 Rapporto tra salario base maschile e femminile per categoria

Esperienza e professionalità per gestire progetti innovativi e gare complesse sono il fondamento delle persone in Consip. Sviluppo e aggiornamento delle competenze sono, invece, l'investimento strategico per la sostenibilità del business.

L'attenzione alle persone inizia dalla selezione e inseri-

mento (ognuno deve avere tutte le informazioni necessarie per svolgere al meglio le proprie attività). L'impegno prosegue nella crescita professionale e nella valorizzazione delle risorse, coerentemente con i cambiamenti di modello e l'effettivo contributo del singolo ai traguardi aziendali definiti.



Mettiamo le persone al centro



IL 2018 IN BREVE

La valorizzazione del capitale umano



87% percentuale di dipendenti laureati

53% percentuale di dipendenti donne

86% persone che hanno partecipato ad almeno un intervento formativo

2,35% tasso di turnover

L'attenzione al benessere dei dipendenti



Attenti alle necessità delle persone - strumenti di concertazione

7,8% - tasso di assenza totale (3,1% per malattie o infortuni)

Più benefici per le persone - strumenti di welfare

L'implementazione di nuovi modelli di lavoro



Nuovo modello organizzativo basato sulla valorizzazione delle competenze

Rafforzamento programmazione e monitoraggio con la centralizzazione delle attività di Project Management e l'introduzione di nuovi strumenti

Definizione dei tempi standard delle gare per una migliore pianificazione delle iniziative e delle risorse necessarie



E GLI OBIETTIVI FUTURI

La valorizzazione del capitale umano



Pubblicazione Piano di formazione - Obiettivo del 2019 è la pubblicazione del primo Piano di formazione aziendale integrato

Formazione specifica sugli acquisti - Sessioni formative sulle procedure d'acquisto, anche con il contributo di docenti esterni, per arricchire i contenuti anche tramite un confronto con interlocutori appartenenti a diverse realtà.

L'attenzione al benessere dei dipendenti



Smart Working - Introduzione dello Smart Working per consentire ai dipendenti di lavorare anche da modalità remota

Implementazione di una piattaforma di welfare - Rilascio di una piattaforma per la fruizione del "Servizio di welfare aziendale", che permetterà ai dipendenti di gestire i crediti welfare previsti dal CCNL di categoria.

L'implementazione di nuovi modelli di lavoro



Skill inventory - Il progetto, avviato nel 2018, proseguirà nel 2019 con l'allocazione del personale aziendale sui diversi ruoli, definiti in base alle competenze espresse da ogni dipendente a seguito dell'apposita analisi svolta in azienda.



La valorizzazione del capitale umano

L'investimento in competenze è un elemento distintivo delle professionalità presenti in Consip. Sviluppare il capitale umano significa condividere valori, tenere vivo il senso di

appartenenza all'azienda, aumentare la soddisfazione delle persone, valorizzare la partecipazione.

PRINCIPALI TREND DEL PERSONALE

Consip è un'azienda *knowledge intensive*, in cui il capitale umano – in termini di capacità e competenze - è il principale asset disponibile per l'attuazione della strategia aziendale.

Di seguito i principali indicatori dell'organico aziendale nel 2018.

Composizione per fascia d'età e inquadramento	2017					2018				
	Dirigenti		Quadri e impiegati		Totale	Dirigenti		Quadri e impiegati		Totale
	U	D	U	D	Tot	U	D	U	D	Tot
< 30 anni	0	0	4	11	15	0	0	3	3	6
30-50 anni	4	2	125	165	296	5	3	121	169	298
> 50 anni	22	7	46	42	117	21	7	46	42	126
Totale	26	9	175	218	428	26	10	170	214	420

Composizione forza lavoro	2018	2017
Dirigenti	36	35
Quadri e impiegati	384	393
Totale	420	428

Composizione forza lavoro	2018	2017
Laurea	364	372
Diploma	54	54
Altro	2	2
Totale	420	428

Complessivamente il **turnover** per dimissioni volontarie è stato nel 2018 pari al 2,12% e quello **complessivo è stato pari al 2,35%**, con un totale di 10 cessazioni (di cui una

per pensionamento), in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (2,78% nel 2017).

SELEZIONE, ASSUNZIONE, INSERIMENTO E VALUTAZIONE

La procedura di **selezione, assunzione e inserimento del personale** prevede la definizione di uno standard di avviso per le ricerche di personale, con indicati i requisiti principali e imprescindibili e quelli invece secondari o ulteriori. Il processo di selezione è improntato ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, come previsto dalla normativa Risorse Umane che ne presidia tutte le fasi. Sul sito Consip sono disponibili tutte le informazioni e le pubblicazioni inerenti al processo di selezione del personale.

In aggiunta al reclutamento, la **job rotation** è un altro strumento di valorizzazione le professionalità presenti in Azienda, allocandole nella maniera più rispondente all'assetto organizzativo e assicurando sia i principi di rotazione previsti dai pro-

cessi aziendali, sia favorendo la crescita professionale interna.

La **valutazione delle persone** rappresenta, infine, altro processo critico nella gestione delle risorse umane: è, infatti, fondamentale valutare, incoraggiare e sviluppare i comportamenti individuali, riconoscendo il contributo del singolo nel raggiungimento degli obiettivi di gruppo. La valutazione delle prestazioni si caratterizza sempre più come uno strumento di valorizzazione delle persone, oltre che di analisi e verifica della performance. Nel 2018 circa il **55% dei dipendenti ha ricevuto una valutazione formale** delle proprie performance, una percentuale che corrisponde alla quota di popolazione aziendale cui sono stati assegnati obiettivi quali-quantitativi e che si conferma in linea con il dato rilevato l'anno precedente (56% nel 2017).

L'ATTENZIONE ALLO SVILUPPO DELLE RISORSE E GLI INTERVENTI FORMATIVI

Alla base dell'azione di Consip ci sono **competenze e professionalità** dei dipendenti. Ne deriva che la formazione riveste un'importanza fondamentale nella qualità dell'azione quotidiana. L'analisi dei fabbisogni formativi, con la successiva definizione di un **piano annuale di formazione**, viene così svolta con l'obiettivo di valorizzare le professionalità già presenti e consolidare le competenze più utili allo sviluppo dell'azienda.

Nel 2018 sono così **stati erogati 1,8 giorni medi a persona**, con circa l'86% di risorse che hanno partecipato ad almeno un evento formativo, escludendo la formazione obbligatoria. Le iniziative realizzate hanno complessivamente coinvolto **circa 360 dipendenti**.

Nel contesto Consip, in cui risulta di centrale importanza la conoscenza approfondita della normativa di riferimento,

sono stati effettuati interventi formativi **con docenza interna** dedicati al ruolo di membro di commissione di gara, di Presidente di Commissione e di Responsabile del Procedimento - con l'obiettivo di illustrare best practice, linee guida aziendali e modalità operative legate a tali ruoli.

Riguardo ad eventi formativi erogati **da docenti esterni**, sono state oggetto di approfondimento sia tematiche di carattere tecnico che gestionale. È stato, quindi, erogato, nell'ottica di mantenere costante l'aggiornamento merceologico dei category manager, il percorso *"Information Modeling, Energy & Facility Management per la gestione dei patrimoni immobiliari"*, con l'obiettivo di approfondire i requisiti tecnici dei bandi nei contratti di Facility ed Energy Management per la gestione dei patrimoni immobiliari.

Sono stati organizzati, inoltre, in collaborazione con la

struttura aziendale preposta, incontri formativi sul nuovo Sistema di Gestione Qualità, con lo scopo di fornire una panoramica generale sul SGQ aziendale e le modifiche richieste dalla nuova versione della ISO 9001:2015 destinati a tutta la popolazione aziendale e, in particolare, un seminario specifico dedicato agli Auditor interni. Nel 2018 ha preso inoltre avvio la formazione dedicata ai temi del GPP e dell'economia circolare.

Contestualmente alle tematiche attinenti il procurement è stato avviato un **progetto di sviluppo manageriale** riservato alle competenze gestionali: un ciclo di incontri destinato ai responsabili gerarchici di risorse per promuovere una maggiore consapevolezza organizzativa e personale e supportarli nello sviluppo del ruolo e nella gestione del

team in questo momento di cambiamento aziendale. Inoltre, per fornire un aggiornamento sulle tematiche giuslavoristiche, è stato organizzato un incontro formativo dedicato ai responsabili di risorse.

Al fine di mantenere un alto livello di qualificazione del personale Consip sono state **conseguite 23 nuove certificazioni** relativamente agli aspetti della Governance e del Project Management nell'ambito information technology: ITIL e Prince.

Nel 2018 è stato poi avviato un **percorso di sviluppo per 38 giovani risorse**, individuate come "talenti", con l'obiettivo di rafforzare il legame con l'azienda, sviluppare il potenziale e acquisire ulteriori competenze.



L'attenzione al benessere delle persone

Il benessere organizzativo non è solo benefit per i lavoratori. Benessere è una sintonia tra cultura aziendale e persone, una governance efficace in grado di esprimere leadership autorevole, un ambiente di lavoro collaborativo, basato su motivazione, obiettivi e soluzioni innovative.

In questa direzione Consip garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri, con il fine ultimo di migliorare la qualità della vita e il benessere delle persone in azienda.

UN LUOGO DI LAVORO SALVAGUARDATO E COLLABORATIVO

Nel corso del 2018 è proseguita, anche a seguito del rinnovo dei componenti le Rappresentanze sindacali unitarie (RSU) avvenuto il 20 giugno 2018, una costante e costruttiva attività di relazioni sindacali, in continuità il 2017, anno in cui si è giunti alla firma del **primo contratto integrativo** di Consip.

In particolare, sono stati siglati accordi con le RSU dell'Azienda, relativamente a:

- modalità di installazione ed utilizzo del sistema di videosorveglianza
- chiarimenti sulla figura del Responsabile di Procedimento e condivisione dei programmi di formazione sul ruolo
- sostituzione dei buoni pasto cartacei con quelli elettronici
- definizione obiettivi 2018 alla base dell'erogazione del Premio di Risultato 2019
- aggiornamento delle "regole aziendali per l'utilizzo del

personal computer, della posta elettronica e di internet".

Salvaguardia è anche sicurezza da malattie e infortuni. A tutti i dipendenti viene garantita un'assistenza sanitaria integrativa, per il rimborso di spese mediche da malattie o infortuni. La società si impegna a mantenere una polizza di assicurazione a copertura del rischio morte o invalidità permanente conseguenti ad infortuni dei propri dipendenti occorsi durante la prestazione lavorativa.

È prevista, quindi, anche una copertura per infortuni avvenuti in ambito extra-professionale. La protezione assicurativa è completata dall'assicurazione contro i rischi professionali, che prevede la copertura delle spese legali per la difesa in procedimenti penali derivanti da fatti e/o attività relativi all'esercizio delle proprie funzioni.

PIÙ BENEFICI PER LE PERSONE

Gli strumenti orientati a mantenere un clima aziendale positivo e un elevato livello di motivazione sono da sempre una attenzione riservata al personale, tra questi:

- Contributo asili nido - Per i figli dei dipendenti con età inferiore ai 3 anni è stato previsto un contributo asilo nido
- Accoglienza e flessibilità negli orari - Per i dipendenti è prevista una flessibilità nell'orario di entrata ed uscita dal lavoro fino ad un'ora in entrata, con il conseguente slittamento dell'orario di uscita
- Più permessi per le visite mediche - Consip mira a garantire ai dipendenti che ne facciano richiesta la possibilità del rilascio di permessi per visita medica, esami diagnostici e terapie riabilitative, qualora le stesse non

possano essere effettuate al di fuori dell'orario di lavoro

- Part time di emergenza - È stata prevista la possibilità di richiedere un periodo di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale (definito "part-time di emergenza"), per gravi situazioni che richiedano la necessità di organizzare diversamente l'orario lavorativo al fine di assicurare assistenza ai familiari
- Il parcheggio a chi ne ha bisogno - È consentita la possibilità di richiedere autorizzazione temporanea all'utilizzo di posti auto in alcuni casi particolari quali, ad esempio, gravi motivi di salute del dipendente, stato di gravidanza o problemi di deambulazione.



RICONOSCIAMO I MERITI

Nel raggiungimento delle finalità di impresa, uno strumento fondamentale per il raggiungimento dei risultati aziendali, valorizzando il contributo di ciascuno, è il sistema incentivante.

Circa il 50% del personale ha una **componente variabile della retribuzione** erogata in base al raggiungimento di obiettivi quali-quantitativi prefissati all'inizio dell'anno (MBO). Inoltre, a tutto il personale non dirigente, è riconosciuto a partire dal 2018 un **premio di risultato** anch'esso corrisposto in base a parametri economico-finanziari, di produttività/qualità e di efficacia ed efficienza.

Oltre al sistema di incentivazione basato sulla retribuzione variabile, tutti i dipendenti, senza distinzione tra ruoli e mansioni, possono vedersi riconosciuti **premi "una tantum"** calcolati in base ai meriti dimostrati nel corso dell'anno. Consip, infatti, desidera affermare una cultura

del merito che contribuisca positivamente alle motivazioni e che incoraggi tutto il personale a raggiungere gli obiettivi di crescita identificati.

I criteri di distribuzione delle premialità sono finalizzati a:

- premiare le migliori performance complessive rispetto agli obiettivi aziendali con particolare riferimento a quelli correlati ad azioni di spending review ed efficientamento dei costi
- motivare le persone-chiave che esercitano conoscenze e competenze di difficile reperimento sul mercato con affidabilità e costanza di buone performance
- premiare le risorse che esercitano con successo il proprio ruolo in contesti fortemente connotati da criticità operative e relazionali, specie se di nuova costituzione
- sostenere persone giovani ad alto potenziale che dimostrano progressi costanti nell'apprendimento e nell'inserimento aziendale.



L'implementazione di nuovi modelli di lavoro

I volumi produttivi in significativa crescita rispetto all'anno precedente- +20% di gare sopra-soglia pubblicate, +28% di gare sopra-soglia aggiudicate – hanno richiesto l'avvio di **interventi metodologici, organizzativi e di processo finalizzati all'ottimizzazione del modello produttivo e al miglioramento della qualità del servizio offerto** verso i mercati delle amministrazioni-clienti.

I cambiamenti organizzativi e di processo hanno neces-

sariamente comportato anche l'avvio di un **progetto di disegno e rinnovo dei processi di gestione delle risorse umane**. Si è partiti dall'effettuazione di una analisi puntuale aggiornata delle competenze tecniche presenti in azienda, sulla base della quale è stato definito il modello delle famiglie professionali. Il progetto proseguirà nel 2019 con l'allocatione del personale aziendale sui diversi ruoli definiti, in base alle competenze espresse da ciascuno.

INTERVENTI SU MODELLO ORGANIZZATIVO

L'azienda si è innanzitutto dotata di un nuovo modello orientato a:

- **potenziamento delle attività di "Sourcing"**, articolate in tre distinte divisioni, così da garantire un maggiore equilibrio produttivo
- **rafforzamento delle coperture dei "Mercati"**, , articolate in tre distinte divisioni, nell'ottica di sviluppare il business aziendale e assicurare al contempo il presidio e la gestione delle iniziative in essere
- **istituzione di un hub di "Servizi" alla produzione**, finalizzato (1) al rafforzamento della programmazione e monitoraggio del ciclo end-to-end e (2) alla erogazione di servizi di verifica della documentazione amministrativa, al fine di migliorare i tempi di produzione.

L'azienda è ora articolata in 3 **Divisioni "Sourcing"** ("Sourcing Sanità, Beni e Servizi", "Sourcing Energy, Building Management e Mepa", "Sourcing ICT"), 1 **Divisione "Servizi"** ("Pianificazione e Supporto Operativo"), 3 **Divisioni "Mer-**

cati" ("Programma Razionalizzazione Acquisti PA, "Divisione Agenda Digitale e Disciplinari di Acquisto Bilaterali", "Divisione Progetti per le PA"), 1 **Divisione** che gestisce la Piattaforma **E-Procurement** ("E-Procurement"), 1 **Divisione "Legale"** ("Affari Legali"), 2 **Divisioni "Corporate"** ("Risorse Umane e Organizzazione", "Amministrazione, Finanza e Controllo").

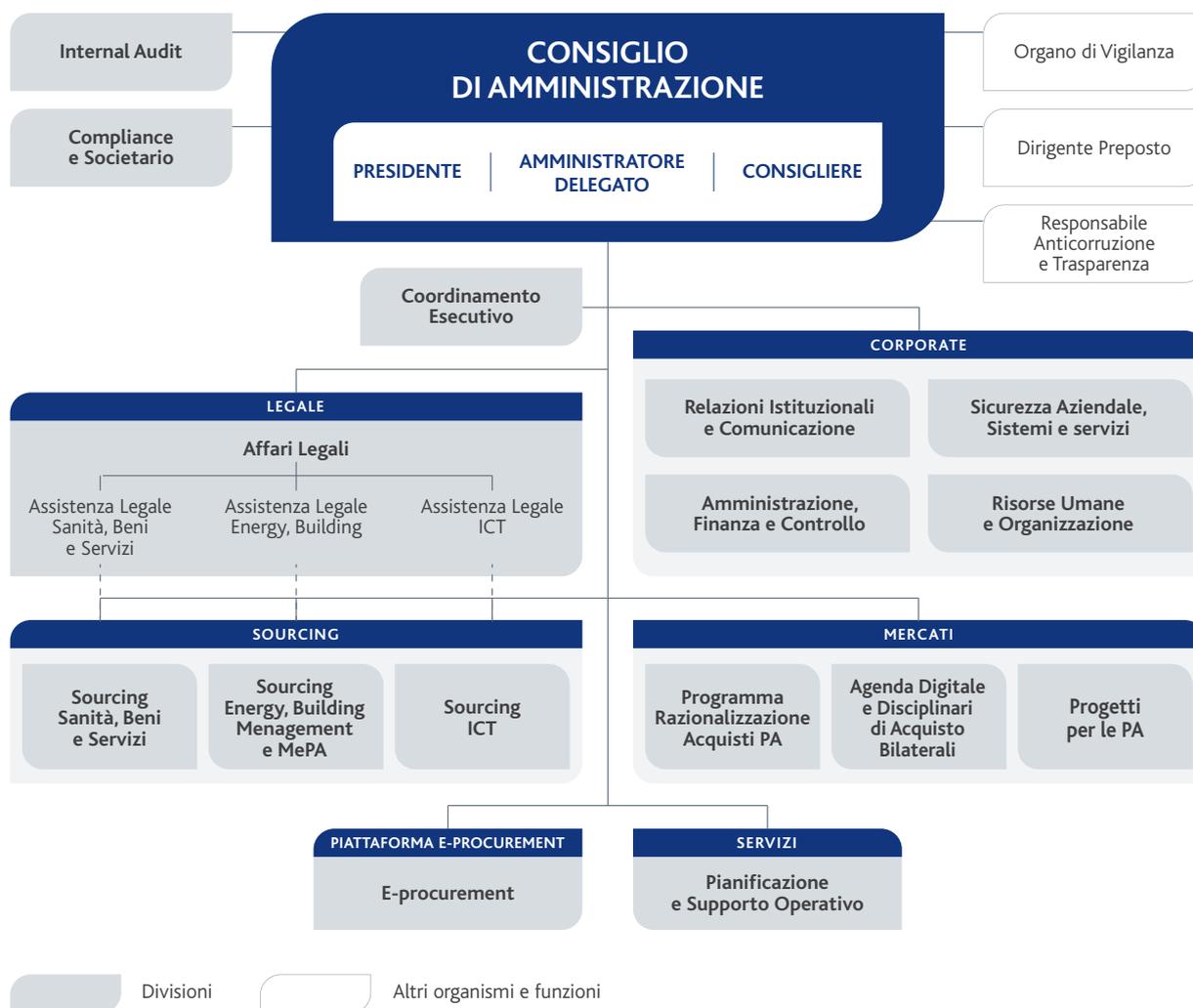
Completano l'organizzazione 3 **Divisioni di supporto trasversale** ("Coordinamento Esecutivo", "Sicurezza Aziendale, Sistemi e Servizi", "Relazioni Istituzionali e Comunicazione") e le **Divisioni in staff al Consiglio di amministrazione** ("Internal Audit", "Compliance e Societario").

L'evoluzione organizzativa è stata fondata su alcune linee guida, tra cui:

- valorizzazione delle **competenze**,
- rotazione e **ricambio generazionale**,
- potenziamento della **capacità produttiva** e della pianificazione



Di seguito la struttura organizzativa alla data del 31 dicembre 2018.



INTERVENTI SU MODELLO PRODUTTIVO

La centralizzazione, in una struttura interna all'hub di supporto, delle attività di Project Management delle iniziative ha favorito lo sviluppo di una serie di interventi a sostegno dell'efficienza e dell'efficacia dei processi di programmazione e monitoraggio ed in particolare:

- la definizione di **tempi standard per la realizzazione delle iniziative** - differenziati per tipologia di acquisizione (convenzioni/accordi quadro, gare su delega, pro-

cedure negoziate) e livelli di complessità - da utilizzare come riferimento in sede di pianificazione operativa

- l'introduzione di **nuove logiche di priorità delle iniziative** nella gestione del Piano gare, mediante l'ausilio di specifici indicatori definiti in funzione di driver quali impatti sulla spesa affrontata, contributo agli obiettivi di erogato, vincoli normativi, impatti dell'indisponibilità del bene/servizio sui processi di acquisto della PA



- la progettazione di specifici **indicatori finalizzati alla misurazione dei livelli di continuità** offerti alle amministrazioni e, quindi, alla individuazione del timing ottimale di avvio del ciclo produttivo e di realizzazione delle milestone intermedie (c.d. pianificazione "a ritroso")
 - un **presidio end-to-end del processo di sviluppo delle iniziative** e contestuale revisione delle modalità e delle logiche di monitoraggio, prevedendo un'interfaccia costante con tutte le strutture aziendali coinvolte nel processo di sviluppo (sourcing, commissione, utg, ...) per individuare tempestivamente potenziali criticità ed eventuali azioni correttive
- la creazione di nuovi strumenti operativi (es. **monitor gare**) finalizzati a una più puntuale misurazione delle performance del ciclo produttivo: gli strumenti hanno richiesto l'ottimizzazione dei **processi di raccolta e aggregazione delle informazioni** per garantire la tempestiva disponibilità dei dati in forma strutturata e dettagliata.

Definizione dei tempi standard

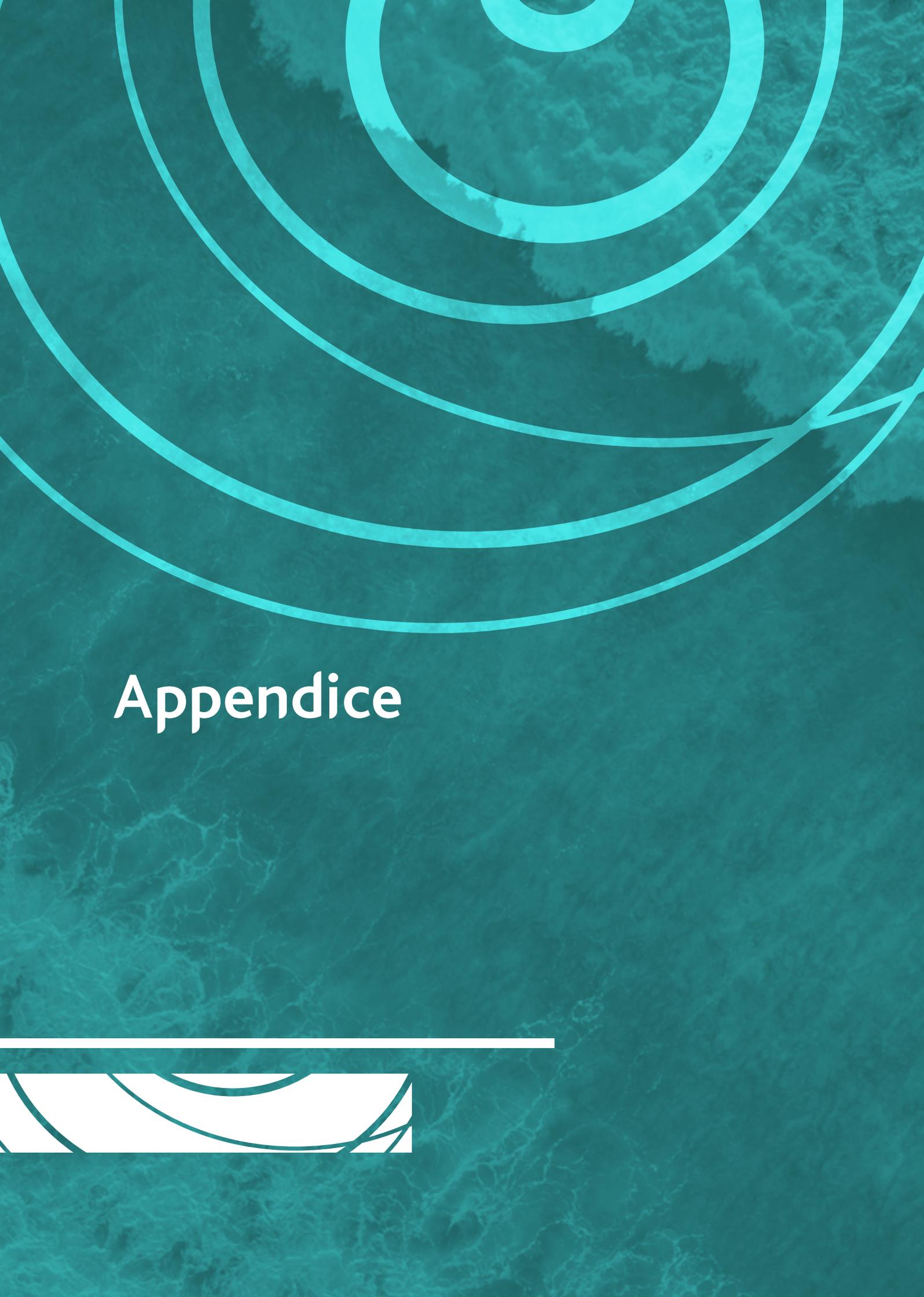
Nel corso del 2018 è stato condotto un progetto finalizzato alla definizione di tempi standard differenziati per tipologia di acquisizione, complessità e fase del processo di sviluppo delle iniziative. I tempi standard rappresentano un utile strumento - per condividere obiettivi sostenibili - sia nell'ambito dei processi di pianificazione interni sia in fase di definizione dei Piani annuali delle attività con le amministrazioni committenti. La disponibilità di riferimenti (gli standard appunto) abilita inoltre - in una logica di «miglioramento continuo» - l'utilizzo di modelli di pianificazione evoluti orientati all'incremento dei livelli di continuità per le iniziative rivolte a tutta la PA (es. Convenzioni/AQ) e dei livelli di servizio per le iniziative realizzate nell'ambito dei Disciplinari bilaterali.

L'analisi congiunta di tutte le informazioni consente, infine, di individuare tempestivamente potenziali situazioni critiche da indirizzare mediante la definizione di specifici piani di recovery (es. iniziative fast-track, commissioni dedicate, ...).

Al fine di garantire la più ampia diffusione e corretta applicazione degli elementi di innovazione del modello produttivo, nel corso del 2018 sono stati realizzati **interventi formativi** mirati che hanno interessato tutte le risorse coinvolte nel processo di sviluppo delle iniziative (es. category manager,

legali, RdP, ...). Nel corso di tali incontri sono stati approfonditi aspetti legati a **metodologie di Project e Program Management strumenti evoluti** di pianificazione (tempi standard, indicatori di continuità, ...), **ruoli e responsabilità** dei diversi attori coinvolti nel ciclo di sviluppo delle iniziative.





Appendice



INDICE DEI CONTENUTI GRI



For the Materiality Disclosures Service, GRI Services reviewed that the GRI content index is clearly presented and the references for Disclosures 102-40 to 102-49 align with appropriate sections in the body of the report

Opzione "in accordance - core"

GRI Standard	Divulgazione	Pagina, note e/o riferimenti URL	Omissioni
GRI 101: Foundation 2016			
General Disclosures			
Profilo organizzativo			
102-1	Nome dell'organizzazione	Consp SpA	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	http://www.consip.it/azienda/chi-siamo § Le aree di intervento p. 21 - 23	
102-3	Sede principale dell'organizzazione	Via Isonzo 19/E - 00198 Roma	
102-4	Luoghi in cui opera l'organizzazione	Consp opera in Italia, al servizio esclusivo della Pubblica Amministrazione	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	http://www.consip.it/azienda/chi-siamo § Dalla nascita ad oggi p. 10 - 11	
102-6	Mercati serviti	Consp fornisce attività di consulenza, assistenza e supporto per l'acquisto di beni e/o servizi per la Pubblica Amministrazione § Le aree di intervento p. 21 - 23	
GRI 102: General Disclosure 2016	102-7	Dimensione dell'organizzazione	http://www.consip.it/azienda/Bilancio Consip relativo all'esercizio 2018: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/bilanci/bilancio
	102-8	Informazioni su dipendenti e altri lavoratori	§ Mettiamo le persone al centro p. 90 - 98
	102-9	Catena di fornitura	§ Le aree di intervento p. 21 - 23
	102-10	Variazioni significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Questo documento rappresenta il secondo Rapporto di Sostenibilità di Consip. Per informazioni sugli esercizi precedenti si rimanda al Rapporto di Sostenibilità 2017 http://www.consip.it/sites/consip.it/files/CONSP_BIL_SOSTENIB_2017_web.pdf e al Bilancio Consip relativo all'esercizio 2018: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/bilanci/bilancio
	102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio di precauzione	§ Le aree di intervento p. 21 - 23 § L'impegno per la trasparenza e l'accountability p. 76 - 82 Nella valutazione e gestione dei rischi economici, ambientali e sociali Consip adotta un approccio basato sul principio precauzionale
	102-12	Iniziativa esterne	§ La sostenibilità del procurement p. 40 - 49
	102-13	Appartenenza ad associazioni	§ La sostenibilità del procurement p. 40 - 49

GRI Standard	Divulgazione	Pagina, note e/o riferimenti URL	Omissioni
Strategia			
102-14	Dichiarazione dell'alta direzione	§ Lettera agli stakeholder p. 5 - 6	
102-15	Impatti, rischi e opportunità chiave	§ Lettera agli stakeholder p. 5 - 6 § il percorso di sostenibilità p. 9 - 16 Sono, inoltre, riportati in ogni sezione del documento i principali elementi sui rischi e le opportunità chiave legati al tema materiale specifico	
Etica e integrità			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	§ Lettera agli stakeholder p. 5 - 6 § Dalla nascita ad oggi p. 19 - 20 Consp è dotata di un codice etico http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/disposizioni-general/atti-general/codice-etico § L'impegno per la trasparenza e l'accountability p. 76 - 82 § Il rafforzamento dell'etica e l'integrità dei comportamenti p. 83 - 85	
102-17	Meccanismi di segnalazione e interesse su temi della responsabilità sociale/ codice etico	§ Il rafforzamento dell'etica e l'integrità dei comportamenti p. 83 - 85 Si veda inoltre quanto descritto nel Codice Etico http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/disposizioni-general/atti-general/codice-etico	
Governance			
102-18	Struttura di governo	§ L'impegno per la trasparenza e l'accountability p. 76 - 82	
102-22	Composizione del maggiore organi di governo e dei suoi comitati	§ L'impegno per la trasparenza e l'accountability p. 76 - 82 http://www.consip.it/azienda/governance	
102-23	Presidente del maggior organo di governo	§ L'impegno per la trasparenza e l'accountability p. 78	
102-24	Nomina e selezione del maggior organo di governo	§ L'impegno per la trasparenza e l'accountability p. 78	
Stakeholder engagement			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	§ Sappiamo ascoltare p. 59, 62 § La soddisfazione della PA p. 68	
102-41	Accordi collettivi di contrattazione	§ L'attenzione al benessere delle persone p. 97	
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	§ Sappiamo ascoltare p. 59, 62 § La soddisfazione della PA p. 68	
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	§ Sappiamo ascoltare p. 64 § La soddisfazione della PA p. 68 § La capacità di innovare p. 32	
102-44	Argomenti chiave e criticità sollevate	§ Sappiamo ascoltare p. 66 § La soddisfazione della PA p. 70 § La capacità di innovare p. 32	

GRI 102:
General
Disclosure
2016



GRI Standard	Divulgazione	Pagina, note e/o riferimenti URL	Omissioni
Reporting			
GRI 102: General Disclosure 2016	102-45	Entità incluse nel bilancio di esercizio consolidato	§ Il percorso di sostenibilità p. 9
	102-46	Definizione dei contenuti del report e perimetro dei temi materiali	§ Il percorso di sostenibilità p. 10 - 11
	102-47	Elenco dei temi materiali	§ Il percorso di sostenibilità p. 10 - 11
	102-48	Modifiche alle informazioni inserite nei report precedenti	Non si registrano modifiche significative rispetto al precedente Rapporto di Sostenibilità di Consip
	102-49	Cambiamenti nella rendicontazione	Non si registrano modifiche significative rispetto al precedente Rapporto di Sostenibilità di Consip
	102-50	Periodo di rendicontazione	I dati si riferiscono all'esercizio fiscale concluso il 31.12.2018
	102-51	Data dell'ultimo rapporto	Giugno 2018
	102-52	Periodicità di rendicontazione	La periodicità di rendicontazione è annuale
	102-53	Recapiti per domande sul Rapporto di Sostenibilità	Per qualsiasi chiarimento o approfondimento è possibile inviare una e-mail al seguente indirizzo: comunicazione@consip.it
	102-54	Dichiarazione di conformità agli Standard GRI	§ Il percorso di sostenibilità p. 9
	102-55	GRI Content Index	§ Indice dei contenuti GRI p. 103 - 109
	102-56	Attestazione esterna	Il Rapporto di Sostenibilità 2018 non è stato sottoposto a verifica esterna di assurance

GRI Standard	Divulgazione	Pagina, note e/o riferimenti URL	Omissioni
Categoria: economica			
Tema: Riqualificazione della spesa			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1	Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	Bilancio Consip relativo all'esercizio 2018: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/bilanci/bilancio
	103-2	L'approccio di gestione e le sue componenti	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	
GRI 203: Indirect Economic Impacts 2016	203-2	Principali impatti economici indiretti, compresa la dimensione degli impatti	§ La riqualificazione della spesa p. 28 - 31 Bilancio Consip relativo all'esercizio 2018: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/bilanci/bilancio
	<i>Indicatori Consip</i>	-	§ La riqualificazione della spesa p. 26, 28 - 31 Bilancio Consip relativo all'esercizio 2018: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/bilanci/bilancio
Tema: Riqualificazione della spesa			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1	Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	§ La soddisfazione della PA p. 68 - 70 Bilancio Consip relativo all'esercizio 2018: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/bilanci/bilancio
	103-2	L'approccio di gestione e le sue componenti	

GRI Standard	Divulgazione	Pagina, note e/o riferimenti URL	Omissioni
	103 -3	Valutazione dell'approccio di gestione	
	<i>Indicatori Consip</i>	§ La soddisfazione della PA p. 60, 70 Bilancio Consip relativo all'esercizio 2018: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/bilanci/bilancio	
Tema: Etica e integrità dei comportamenti			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1	Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	§ Il rafforzamento dell'etica e l'integrità dei comportamenti p. 83 - 85 Bilancio Consip relativo all'esercizio 2018: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/bilanci/bilancio
	103-2	L'approccio di gestione e le sue componenti	http://www.consip.it/segnalazioni-di-illecito---whistleblowing
	103 -3	Valutazione dell'approccio di gestione	
	205-1	Percentuale e numero totale delle aree di operatività analizzate rispetto ai rischi collegati alla corruzione	Codice etico: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/disposizioni-general/atti-general/codice-etico Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/disposizioni-general/atti-general/modello-di-organizzazione-gestione-e-controllo-ex-dlgs-23101 Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/disposizioni-general/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza Bilancio Consip relativo all'esercizio 2018: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/bilanci/bilancio Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-della-corruzione/relazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza
GRI 205: Anti-Corruption 2016	205-2	Comunicazione e formazione sulle procedure e politiche anti-corruzione	§ Il rafforzamento dell'etica e l'integrità dei comportamenti p. 83 - 85 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/disposizioni-general/atti-general/modello-di-organizzazione-gestione-e-controllo-ex-dlgs-23101 Bilancio Consip relativo all'esercizio 2018: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/bilanci/bilancio Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-della-corruzione/relazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza
	205-3	Incidenti sulla corruzione e azioni intraprese	§ Il rafforzamento dell'etica e l'integrità dei comportamenti p. 83 - 85 Bilancio Consip relativo all'esercizio 2018: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/bilanci/bilancio Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-della-corruzione/relazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza
Categoria: Socio-ambientale			
Tema: Capacità di innovare			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1	Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	§ La capacità di innovare p. 32 - 39



GRI Standard	Divulgazione	Pagina, note e/o riferimenti URL	Omissioni
	103-2	L'approccio di gestione e le sue componenti	
	103 -3	Valutazione dell'approccio di gestione	
	<i>Indicatori Consip</i>	-	§ La capacità di innovare p. 26, 32 - 39 http://www.consip.it/bandi-di-gara http://www.consip.it/innovazione
Tema: Sostenibilità del procurement			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1	Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	§ La sostenibilità del procurement p. 40 - 49 Green Public Procurement http://www.consip.it/media/approfondimenti/green-public-procurement-non-solo-risparmio-di-prezzo https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/programma_acquistiverdi.html
	103-2	L'approccio di gestione e le sue componenti	
	103 -3	Valutazione dell'approccio di gestione	
GRI 308: Supplier Environment Assessment 2016	308-1	Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali	§ La sostenibilità del procurement p. 26, 40 - 49
GRI 417: Marketing and Labeling 2016	417-1	Requisiti informativi relativi a etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	§ La sostenibilità del procurement p. 40 - 49 http://www.consip.it/bandi-di-gara
	<i>Indicatori Consip</i>	-	§ La sostenibilità del procurement p. 26, 40 - 49 http://www.consip.it/innovazione/acquisti-verdi
Tema: Contributo all'economia circolare			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1	Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	§ Il contributo all'economia circolare p. 50 - 57 Green Public Procurement http://www.consip.it/media/approfondimenti/green-public-procurement-non-solo-risparmio-di-prezzo https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/programma_acquistiverdi.html
	103-2	L'approccio di gestione e le sue componenti	
	103 -3	Valutazione dell'approccio di gestione	
	<i>Indicatori Consip</i>	-	§ Il contributo all'economia circolare p. 26, 50 - 57 http://www.consip.it/innovazione/acquisti-verdi
Tema: Coinvolgimento delle imprese			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1	Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	§ Il coinvolgimento delle Imprese p. 62 - 67 Bilancio Consip relativo all'esercizio 2018: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/bilanci/bilancio
	103-2	L'approccio di gestione e le sue componenti	
	103 -3	Valutazione dell'approccio di gestione	
	<i>Indicatori Consip</i>	-	§ Il coinvolgimento delle Imprese p. 60, 62 - 67
Tema: Trasparenza e accountability			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1	Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	§ L'impegno per la trasparenza e l'accountability p. 76 - 82

GRI Standard	Divulgazione	Pagina, note e/o riferimenti URL	Omissioni	
	103-2	L'approccio di gestione e le sue componenti	Bilancio Consip relativo all'esercizio 2018: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/bilanci/bilancio	
	103 -3	Valutazione dell'approccio di gestione	http://www.consip.it/societa-trasparente/altri-contenuti-accesso-civico/ http://www.consip.it/societa-trasparente/altri-contenuti-accesso-civico-semplificato/	
	<i>Indicatori Consip</i>	-	§ L'impegno per la trasparenza e l'accountability p. 74, 76 - 82 http://dati.consip.it/ Bilancio Consip relativo all'esercizio 2018: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/bilanci/bilancio Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-della-corruzione/relazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza	
Tema: Tutela della privacy e sicurezza delle informazioni				
GRI 103: Management Approach 2016	103-1	Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	§ La tutela della privacy e la sicurezza delle informazioni p. 86 - 89	
	103-2	L'approccio di gestione e le sue componenti	Bilancio Consip relativo all'esercizio 2018: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/bilanci/bilancio	
	103 -3	Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 418: Customer Privacy 2016	418-1	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	§ La tutela della privacy e la sicurezza delle informazioni p. 88 Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-della-corruzione/relazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza	
	<i>Indicatori Consip</i>	-	§ La tutela della privacy e la sicurezza delle informazioni p. 74, 86 - 89 Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018: http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-della-corruzione/relazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza	
Tema: Attenzione al benessere				
GRI 103: Management Approach 2016	103-1	Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro		
	103-2	L'approccio di gestione e le sue componenti	§ L'attenzione al benessere delle persone p. 97 - 98	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 401: Employment 2016	401-2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine	§ L'attenzione al benessere delle persone p. 92, 97 - 98 http://www.consip.it/societa-trasparente/personale/contrattazione-integrativa/contratti-integrativi	
GRI 402: Labor / Management Relations 2016	402-1	Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi, compreso se questo periodo di preavviso è specificato nei contratti collettivi di lavoro	http://www.consip.it/societ%C3%A0-trasparente/personale/contrattazione-collettiva	



GRI Standard	Divulgazione	Pagina, note e/o riferimenti URL	Omissioni
GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016	405-2	Rapporto tra salario base maschile e femminile per categoria	§ L'attenzione al benessere delle persone p. 97 - 98
Tema: Valorizzazione del capitale umano			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1	Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	
	103-2	L'approccio di gestione e le sue componenti	§ La valorizzazione del capitale umano p. 94 - 96
	103 -3	Valutazione dell'approccio di gestione	
GRI 401: Employment 2016	401-1	Assunzioni e turnover	§ La valorizzazione del capitale umano p. 94 - 96
GRI 404: Training and Education 2016	404-1	Numero di ore di formazione medie annuali per dipendente	§ La valorizzazione del capitale umano p. 94 - 96
GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016	405-1	Composizione degli organi di governo e suddivisione dei dipendenti per categoria rispetto al genere, ai gruppi di età, all'appartenenza a gruppi minoritari e altri indicatori di diversità	§ La valorizzazione del capitale umano p. 94 - 96
	<i>Indicatori Consip</i>	-	§ Il La valorizzazione del capitale umano p. 92, 94 - 96 http://www.consip.it/società-trasparente/personale
Tema: Nuovi modelli di lavoro			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1	Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	
	103-2	L'approccio di gestione e le sue componenti	§ L'implementazione di nuovi modelli di lavoro p. 99 - 101
	103 -3	Valutazione dell'approccio di gestione	
	<i>Indicatori Consip</i>	-	§ L'implementazione di nuovi modelli di lavoro p. 92, 99 - 101 http://www.consip.it/media/news-e-comunicati/consip-al-via-un-percorso-di-revisione-organizzativa-per-migliorare-il-processo-di-gara

A cura di

Comunicazione Consip

Progetto grafico

humancreative.it

Finito di stampare nel mese
di luglio 2019 da

Tiburtini srl

Consip Spa

Via Isonzo 19/E

00198 Roma

Telefono: 06 85.44.91

Email: comunicazione@consip.it

Web: www.consip.it

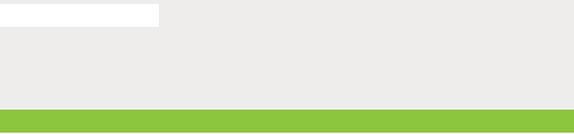
Twitter: @Consip_Spa

Instagram: @consipspa

Youtube: Consip

Linkedin: www.linkedin.com/company/consip

Telegram: @ConsipSpa



Consip Spa
Via Isonzo 19/E
00198 Roma
Telefono: 06 85.44.91

www.consip.it

